



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ANAS S.P.A.

2023

Determinazione del 24 ottobre 2024, n. 143



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ANAS S.P.A.

2023

Relatore: Consigliere Gianluca Albo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 ottobre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 9 del d.l. 26 febbraio 1994 n. 143, con il quale l'Ente nazionale per le strade (Anas) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti, nelle forme previste dall'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 7 del d.l. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002, n. 178, con il quale Anas è stata trasformata in Società per azioni (Anas S.p.A.), confermandosi l'esercizio del controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Società suddetta per l'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Gianluca Albo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Anas S.p.A. per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato della relazione degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 di Anas S.p.A. - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
Gianluca Albo
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO	2
1.1 Normativa di interesse Anas di maggior rilievo intervenuta fino ad oggi	3
1.2 Contratto di programma 2021 - 2025	5
1.3 Il rapporto concessorio Anas - Mit	7
2. Gli organi statutari ed il sistema di controllo esterno	10
2.1 Il sistema di <i>corporate governance</i>	10
2.2 La revisione legale dei conti	13
3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE - Il sistema dei controlli interni.	14
3.1 La struttura aziendale: l'assetto organizzativo	14
3.1.1 La Struttura periferica	15
3.1.2 Immobili uso ufficio della Direzione generale	17
3.2 Le risorse umane	19
3.2.1 Organico complessivo e qualifiche	19
3.2.2 Costo del personale	21
3.2.3 Sistema di incentivazione del <i>management</i>	23
3.2.4 Formazione del personale nel 2023	24
3.2.5 Affidamento incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza	25
3.2.6 Contratti collettivi dei dipendenti e dei dirigenti	26
3.2.7 Incentivi all'esodo	27
3.3 Il sistema dei controlli interni	27
3.3.1 Pianificazione e controllo di gestione	27
3.3.2 Internal audit	28
3.3.3 Organismo di vigilanza	29
3.3.4 Accordi di sicurezza	30
3.3.5 Trasparenza ed anticorruzione	31
3.3.6 Security	32
3.3.7 Risk management	32
3.3.8 Dirigente preposto	33
4. ATTIVITÀ E FATTI DI GESTIONE PIÙ RILEVANTI	34
4.1 Le attività di progettazione e le gare	34
4.1.2 I lavori di costruzione di nuove opere stradali e autostradali	35
4.1.3 Attività di controllo delle opere d'arte	36
4.1.4 La produzione nel 2023	38
4.2 Andamento del contenzioso	38
4.2.1 Sintesi ed esito dei contenziosi nel 2023	42
4.2.2 Oneri del contenzioso e fondo rischi	47
4.2.3 Aggiornamenti sui contenziosi oggetto di attenzione nel precedente referto	49

4.2.4	Procedimenti penali di Anas e/o di suoi dipendenti	51
4.3	Stato di informatizzazione dell'ente.....	52
4.4	Stato di attuazione dei progetti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e nel Piano Nazionale complementare al PNRR (PNC)	53
4.4.1	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	53
4.4.2	Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR	54
5.	L'ATTIVITA' NEGOZIALE	62
6.	LE PARTECIPAZIONI.....	64
6.1	Le società controllate	65
6.1.1	Anas concessioni autostradali S.p.A. - in liquidazione.....	65
6.1.2	Anas <i>International Enterprice</i> S.p.A. - in liquidazione	65
6.1.3	Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.....	67
6.1.4	PMC Mediterraneo s.c.p.a.....	68
6.2	Le società collegate.....	69
6.2.1	Autostrade del Lazio S.p.A. - in liquidazione.....	69
6.2.2	Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	71
6.2.3	Concessioni Autostradali Venete.....	72
6.2.4	Autostrada Asti - Cuneo S.p.A.....	73
6.2.5	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.....	74
6.2.6	Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	76
6.2.7	Stretto di Messina S.p.A.	78
7.	IL BILANCIO DI ESERCIZIO	82
7.1	Premessa e principi contabili Internazionali.....	82
7.2	Lo stato patrimoniale.....	83
7.3	Il conto economico	91
7.4	Il rendiconto finanziario.....	95
8.	OSSERVAZIONI DELLA SOCIETA' IN MERITO ALLE CRITICITA' RILEVATE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022.....	98
9.	CONCLUSIONI	101

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Proposta di allocazione risorse – Legge di bilancio 2024	5
Tabella 2 – Consiglio di amministrazione	12
Tabella 3 – Collegio Sindacale.....	12
Tabella 4 – Costo sedi Anas della direzione generale di proprietà	17
Tabella 5 – Costo sedi Anas della direzione generale in locazione	18
Tabella 6 – Costo sede Stretto di Messina S.p.A.....	18
Tabella 7 - Composizione organico a ruolo nell’ultimo biennio (classificazione Gruppo Fs)..	19
Tabella 8 – Personale Anas in distacco presso altre società/Enti/Pubblica amministrazione	19
Tabella 9 – Distribuzione territoriale per regione fisica del personale a ruolo diviso per tipologia di contratto nel biennio 2022-2023.....	21
Tabella 10 - Costo del personale nel biennio 2022-2023	22
Tabella 11 – Indennità Una Tantum in sostituzione del Premio di Risultato corrisposta in busta paga nell’anno 2022 e Premio di risultato aziendale corrisposto nel 2023.....	22
Tabella 12 - Importi erogati nel 2023 a titolo di iniziative welfare unilaterali	22
Tabella 13 -Importi erogati nel 2023 come una tantum welfare.....	23
Tabella 14 – Mbo erogato nel periodo 2022-2023	23
Tabella 15 – Formazione del personale nel 2023	25
Tabella 16 –Affidamento a studi legali incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza.....	26
Tabella 17 – Somme liquidate al personale dirigente con titolo di incentivo all’esodo	27
Tabella 18 – Progetti di nuove opere.....	34
Tabella 19 – Lavori in corso (comprensivi di oneri accessori).....	35
Tabella 20 - Lavori avviati nel periodo (comprensivi di oneri accessori).....	35
Tabella 21 – Lavori ultimati.....	35
Tabella 22 – Confronto previsione di produzione da budget 2023 – Consuntivo 2023.....	38
Tabella 23 – Andamento del contenzioso.....	40
Tabella 24 – Vertenze passive totali pendenti al 31 dicembre 2023.....	40
Tabella 25 – Sentenze 2023.....	43
Tabella 26 - Transazioni 2023	44
Tabella 27 - Sentenze penali 2023	45
Tabella 28 – Fondo rischi ed oneri.....	47
Tabella 29 – Intervento Accessibilità al Porto di Gioia Tauro	54
Tabella 30 - Investimenti PNC di competenza Anas	55
Tabella 31 – Investimento strade sicure.....	56
Tabella 32 – Piano degli interventi PNC Sisma Anas:	58
Tabella 33 – Acquisizione lavori forniture e servizi nel 2023	62
Tabella 34 – Stato patrimoniale.....	83
Tabella 35 - Conto economico	92
Tabella 36 – Rendiconto finanziario.....	96

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Struttura aziendale al 31 dicembre 2023.....	15
Figura 2 - Articolazione organizzativa della Struttura periferica	16
Figura 3 - Partecipazioni dirette Anas.....	64

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge 259 del 1958, sulla gestione finanziaria di Anas S.p.A. (di seguito Anas) per l'esercizio 2023 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2022, è stata approvata con determinazione del 6 febbraio 2024, n. 15, pubblicata in Atti parlamentari, Doc XV, Legislatura XIX, n. 197.

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

Anas S.p.A. (di seguito, anche Anas o Società), per effetto dell'art. 49 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, che ne ha disposto il trasferimento, mediante l'aumento di capitale, nella capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. - Fs S.p.A., con il conferimento in natura della partecipazione in Anas detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Mef, è attualmente una società controllata da una società a controllo pubblico (socio unico di Fs S.p.A. è il Mef) che emette strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

A seguito del suddetto trasferimento, Anas (pur tuttora annoverata tra i soggetti inclusi nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, ma non qualificabile come società *in house*), ai sensi dell'art. 49, comma 11, del d.l. n. 50 del 2017, non è più vincolata alle norme di contenimento della spesa previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196; tuttavia, in base alla suddetta disposizione, finché la Società risulta compresa nel suddetto elenco, permane l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo corrispondente ai risparmi conseguenti all'applicazione delle sopraindicate norme, da effettuare ai sensi dell'art. 1, c. 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

La Corte di cassazione a Sezioni unite ha qualificato Anas come "società legale" (SSUU n. 15594 del 2014) e anche dopo il transito della titolarità dell'azionariato al Gruppo Ferrovie dello Stato il Supremo consesso ha affermato che "*L'ANAS S.p.A., avendo i connotati essenziali di un ente pubblico, non può essere assimilata ad una società azionaria di diritto privato, senza che assuma rilievo, in senso contrario, l'avvenuto conferimento - di valenza esclusivamente formale - della totalità delle azioni a Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a....*" (Corte cass. - SSUU - sent. n. 976 del 2023); proprio di recente la natura di società legale non *in house* è stata affermata dal Supremo consesso che ha anche ribadito come debba "*mantenersi per ferma l'asserzione a suo tempo effettuata in relazione alla natura sostanzialmente pubblica di Anas S.p.A..*" (Corte cass. - SSUU - sent. n. 1546 del 2024). La Società, in seguito al modificato assetto organizzativo del Gruppo Fs, è inserita nel polo infrastrutture che ha come capogruppo di settore Rete ferroviaria italiana s.p.a (Rfi); Anas è, quindi, soggetta all'attività di direzione e coordinamento non più di Ferrovie dello Stato italiane S.p.A., ma della stessa Rfi, secondo le indicazioni contenute nel regolamento del polo,

approvato dal Cda di Anas del 26 maggio 2022. L'attività di direzione e coordinamento della capogruppo di settore non riguarda l'esecuzione di obblighi derivanti da concessioni, contratti di programma o servizi facenti capo ad Anas.

In data 9 aprile 2024, il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 2 del d.l. 10 settembre 2021, n. 121 per la costituzione della nuova società *in house*, interamente controllata dal Mef e soggetta al controllo analogo del Mit, denominata 'Autostrade dello Stato S.p.A.' (c.d. Anas 2) ed avente ad oggetto l'attività di gestione e, ove previsto da norme di legge, di costruzione delle autostrade statali in regime di concessione. Alla nuova società verranno trasferite le funzioni e le attività di gestione delle tratte autostradali a pedaggio, attualmente svolte da Anas.

1.1 Normativa di interesse Anas di maggior rilievo intervenuta fino ad oggi

In base al principio di sinteticità, richiamandosi l'evoluzione normativa già riportata nel referto sul bilancio 2022 (sub 1.1), può soggiungersi quanto segue.

La legge di bilancio 2024

La legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (legge di bilancio 2024) tra le norme di interesse aziendale prevede all'art. 1, comma 292: *"l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 397, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è rifinanziata per 535 milioni di euro per l'anno 2027 e 110 milioni di euro per l'anno 2028..."*. Inoltre, nel medesimo comma 292 sono previsti euro 3.103,38 mln per il periodo 2026 - 2038.

Il totale dei finanziamenti previsti dalla legge di bilancio 2024 per il contratto di programma 2021-2025 è di euro 3.748,38 mln.

Fondo per l'avvio di opere indifferibili (art. 26, comma 7, decreto-legge 50 del 2022)

L'art. 26, c. 7, del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili", con una dotazione di euro 1.500 milioni per l'anno 2022, euro 1.700 milioni per l'anno 2023, euro 1.500 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 ed euro 1.300 milioni per l'anno 2026.

Complessivamente nel 2023 sono state assegnate ad Anas risorse per euro 1.007,07 milioni.

Con i decreti Mef-Rgs-RR160 del 18 novembre 2022, Mef-Rgs-ID25491 del 28 marzo 2023 e Mef-Rgs-RR154 del 19 maggio 2023 sono state assegnate ad Anas, come soggetto attuatore degli interventi, risorse rispettivamente per: euro 86,35 milioni; euro 10,14 milioni e euro 575,31

milioni. Con successivo decreto Mef-Rgs-RR185 dell'8 agosto 2023 rispetto ai 575,31 milioni di euro inizialmente concessi, sono state confermate ad Anas risorse per euro 556,34 milioni, mentre sono stati revocati euro 18,97 milioni a seguito della mancata pubblicazione del bando di gara entro il 30 giugno 2023.

Con il decreto Mef-Rgs-RR187 del 11 agosto 2023 sono state assegnate ad Anas risorse per euro 354,24 milioni.

Convenzioni per il Giubileo 2025

Con il d.l. n. 68 del 16 giugno 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, è stata prevista la possibilità per Anas di stipulare convenzioni con Roma capitale, Roma Città metropolitana e con la Giubileo 2025 S.p.A., società costituita per gli interventi necessari allo svolgimento del Giubileo della Chiesa cattolica del 2025, ai sensi dell'art. 1, co. 427, della l. n. 234 del 2021.

Con specifico riferimento agli interventi funzionali all'evento del Giubileo, si rappresenta che con d.p.c.m. 8 giugno 2023 è stato adottato il "Programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025", così come disposto dall'art. 1, comma 422, della l. n. 234 del 2021 (recante il "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"), come modificata dal menzionato d.l. n. 68 del 2022.

Le convenzioni prevedono l'alimentazione da parte del soggetto attuatore Anas di un sistema di monitoraggio ad hoc e la trasmissione di tutta la documentazione giustificativa (progetti, contratti, stati avanzamento lavori, fatture fornitori, mandati di pagamento), necessaria ai fini dell'erogazione delle risorse da parte della società Giubileo 2025.

Oltre alle modalità di rendicontazione, la convenzione finanziaria definisce le procedure per l'erogazione al soggetto attuatore degli importi dovuti.

Ad Anas vengono riconosciuti oneri d'investimento in misura non superiore al 9 per cento dell'importo dei lavori e forniture, così come risultanti dal quadro economico dell'intervento, che dovranno essere rendicontati da Anas sulla base delle risultanze della contabilità analitica.

1.2 Contratto di programma 2021 - 2025

Come già detto, il totale dei finanziamenti previsti dalla legge di bilancio 2024 per il contratto di programma 2021-2025 è di euro 3.748,38 milioni. Nella tabella che segue si riporta il dettaglio.

Tabella 1 - Proposta di allocazione risorse - Legge di bilancio 2024

(mln euro)

Proposta allocazione risorse Legge di Bilancio 2024		
A	Totale Nuove Opere	1.215.329.654
B	Totale Interventi Manutenzione	1.800.000.000
C	Maggiori fabbisogni	521.050.346
D	Investimenti Tecnologici	135.000.000
E	Fondo Progettazione Interventi di prossima programmazione	77.000.000
	Totale (A+B+C+D+E)	3.748.380.000

Fonte Anas

Con nota dell'8 febbraio 2024, Anas ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la proposta di Contratto di programma 2021-2025 nella quale risultano allocate le risorse relative ai 2.250 milioni dalla legge del 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), e le risorse relative ai 3.748,38 milioni previste dalla legge del 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024).

Successivamente, in data 27 febbraio 2024, è stata trasmessa al Mit una nuova proposta di Contratto di programma 2021-2025 aggiornata e integrata, come da richiesta dal Mit, alla luce delle osservazioni formulate dalla Ragioneria generale dello Stato ai fini dell'avvio dell'istruttoria necessaria alle conseguenti determinazioni del CiPESS.

Infine, a seguito di richieste aggiuntive del Mit (in data 8 marzo 2024), con nota del 12 marzo 2024 è stata inviata al Mit la definitiva proposta di Contratto di programma 2021-2025 da sottoporre al CiPESS.

La proposta di Contratto di Programma 2021-2025 risulta composta dalla documentazione seguente:

- a) Relazione descrittiva, nella quale sono riportate le motivazioni e i criteri alla base della proposta formulata;
- b) Contratto di programma 2021-2025 - articolato, contenente la parte prettamente normativa della proposta;

- c) Allegato A - piano pluriennale degli investimenti, contenente - ex art. 1, comma 870, della legge n. 208 del 2015 - gli interventi suddivisi in Tabella "A.1" - opere in corso finanziate e appaltate nel periodo 2021-2022, Tabella "A.2" - opere da appaltare nel periodo 2023-2025, Tabella "A.3" - opere da inserire nella prossima programmazione "Area Inseribilità - Studi e Progettazioni" (interventi per i quali vengono finalizzate prioritariamente le risorse destinate ad attività di progettazione per investimenti da inserire nei successivi aggiornamenti del contratto di programma), Tabella "A.4" - Schede progetto, con indicazione di cup, quadro economico, descrizione sintetica degli interventi, stato di avanzamento progettuale e cronoprogramma delle attività, Tabella "A.5" - Interventi interessati dall'applicazione dell'art. 1, comma 873, della legge n. 208 del 2015;
- d) Allegato B - prestazione dei servizi, nel quale sono descritti i servizi erogati da Anas in qualità di gestore della rete stradale di interesse nazionale di competenza con particolare riferimento ai servizi di manutenzione e gestione della rete stradale e autostradale non a pedaggio in gestione diretta nonché quelli di interconnessione, decongestione, salvaguardia e sicurezza del traffico che l'Anas S.p.A. garantisce in tutto il territorio nazionale;
- e) Allegato C - nota metodologica sui criteri di valutazione delle priorità e della redditività trasportistica, della sostenibilità ambientale e sociale degli interventi inseriti nel piano pluriennale dell'Anas;
- f) Allegato D - attribuzione pesi per la valutazione dell'indicatore di priorità degli interventi inseriti nel piano pluriennale dell'Anas non contenuti nel precedente contratto di programma 2016-2020 e successivi aggiornamenti;
- g) Allegato E - misurazione del traffico, contenente i dati sul traffico stradale in transito (tipologia, velocità e presenza dei veicoli) rilevati dalla rete di impianti installati nelle sezioni di misura e utilizzati per l'attività di censimento annuale della circolazione sulle strade statali ed autostrade in gestione Anas S.p.A.;
- h) Allegato G - cronoprogramma finanziario delle opere, contenente l'importo degli investimenti per anno di appaltabilità (competenza) e il cronoprogramma finanziario (previsioni di spesa - cassa).

Il CiPESS, come comunicato dal Mit con nota del 22 marzo 2024, nella seduta del 21 marzo 2024 si è favorevolmente espresso, con prescrizioni e raccomandazioni, sulla proposta di CdP Mit-Anas 2021-2025 del 12 marzo 2024.

La delibera n. 6 del 21 marzo 2024 - “Approvazione dello schema di Contratto di Programma 2021-2025 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Anas S.p.A.”, è stata registrata in data 28 giugno 2024 dalla Sezione del controllo di legittimità della Corte dei conti.

In ordine alla predetta delibera, che si connota, per quanto rileva in questa sede, per un articolato preambolo in cui si richiamano le problematiche inerenti al rinnovo della concessione ANAS e un dispositivo in cui la manifestazione di volontà è limitata al rinnovo e all’oggetto del contratto di programma, si osserva quanto segue:

- l’intempestività di un contratto di programma 2021-2025, che avendo quale termine finale il 2025, viene snaturato nella sua essenza di atto di pianificazione e programmazione;
- un disallineamento delle considerazioni di preambolo contenute nella nota congiunta Dipe-Mef (n. 2861 del 21 marzo 2024), in relazione al contenuto del contratto di programma;
- l’estraneità al *thema decidendum* (contratto di programma 2021-2025) rispetto ai contenuti tipici del contratto di programma delle questioni relative alla natura giuridica della società ed alla estensione della durata della concessione;
- la mancata concreta effettuazione del sistema di separazione contabile prevista dal decreto-legge n. 121 del 2021 per le attività, diverse da quelle di mercato, oggetto di concessioni e di altri provvedimenti ivi indicati.

1.3 Il rapporto concessorio Anas - Mit

Il tema dell’estensione della concessione non ha trovato ancora soluzione, sebbene la Società, in virtù degli elementi di seguito riportati, ritenga, in linea con gli anni precedenti, di confermare anche nel 2023 il valore della concessione sulla base dell’aspettativa della Società volta all’adeguamento della durata della concessione stessa al 2052, ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, commi 1018 e 1019, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, norme che sostituiscono la durata di 30 anni in 50 anni. Pertanto, la concessione con scadenza naturale al 2032, in base a tali norme, andrebbe ad estendersi automaticamente, secondo la Società, sino al 2052.

La questione più delicata e rilevante riguarda la valorizzazione della concessione in bilancio con ricavi sino al 2052.

Non si tratta di una questione inedita, essendo stata oggetto di reiterati rilievi di questa Corte

dei conti nelle relazioni di competenza trasmesse al Parlamento (anno 2018: pagg. 60 e 61; anno 2019: pagg. 73 e 74; anno 2020: pagg. 84 e 85; anno 2021: pagg. 94 e 95; anno 2022: pag. 93).

La Società, infatti, ritiene estendibile la proroga al 2052 in base ai seguenti elementi:

- l'intervenuta approvazione del CdP 2021-2025 e le osservazioni e prescrizioni contenute nella nota congiunta del Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica - Ministero dell'economia e delle finanze che tiene conto degli interventi normativi successivi alla sottoscrizione del precedente Contratto 2016-2020 recependo, in particolar modo, le disposizioni contenute all'art. 2 commi *sexies* - *sexdecies* del d.l. n. 121 del 2021 (con le quali è stata tra l'altro ridefinita la mission di Anas ed eliminato il meccanismo di finanziamento "a corrispettivo", tuttavia mai attuato), nonché quanto previsto dall'art. 8, comma 8, d.l. n. 2015 del 2023 sugli oneri di investimento dovuti alla Società - su cui si è favorevolmente espresso il CiPESS nella seduta del 21 marzo u.s. nella citata nota congiunta Dipe-Mef;
- la previsione della contabilità separata, elemento determinante per garantire la separazione tra l'attività concessoria svolta in regime di esclusiva e l'attività di mercato, e la messa a disposizione del Ministero concedente del piano dei conti dal quale si rileva il sistema di separazione contabile contemplato dal d.l. n. 121 del 2021.

Sul punto, molto delicato per gli equilibri finanziari attuali e futuri della Società, questa Sezione deve rilevare come la posizione societaria, non trovi solidi riferimenti fattuali e giuridici.

Invero, i citati commi 1018 e 1019 della legge n. 296 del 2006 subordinano la proroga del rapporto concessorio al perfezionamento di una *convenzione unica* di cui non vi è, allo stato, alcun percorso attuativo.

Al riguardo, va osservato che il riconoscimento del diritto speciale e - o esclusivo, essendo una deroga all'obbligo di gara a tutela della concorrenza tutelata dalla c.d. direttiva concessioni del 2014, non può avvenire implicitamente, ma deve essere oggetto di una investitura formale, come affermato e ribadito anche dall'Avvocatura dello Stato nei due pareri del 2021.

Invero, l'avvio della procedura per il rinnovo del contratto di programma con validità 2021-2025 non contiene di per sé sufficienti elementi logico-giuridici idonei a essere valorizzati

quali fattori sintomatici per far ritenere probabile la proroga della concessione al 2052.

Sebbene nelle premesse della delibera n. 6 del 21 marzo 2024, di approvazione dello schema di Contratto di programma 2021-2025, come già detto, vengano richiamate le problematiche sottese alla natura giuridica di Anas e alla maggior durata della concessione, di cui all'art. 1, commi 1018 e 1019, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, mancano nel dispositivo elementi che consentano di individuare una diretta relazione tra sottoscrizione del Contratto di programma 2021-2025 e probabilità di proroga al 2052. La valutazione di probabilità richiesta dallo IAS 38, invocato da Anas per convalidare la valorizzazione della concessione in bilancio fino al 2052, stante anche il tempo trascorso, non può prescindere da un progetto concreto all'esito del quale si concretizzino i presupposti per la proroga con atto formale della concessione al 2052 in coerenza con l'attuale quadro normativo eurounitario¹.

Questi rilievi sono stati già sollevati dal magistrato delegato al controllo di Anas in sede di approvazione del bilancio 2023 (verbale Cda 27 marzo 2024) e ribaditi con nota del 24 luglio 2024 inviata al Presidente di Anas e al Presidente del Collegio sindacale.

In relazione a tale rilevante problematica, si richiama l'attenzione dei Ministeri vigilanti affinché l'attuale situazione di incertezza in cui versa la Società venga superata in un tempo ragionevole con correttivi formali e idonei a giustificare la valorizzazione della posta in bilancio.

¹ V. articolo 43 della direttiva 2014/23/UE (c.d direttiva concessioni) attuata dall'articolo 175 d.lgs. 50 del 2016, articolo oggi sostituito dall'articolo 189 d.lgs. n. 36 del 2023.

2. GLI ORGANI STATUTARI ED IL SISTEMA DI CONTROLLO ESTERNO

2.1 Il sistema di *corporate governance*

Come già evidenziato nei pregressi referti, la struttura di *corporate governance* di Anas è articolata secondo il sistema tradizionale: l'Assemblea dei soci nomina il Consiglio di amministrazione (di seguito Cda), cui compete la gestione ed un Collegio sindacale, cui competono i controlli. Il Cda, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge tra i suoi membri il Presidente.

L'Assemblea nomina altresì una società di revisione con funzione di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del c.c.

Non sono istituiti comitati con funzioni consultive o di proposta.

Assemblea dei soci

L'Assemblea di Anas, costituita dal socio unico Fs S.p.A., è regolata dalle norme di legge e di statuto. Nel 2023 si è riunita una volta in sede ordinaria.

Consiglio di amministrazione

Con l'approvazione, da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2024, del bilancio della società al 31 dicembre 2023 è venuto a scadere l'incarico conferito al Consiglio di amministrazione di Anas per gli esercizi 2021 - 2023. Quest'ultimo, nominato con l'Assemblea degli azionisti del 23 dicembre 2021, risulta attualmente operare in regime di *prorogatio*.

A tale riguardo, si evidenzia che il tempestivo rinnovo degli organi è in funzione dell'economicità ed efficacia della gestione.

Nel corso del 2023, e precisamente a far data dal 21 settembre 2023, un consigliere ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico, con decorrenza immediata. Da tale data il Consiglio risulta composto da quattro componenti.

Oltre a quanto già esposto nel precedente referto circa le deleghe conferite al Presidente del Cda e ai poteri dell'Amministratore delegato, nonché alla carica di Direttore generale, si rappresenta che, con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 luglio 2023 è stato ampliato il perimetro delle deleghe conferite all'Ad.

Nel corso del 2023 il Consiglio di amministrazione si è riunito 14 volte.

Collegio sindacale

Con l'Assemblea del 29 aprile 2022 è stato nominato l'organo di controllo per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ovvero fino alla seduta convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nel corso del 2023 il Collegio si è riunito 15 volte partecipando, altresì, a tutte le Assemblee degli azionisti ed alle riunioni di Consiglio di amministrazione.

Remunerazione degli organi amministrativi e di controllo

Per quanto concerne la remunerazione degli organi amministrativi, nel 2023 alla figura del Presidente del Cda è stato assegnato un compenso annuo lordo pari ad euro 105.000.

Il compenso annuo lordo dell'Amministratore delegato, invece, in relazione al rapporto dirigenziale del 22 dicembre 2022, è stato fissato in euro 340.000 lordi annui quale parte fissa e euro 120.000 annui lordi quale parte variabile, corrisposta al raggiungimento del 100 per cento dei predefiniti obiettivi aziendali annuali, oggettivi e specifici, definiti in accordo con la Capogruppo, oltre ad euro 60.000 per le funzioni di Ad.

La carica di Consigliere invece, prevedeva un emolumento annuo lordo di euro 22.000.

Per quanto riguarda gli emolumenti relativi al Collegio sindacale nel 2022, i compensi annui lordi sono quantificati in euro 25.000 per il Presidente e euro 18.000 per ciascun sindaco effettivo.

Lo statuto² prevede, sia per i componenti del Consiglio di amministrazione che per i membri del Collegio sindacale, il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. È invece fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza.

Si riportano nelle seguenti tabelle i compensi spettanti e quelli erogati ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo:

² Art. 20.1 ed art. 20.3 dello statuto di Anas.

Tabella 2 - Consiglio di amministrazione

Carica	Compensi annui lordi 2023	Compensi annui lordi 2022	(A) Compensi lordi erogati pro-quota 2023	(B) Compensi lordi erogati pro-quota 2022	(C) = (A) - (B) Variazione 2023/2022
	(Parte fissa + Parte variabile)	(Parte fissa + Parte variabile)			
Presidente	105.000	105.000	105.000	105.000	0
A.D. (rapporto amministrativo)	60.000	60.000	60.000	60.000	0
A.D. (rapporto dirigenziale)	340.000 + 120.000 dal 23 dicembre 2022	290.000 + 100.000 fino al 22 dicembre 2022	340.000 + 116.510	290.000 + 116.910	49.600
		340.000 + 120.000 dal 23 dicembre 2022			
Consigliere	22.000	22.000	15.950*	5.500** 16.500***	-6.050
Consigliere	22.000	22.000	22.000	22.000	0
Consigliere	22.000	22.000	22.000	22.000	0
Totale compensi lordi erogati pro-quota			681.460	637.910	43.550

* L'importo di entità minore rispetto alle altre quote assegnate per la carica in essere è frutto delle rassegnate dimissioni da parte di un consigliere a partire dal 22 settembre 2023.

**Compenso erogato come reddito da lavoro autonomo, riferito al periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2022.

*** Compenso erogato come reddito da lavoro parasubordinato, riferito al periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 2022

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Anas

Tabella 3 - Collegio Sindacale

Carica	Compensi annui lordi 2023	Compensi annui lordi 2022	(A) Compensi lordi pro-quota 2023*	(B) Compensi lordi pro-quota 2022*	(C) = (A)-(B) Variazione 2022/2021
Presidente	25.000	25.000	25.000	24.041 1.027**	-68
Sindaco	18.000	18.000	18.000	18.062	-62
Sindaco	18.000	18.000	18.000	18.000	0
Totale compensi lordi erogati pro-quota			61.000	61.129	-129

*Compenso anno maturato per competenza, al netto di casse previdenziali.

** L'importo è stato corrisposto al Sindaco supplente per il periodo dal 15/4/22 al 29/04/22 in sostituzione dell'uscente Sindaco effettivo.

Le eventuali variazioni rispetto al periodo precedente sono generate dall'avvicinarsi dei componenti il Collegio sindacale nell'esercizio 2022.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Anas

2.2 La revisione legale dei conti

Relativamente al sistema di controllo esterno, l'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2023, come evidenziato nel precedente referto, ha deliberato il recesso dall'incarico conferito al revisore legale per il triennio 2022-2024 ed affidato al revisore unico di gruppo l'incarico di effettuare le attività di revisione legale dei conti di Anas per il triennio 2023, 2024 e 2025, a fronte di un corrispettivo complessivo di euro 902.102,86 per il primo triennio, oltre iva e rimborsi spese (euro 300.700,95 annui) riscontrando un considerevole risparmio di euro 1.327.965³.

In data 11 aprile 2024, la società di revisione ha rilasciato la propria relazione al bilancio di Anas al 31 dicembre 2023 nella quale, nell'effettuare due richiami di informativa senza rilievi (in ordine alla nota esplicativa n. 18 "Attività immateriali – Concessioni, marchi e diritti simili" con riguardo al rapporto concessorio tra Anas ed il Mit, e alla nota esplicativa n. 38 "Passività potenziali ed Attività potenziali" con riferimento ai complessi contenziosi che ha in essere la società, ha affermato che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International financial reporting standards* adottati dall'Unione europea e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

³ L'importo complessivo offerto dalla società di revisione in entrata per Anas è pari a 2.505.841,28 euro, così suddiviso:
- primo triennio pari a euro 902.102,86; - secondo triennio pari a euro 826.927,62; - terzo triennio pari a euro 776.810,80. Il Collegio sindacale ha rilasciato, in data 5 aprile 2023, la propria proposta motivata ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 39 del 2010 e s.m.i.

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

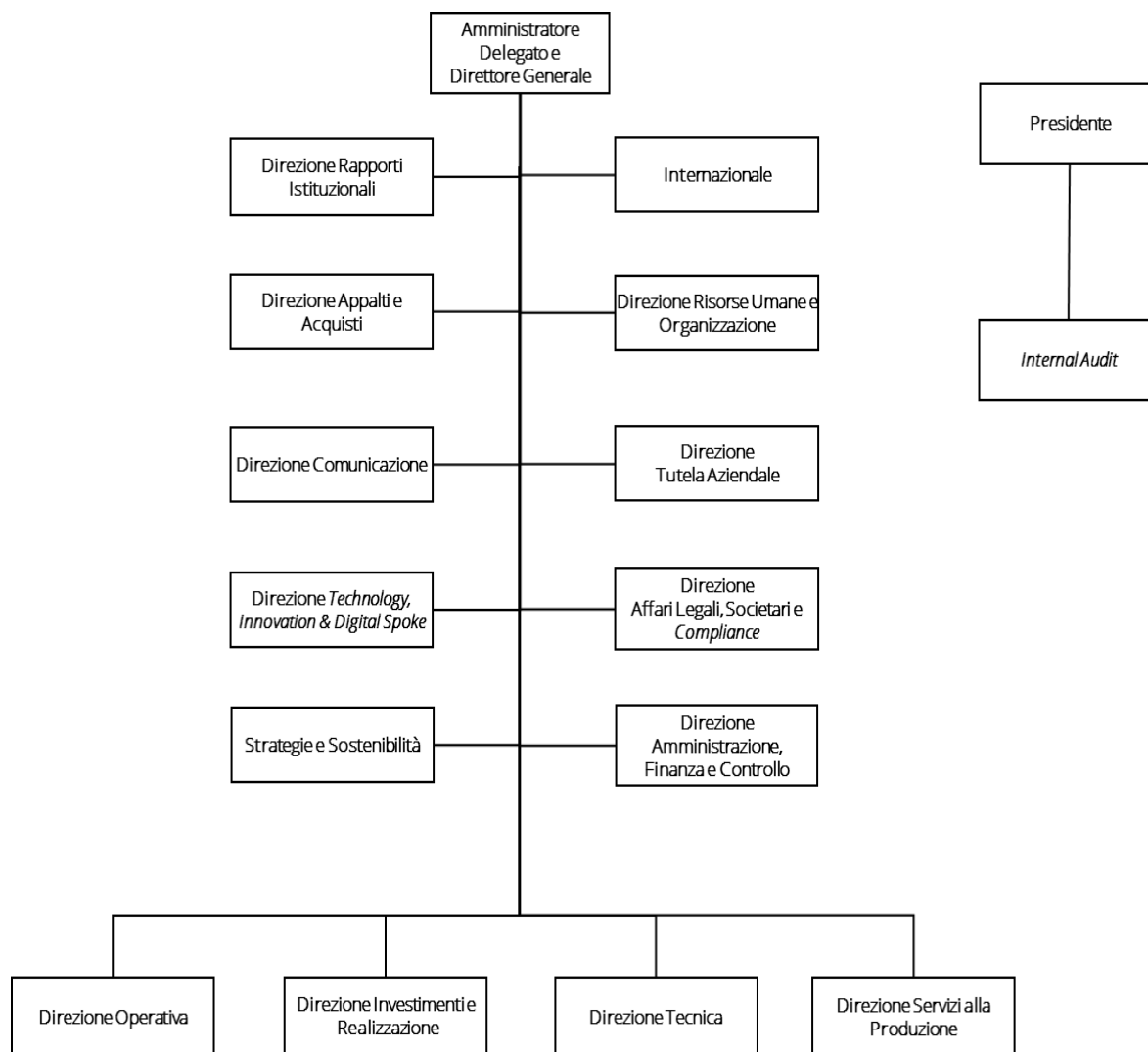
3.1 La struttura aziendale: l'assetto organizzativo

Il Modello organizzativo di Anas prevede, in *staff* all'Amministratore delegato e Direttore generale, la Direzione appalti e acquisti, la Direzione risorse umane e organizzazione, la Direzione affari legali, societari e *compliance*, la Direzione tutela aziendale, la Direzione amministrazione, finanza e controllo, la Direzione *technology, innovation & digital spoke*, la Direzione comunicazione, la Direzione rapporti istituzionali, la struttura organizzativa Strategie e sostenibilità e la struttura organizzativa Internazionale. Il Modello prevede, inoltre, in *line* all'Amministratore delegato e Direttore generale, la Direzione operativa, la Direzione investimenti e realizzazione, la Direzione servizi alla produzione e la Direzione tecnica.

La struttura *Internal audit* dipende gerarchicamente dal Cda di Anas, il cui Presidente garantisce il raccordo tra l'*Ia* e l'organo collegiale.

La struttura organizzativa della Direzione generale al 31 dicembre 2023 risulta come nel grafico seguente e, ad oggi, non registra variazioni:

Figura 1 - Struttura aziendale al 31 dicembre 2023



Fonte: Anas

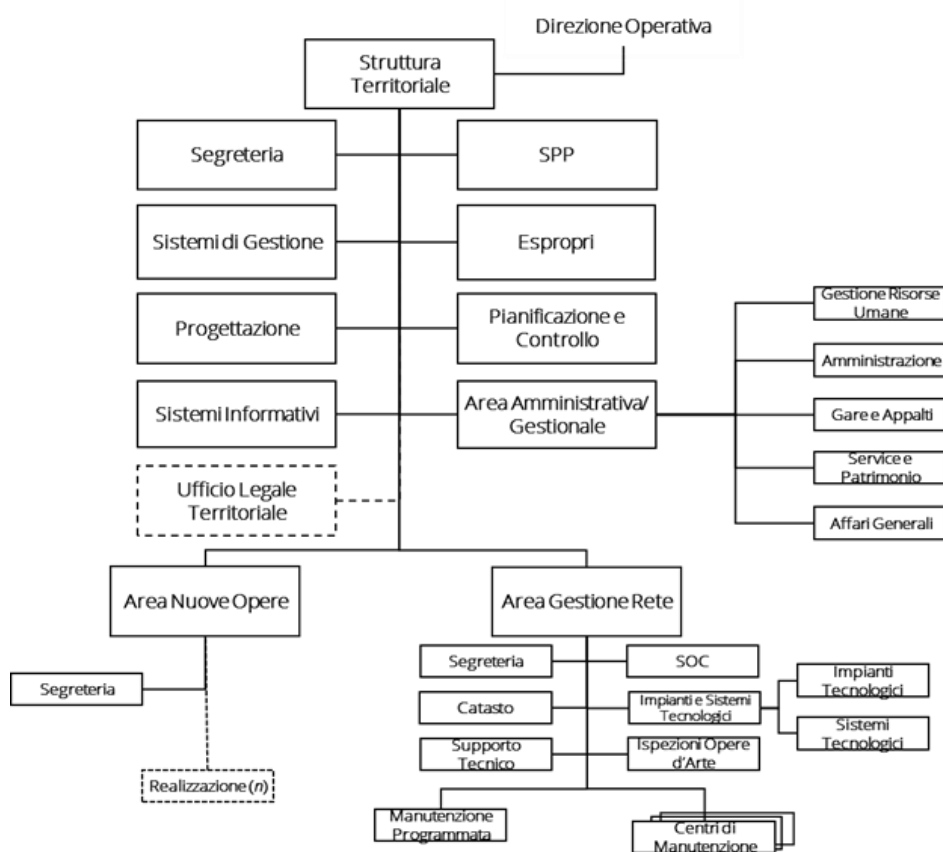
3.1.1 La Struttura periferica

Il Modello organizzativo delle Strutture territoriali, che dipendono gerarchicamente dalla Direzione operativa, prevede, in *staff* al Responsabile, oltre alla Segreteria ed al Servizio di prevenzione e protezione (essendo il Responsabile della struttura territoriale anche datore di lavoro per le risorse allocate nella struttura medesima), la struttura Espropri (in considerazione della circostanza che il Responsabile della struttura territoriale è anche autorità espropriante *ex* T.U. n. 327 del 2001), la struttura Sistemi di gestione, la struttura Progettazione, la struttura Pianificazione e controllo, i Sistemi informativi e l'Area amministrativa gestionale. Gli Uffici legali territoriali assicurano, ciascuno per la propria area geografica di competenza, il presidio

di tutto il contenzioso di Anas S.p.A., attraverso la dipendenza funzionale e gerarchica dalla Direzione affari legali, societari e *compliance* della Direzione generale. Il Modello prevede, inoltre, in *line* al Responsabile, l'Area nuove opere, con una Segreteria e diverse strutture di realizzazione, corrispondenti ai cantieri di nuove opere, e l'Area gestione rete, articolata, oltre che nelle relative strutture di *staff*, nella struttura Manutenzione programmata e nei Centri di manutenzione.

Di seguito è riportata l'articolazione organizzativa della struttura periferica nel 2023 e ad anche in questo caso, ad oggi, non si registrano variazioni.

Figura 2 - Articolazione organizzativa della Struttura periferica



Fonte: Anas

3.1.2 Immobili uso ufficio della Direzione generale

La Direzione generale di Anas è ad oggi suddivisa su tre immobili di seguito elencati, oltre l'autoparco sito in Roma, via Alessandria, su cui è in corso iter di valorizzazione:

- via Monzambano n. 10, sede legale della Società, di proprietà;
- via Pianciani n. 16, sede in locazione, contratto sottoscritto in data 28 luglio 2022;
- via Pianciani n. 20/32, sede in sublocazione, contratto sottoscritto in data 4 agosto 2023.

L'attuale distribuzione è frutto della riorganizzazione della Direzione generale, iniziata nel corso nel 2023 e conclusasi a maggio u.s, resasi necessaria per far fronte alla risoluzione di criticità funzionali e di conformità alla normativa in termini di sicurezza delle sedi di via Monzambano e di via Marsala, e dalla necessità di acquisire ulteriori spazi rispetto a quelli esistenti in considerazione della previsione di fabbisogni di personale nel biennio 2023-2024.

Con la manifestazione d'interesse del 12 maggio 2023, è stato individuato l'immobile in via Pianciani 20-32; a seguito della verifica di congruità del costo di locazione rilasciato da apposita società di *advisory* e del buon esito delle trattative intraprese, Anas ha sottoscritto un contratto di sublocazione per il suddetto immobile, perfezionatosi il 21 novembre 2023, come da informativa al Cda del 20 dicembre 2023. Preventivamente alla pubblicazione della manifestazione di interesse, Anas, con nota del 12 aprile 2023, aveva richiesto la disponibilità di un immobile demaniale all'Agenzia del demanio, la quale, con nota del 17 aprile 2023, comunicava l'indisponibilità di quanto richiesto.

Le tabelle di seguito, per l'anno 2023, illustrano dapprima i costi relativi alle sedi Anas di proprietà e successivamente i costi delle sedi in locazione.

Tabella 4 - Costo sedi Anas della direzione generale di proprietà

COSTO SEDI DG ANAS 2023 di proprietà (euro)	
	COSTI DI GESTIONE
SEDE VIA MONZAMBANO	411.114,00
SEDE VIA ALESSANDRIA	27.372,90
TOTALE	438.487,00

Fonte Anas

Tabella 5 - Costo sedi Anas della direzione generale in locazione

COSTO SEDI DG ANAS 2023 in locazione (euro)			
	COSTI DI LOCAZIONE	COSTI DI GESTIONE	TOTALE*
SEDE VIA MARSALA	2.589.159,58	1.974.751,00	4.563.911
SEDE VIA PIANCIANI, 16	2.228.444,60	415.817,00	2.644.262
SEDE VIA PIANCIANI, 20/32	637.241,09	104.772,49	742.014
TOTALE	5.454.845	2.495.340	7.950.186

*Per la sede di via Marsala l'importo potrebbe essere inferiore di 250/300.000 euro da prossimo consuntivo. Il dato si riferisce a 558 euro al mq annuo su 8179 mq complessivi.

Fonte Anas

Relativamente alla sede di via Marsala (558 euro/mq annuo su un totale di 8179 mq) si aggiunge che al piano quarto dell'edificio E, su un totale di 2255 mq oltre Anas, nel 2023 risultano in sublocazione le società *Anas international Enterprice S.p.A.* e *Stretto di Messina S.p.A.* Quest'ultima, in base ai mq sublocati (rispettivamente, di 126 mq dal 1 gennaio 2023 al 31 luglio 2023, e di 826 mq dal 1 agosto 2023 al 31 dicembre 2023, su un totale annuo di 439,11 euro al mq), presenta un costo di 174.216,90 euro come illustrato nella tabella che segue:

Tabella 6 - Costo sede Stretto di Messina S.p.A.

CONTRATTO SUBLOCAZIONE	DURATA CONTRATTO							
	DAL	AL	MQ SUBLOCATI	euro/mq anno	DISP. N°. STALLI + ONERI ACCESSORI	IMPORTO COMPLESSIVO CONTRATTO	DURATA CONTRATTO N. MESI	Importo (euro)
CONTRATTO SUBLOCAZIONE 2022 E 2023	01/08/2022	31/07/2023	126	439	N. 2 STALLI + ONERI ACC.	55.327,86	12	23.053,28
CONTRATTO SUBLOCAZIONE 2023	01/08/2023	31/12/2023	826	439	N. 3 STALLI + ONERI ACC.	151.163,62	5	151.163,62
TOTALE 2023								174.216,90

Fonte elaborazione Corte dei conti su dati Anas

3.2 Le risorse umane

3.2.1 Organico complessivo e qualifiche

Alla data del 31 dicembre 2023 l'organico complessivo ammontava a 7.726 unità⁴, di cui 7.141 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 391 a tempo determinato, 138 a tempo determinato su commesse lavori Italia e 56 su commesse lavori estere.

Si riportano di seguito le dotazioni organiche nell'ultimo triennio:

Tabella 7 - Composizione organico a ruolo nell'ultimo biennio (classificazione Gruppo Fs)

Qualifica	31/12/2022	31/12/2023	Var. 2023-2022
Dirigenti	160	162	2
Quadri	2.464	2.624	160
Impiegati	4.526	4.861	335
Operai	22	23	1
Personale estero	64	56	-8
Totale	7.236	7.726	490

Fonte: Anas

Di seguito, si riporta rispetto all'anno precedente, il numero di risorse che al 31 dicembre 2023 risulta in distacco presso le altre società del Gruppo, Enti o Pubbliche amministrazioni. Viene indicato inoltre, l'inquadramento professionale ricoperto dai distaccati.

Tabella 8 - Personale Anas in distacco presso altre società/Enti/Pubblica amministrazione

Numero di lavoratori distaccati da ANAS S.p.A. presso altre amministrazioni	31/12/2022	31/12/2023
Stretto di Messina S.p.A. 100%	1	34
Quadrilatero S.p.A. 100%	6	5
Anas 30% - Stretto di Messina S.p.A. 70%		5
Anas 90% - Anas International Enterprise S.p.A. 10%	6	3
Ferrovie dello Stato 100%	2	3
Anas 50% - Stretto di Messina S.p.A. 50%		3
Anas International Enterprise S.p.A. 100%	1	2
Italferr 100%		2
MIT 80% - Anas 20%	1	1

⁴ Per effetto di 1.379 assunzioni e 889 cessazioni avvenute nell'anno.

Anas 55% - Anas International Enterprise S.p.A. 20% - PMC 25%		1
Anas 30% - Stretto di Messina 60% - Anas International Enterprise S.p.A. 10%		1
Anas 5% - Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. 95%		1
Anas 70% - Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. 30%		1
Quadrilatero S.p.A. 90% - Stretto di Messina S.p.A. 10%	2	
Anas International Enterprise S.p.A. 70% - Anas 30%	1	
Anas 90% - Stretto di Messina S.p.A. 10%	1	
Anas 70% - Quadrilatero S.p.A. 30%	1	
Anas 50% - Anas International Enterprise S.p.A. 50%	1	
Anas 40% - Ferrovie dello Stato Italiane 60%	1	
Anas 80% - Anas International Enterprise S.p.A. 20%	4	
Anas 65% - Anas International Enterprise S.p.A. 35%	1	
Totale	29	62
Dirigenti	6	15
Quadri	20	39
Impiegati	3	8
Totale	29	62

Fonte: Anas

Ai sensi dell'art. 4, comma 8, del d.l. n. 35 del 2023⁵, e alle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa stipulato tra Stretto di Messina S.p.A., Anas S.p.A. ed Rfi S.p.A., si aggiorna che al termine del primo semestre 2024, il numero di risorse distaccate presso SdM risulta pari a n. 52, secondo il seguente inquadramento: n. 11 dirigenti, n. 33 quadri e n. 8 profili inerenti all'area operativa e di esercizio.

La tabella che segue espone, invece, la distribuzione territoriale del personale:

⁵ La società concessionaria può avvalersi del personale di R.F.I. S.p.A. e Anas S.p.A. in regime di distacco ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, per l'espletamento delle attività tecniche e scientifiche di cui al presente decreto fino a un contingente massimo di cento unità di personale. Nelle more della nomina degli organi sociali della società concessionaria ai sensi dell'articolo 1, comma 492, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, il Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 491 della medesima legge è autorizzato a sottoscrivere con i soggetti di cui al primo periodo protocolli di intesa per l'individuazione delle unità di personale e la definizione delle modalità del distacco. Il trattamento economico fondamentale e accessorio del personale di cui al presente comma è a carico della società concessionaria.

Tabella 9 - Distribuzione territoriale per regione fisica del personale a ruolo diviso per tipologia di contratto nel biennio 2022-2023

Regione Sede Fisica	ORGANICO 2022-2023							
	31/12/2022				31/12/2023			
	T.I.	T.D.	Altri	TOT	T.I.	T.D.	Altri	TOT
Abruzzo	241	79	-	320	251	105	-	356
Basilicata	185	24	-	209	204	12	-	216
Calabria	717	106	-	823	787	46	-	833
Campania	406	63	-	469	435	48	-	483
Emilia-Romagna	215	25	-	240	260	29	-	289
Friuli-Venezia Giulia	90	9	-	99	93	8	-	101
Lazio	316	49	-	365	389	42	-	431
Lazio DG	1.455	39	-	1.494	1.643	9	-	1.652
Liguria	111	20	-	131	122	8	-	130
Lombardia	304	22	-	326	334	6	-	340
Marche	219	28	-	247	241	13	-	254
Molise	127	31	-	158	145	16	-	161
Piemonte	196	20	-	216	220	9	-	229
Puglia	231	24	-	255	257	9	-	266
Sardegna	298	57	-	355	349	36	-	385
Sicilia	605	117	-	722	701	50	-	751
Toscana	218	33	-	251	246	18	-	264
Umbria	179	26	-	205	187	26	-	213
Valle D'Aosta	43	18	-	61	48	13	-	61
Veneto	198	28	-	226	229	26	-	255
Personale Estero	-	-	64	64	-	-	56	56
Totale	6.354	818	64	7.236	7.141	529	56	7.726

Fonte: Anas

3.2.2 Costo del personale

Nell'anno 2023 il costo complessivo per il personale è ammontato a 495,43 mln, facendo registrare, rispetto al 2022 (456,81 mln) un incremento pari al 4,7 per cento⁶ riferibile principalmente all'impatto dell'impiego del personale legato al decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (d.l. "sostegni bis").

Nella tabella che segue si espone il dettaglio:

⁶ Un incremento in termini assoluti rispetto all'anno precedente pari a 22,21 mln.

Tabella 10 - Costo del personale nel biennio 2022-2023

	Costi a Bilancio d'Esercizio (€/Mln)	
	2022	2023
Costo Dirigenti	40,29	40,24
Costo Dipendenti	432,93	455,19
Costo del Personale	473,22	495,43

Fonte: Anas

Per quanto concerne i *bonus* erogati ai dipendenti, si rappresenta che nel 2023 si è proceduto all'implementazione della *review* retributiva, all'erogazione del premio di risultato aziendale come previsto dagli accordi sindacali del 20 luglio 2022 e del 21 luglio 2023, all'erogazione di un importo *una tantum* come contributo *welfare*, previsto da una specifica intesa sottoscritta con le organizzazioni sindacali in data 14 dicembre 2022 e all'implementazione, sempre in ambito *welfare*, delle iniziative aziendali: 'contributo *family*', 'contributo mobilità', e 'contributo tempo libero'.

Le tabelle di seguito rappresentano gli importi erogati in merito alle iniziative indicate.

Tabella 11 - Indennità Una tantum in sostituzione del Premio di risultato corrisposta in busta paga nell'anno 2022 e Premio di risultato aziendale corrisposto nel 2023

Importi riconosciuti	Una tantum		Premio di risultato*	
	Anno 2021 - corrisposto nel 2022		Anno 2022 - corrisposto nel 2023	
	numero teste	Importo erogato	numero teste	Importo erogato
Importo erogato	6.357	2.804.661	6.426	5.231.244
Oneri previdenziali		734.698		162.129
Totale	6.357	3.539.359	6.426	5.393.373

(*) Gli importi corrisposti nel 2022 con competenza 2021 sono stati erogati integralmente sotto forma di crediti *welfare* a valle dell'accordo sindacale del 20 luglio 2022.

Fonte: Anas

Tabella 12 - Importi erogati nel 2023 a titolo di iniziative welfare unilaterali

Importi riconosciuti	corrisposto nel 2023	
	numero teste	Importo erogato
Contributo Family	654	106.295
Contributo Mobilità		19.762
Contributo Tempo libero		57.429
Totale		183.486

Fonte: Anas

Tabella 13 -Importi erogati nel 2023 come una tantum *welfare*

Importi riconosciuti	corrisposto nel 2023	
	numero teste	Importo erogato
UT Welfare 2023	6.948	2.084.400

Fonte: Anas

3.2.3 Sistema di incentivazione del *management*

Relativamente all'Mbo aziendale, si precisa che gli importi corrisposti nell'anno 2023 sono relativi agli obiettivi assegnati ed alle *performance* raggiunte nell'anno di competenza 2022. Il processo è gestito in coerenza con quanto disposto dalle linee guida emesse dalla Capogruppo. L'individuazione e l'assegnazione degli obiettivi strategici, destinati al *top management* viene condivisa con Fs.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle somme liquidate nell'anno 2023 a confronto con l'anno precedente, corrisposto a titolo di *Mbo* dirigenti.

Tabella 14 - Mbo erogato nel periodo 2022-2023

(valori in euro)

MBO	competenza 2021 erogato nel 2022	competenza 2022 erogato nel 2023
MBO corrisposto	5.226.277	5.788.461
Oneri sociali su MBO	2.055.419	2.283.868
Totale	7.281.696	8.072.329

Fonte: Anas

Come già rappresentato nella precedente relazione, si ricordano di seguito gli obiettivi assegnati nel 2022, in base alle indicazioni della capogruppo Fs, in coerenza con gli obiettivi assegnati al vertice e consuntivati nel 2023:

- quattro obiettivi aziendali, trasversali a tutti i dirigenti, per un peso totale pari al 70 per cento;
- due obiettivi di direzione e - o individuale, per un peso totale pari al 30 per cento.

Gli obiettivi aziendali sono stati indicati nel precedente referto.

Per quanto concerne invece l'Mbo 2024, per obiettivi assegnati nel 2023 e che prevedono l'erogazione nel 2024 il costo attualmente stimato è pari a circa 5,9 mln (di cui oneri sociali c.a. 1,2 mln).

Si specifica, in applicazione di quanto previsto dalla politica di incentivazione 2023 emanata dalla *holding* FSI, che l'accesso al sistema di incentivazione ha previsto il superamento di un *gate* rappresentato dal raggiungimento del 90 per cento del valore di *budget* dell'*ebitda* di Gruppo/società.

A fronte di valori di consuntivo dell'*ebitda* di Gruppo-Società inferiori al 90 per cento del valore di *budget*, è prevista l'applicazione di un fattore correttivo (K) con una riduzione dell'incentivo maturato:

- del 20 per cento, per valori di consuntivo dell'*ebitda* pari o superiori all'85 per cento del valore di *budget* dell'*ebitda* ($K=0,8$);
- del 100 per cento, per valori di consuntivo dell'*ebitda* inferiori all'85 per cento del valore di *budget* dell'*ebitda* ($K=0$).

Non può non rilevarsi come non appaia coerente con i principi di efficienza un sistema di incentivazione come quello attualmente in vigore che opera pur in presenza di un rilevante passivo di bilancio.

3.2.4 Formazione del personale nel 2023

Nel corso del 2023 sono stati realizzati interventi di formazione per un totale di 16.247⁷ partecipazioni e 242.918 ore di formazione per un costo totale di euro 1.294.201,29. Si precisa che 1.455.250,56 saranno rimborsati da Anpal ad Anas, utilizzando il Fondo Nuove competenze, in relazione al costo unitario del lavoro del personale che ha partecipato alle attività formative e che euro 213.694,67 saranno invece rimborsati dal fondo For.Te. ad Anas relativamente ai piani formativi presentati.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di formazione 2023:

⁷ Rispetto alle 22.912 partecipazioni dell'anno precedente.

Tabella 15 - Formazione del personale nel 2023

Aree di intervento	Tipologia di Formazione	Numero partecipanti	Ore Formazione
Area culturale	Area Culturale	3.863	17.376
	Area Relazionale Gestionale	6	168
Area tecnico specialistica	Area Giuridico Normativa Amministrativa Economica e Finanziaria	741	2.659
	Area Informatica, ICT e Formazione a distanza	2.850	75.411
	Area Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	3.035	50.741
	Area Tecnico Specialistica	5.084	94.506
	Area Anticorruzione, Trasparenza e Responsabilità Amministrativa degli enti	668	2.057
Totale		16.247	242.918

Fonte: Anas

3.2.5 Affidamento incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza

Nella tabella che segue si riporta nel dettaglio l'affidamento di incarichi esterni di studio, ricerche e consulenze legate all'anno 2023, da cui emerge la preponderanza delle richieste di consulenze connesse alle note questioni che nel biennio 2022 - 2023 hanno coinvolto la partecipata *Anas International Entreprice S.p.A.*

Tabella 16 -Affidamento a studi legali incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza

Oggetto	Durata	Importo in euro
<i>Supporto legale ad Anas per predisposizione documentazione gara da sottoporre all'autorità libica Erma</i>	<i>apr-23</i>	<i>854</i>
<i>Servizio di assistenza legale nella gestione del Contratto n. 3/d/2010 di Project Management Consultancy Services per la realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer- Emsaad in Libia sottoscritto, nell'ambito del Trattato di amicizia italo-libico dell'agosto 2008, tra PMC Mediterraneo S.p.A. e l'autorità libica Emssad- Ras Ejdyer Motorway Authority</i>	<i>dic-23</i>	<i>40.760</i>
<i>Consulenza e assistenza legale avente ad oggetto gli adempimenti imposti ad Anas S.p.A. dalla legge n. 108/2022 (a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'anticipazione della provvista necessaria per il pagamento degli stipendi del personale dipendente di Strada dei Parchi S.p.A.; la gestione dei beni immobili, mobili o immateriali; il subentro nei contratti passivi aventi ad oggetto forniture di beni o servizi non ancora consegnati o pagati e nei contratti per prestazioni continuative)</i>	<i>dic-23</i>	<i>38.424</i>
<i>Supporto legale ad Anas per predisposizione documentazione gara da sottoporre all'atorità libica Erma</i>	<i>dic-23</i>	<i>4.160</i>
<i>Valutazione terza e indipendente finalizzata ad individuare e analizzare i possibili scenari configurabili per addivenire nel più breve tempo possibile alla chiusura di Anas International Enterprise S.p.A. e mitigare il deterioramento della relativa situazione economica e finanziaria, effettuando una valutazione comparativa – anche con analisi ex ante - tra le diverse alternative percorse e percorribili sotto il profilo dei rischi connessi, dei costi e dei tempi occorrenti.</i>	<i>mar-23</i>	<i>25.000</i>
<i>Valutazione terza e indipendente sull'operazione di ricapitalizzazione effettuata da Anas S.p.A. in data 20 dicembre 2022, avuto riguardo alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Anas International Enterprise S.p.A. ed ai potenziali pregiudizi derivanti dalla eventuale liquidazione anticipata della Società, alle contestazioni mosse dalla Corte dei Conti nonché al quadro normativo applicabile alla fattispecie;</i>	<i>mag-23</i>	<i>26.000</i>
<i>Valutazione terza e indipendente sull'operazione di ricapitalizzazione effettuata da Anas S.p.A. in data 20 dicembre 2022, avuto riguardo alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Anas International Enterprise S.p.A. ed ai potenziali pregiudizi derivanti dalla eventuale liquidazione anticipata della Società, alle contestazioni mosse dalla Corte dei Conti nonché al quadro normativo applicabile alla fattispecie.</i>	<i>mag-23</i>	<i>26.000</i>
<i>Servizi per la valutazione della congruità delle operazioni Anas propedeutiche alla messa in liquidazione di AIE S.p.A. . Parere sulla conformità a criteri di congruità delle operazioni che attengono: (i) all'acquisto da parte di Anas S.p.A. della partecipazione azionaria detenuta da Anas International Enterprise S.p.A. in PMC Mediterraneo S.C.p.A.; (ii) al subentro di Anas S.p.A. nella commessa di Anas International Enterprise S.p.A. sita in Georgia; e (iii) all'accollo liberatorio da parte di ANAS S.p.A. dei contratti di finanziamento stipulati da Anas International Enterprise S.p.A..</i>	<i>nov-23</i>	<i>25.000</i>
	Totale	186.198

Fonte: Anas

3.2.6 Contratti collettivi dei dipendenti e dei dirigenti

Nel corso dell'anno 2023, sono proseguiti i confronti tecnici tra azienda e organizzazioni sindacali, anche in virtù degli impegni assunti dalle stesse parti nel rinnovo del C.c.n.l. dipendenti Anas avvenuto nel mese di dicembre 2022 e relativo al triennio 2022 - 2024.

I citati incontri tecnici, sono stati effettuati relativamente alle tematiche dell'impianto classificatorio del personale dipendente e all'Ente Bilaterale di prossima costituzione.

Per quanto riguarda invece la sfera dirigenziale, in data 5 giugno 2023 sono stati sottoscritti dal Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, dal Gruppo Anas, da Federmanager, dalla rappresentanza sindacale di Anas e da Assidifer i verbali di accordo sindacale per la confluenza della contrattazione collettiva dei dirigenti del Gruppo Anas in quella applicata ai

dirigenti del Gruppo Fs. Dal 1° luglio 2023, pertanto, è cessata l'efficacia della contrattazione collettiva dei dirigenti del Gruppo Anas e trova applicazione quella dei dirigenti del C.c.n.l. delle aziende produttrici di beni e servizi, nonché gli accordi di secondo livello in vigore e le *policy* aziendali vigenti nel Gruppo Fs.

3.2.7 Incentivi all'esodo

Per l'anno 2023 non è stato definito alcun piano per l'incentivo all'esodo del personale dipendente. Per quanto riguarda i dirigenti invece, a seguito dell'attuazione della confluenza della contrattazione collettiva dei dirigenti del Gruppo Anas in quella applicata ai dirigenti del Gruppo Fs, a partire dal 1° luglio 2023, l'esodo del personale in questione soggiace alla disciplina prevista dai verbali di accordi sottoscritti dal Gruppo Fs e da Assidifer - Federmanager, entrambi in data 3 novembre 2022.

Si riportano di seguito le somme liquidate a titolo di incentivo all'esodo del personale dirigente:

Tabella 17 - Somme liquidate al personale dirigente con titolo di incentivo all'esodo

Costo dell'incentivo all'esodo*	Erogato 2023 con competenza 2022	Erogato 2023 con competenza 2023**	Totale 2023
Dirigenti	444.956	974.115	1.419.071
Dipendenti	-	-	-
Totale	444.956	974.115	1.419.071

(**) oltre alle somme erogate a titolo di incentivo all'esodo sono state riconosciute somme a titolo transattivo del valore complessivo di € 61.900.

Fonte Anas

3.3 Il sistema dei controlli interni

3.3.1 Pianificazione e controllo di gestione

Nel corso del 2023, l'attività di pianificazione e controllo, ad integrazione della reportistica di direzione, ha consolidato l'attività di monitoraggio mensile delle principali voci di bilancio⁸, oltre all'andamento del piano gare, dei collaudi e delle ispezioni di ponti e viadotti.

Nell'ambito del miglioramento della funzionalità dei modelli e dei sistemi di controllo, è stato definito il nuovo Modello di controllo Anas, parte del progetto di ridefinizione del Modello di

⁸ quali costi operativi e ricavi, personale, investimenti lavori (nuove opere e manutenzione programmata) e "non lavori" (investimenti non coperti dal Contratto di programma), manutenzione ricorrente.

controllo del gruppo. Ad oggi, sono in corso le attività programmatiche relative all'adattamento dei sistemi organizzativi – informatici di ciascuna società del polo.

Con riguardo al processo di monitoraggio annuale degli oneri di investimento si è provveduto all'emissione di circa 1.669 dispositivi di pagamento ed in particolare: sugli oneri di investimento esterni, per tutte le attività di progettazione, costituzione delle direzioni lavori e assunzione a tempo determinato di ispettori di cantiere e di direttori operativi oltre che per altre attività sempre connesse e funzionalmente collegate alla realizzazione degli investimenti; sugli oneri di investimenti interni per contratti a tempo indeterminato in mobilità previsti nel C.c.n.l. 2022-2024, sempre da mettere a disposizione delle direzioni lavori delle commesse. Sono stati inoltre predisposti n. 56 pareri per la stipula di convenzioni ed atti aggiuntivi a convenzioni tra Anas ed Enti territoriali.

Nel 2023, il settore Pianificazione e controllo ha proseguito le attività necessarie all'approvazione degli 'investimenti non lavori' previsti a *budget*, prima di dar luogo agli atti amministrativi propedeutici all'effettuazione degli stessi ed ha inoltre partecipato attivamente alle attività volte alla redazione del nuovo Piano industriale Anas 2023–2032 proseguendo l'attività di allineamento agli standard e ai modelli di reportistica richiesti dalla Capogruppo Fs per il *budget*, i *forecast* e i consuntivi mensili/trimestrali, al fine di garantire uniformità nella rappresentazione periodica dei dati gestionali a livello di gruppo.

Nell'ambito del processo di *budgeting*, nel 2023 sono state effettuate tre rimodulazioni del *budget* economico, finanziario e degli investimenti, sulla base dei consuntivi al 31 marzo, al 31 maggio e al 31 agosto.

3.3.2 Internal audit

L'*Internal audit* di Anas (*Ia*), che svolge il proprio ruolo a supporto della *governance* aziendale, attraverso un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, in coerenza con gli standard internazionali per la pratica professionale (IPPF – *International professional practices framework*), verifica, sia in via continuativa, attraverso un piano di *audit* "risk based" approvato annualmente dal Cda, sia in relazione a specifiche necessità, l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) fornendo, nel contempo, supporto specialistico al *management* in materia di SCIGR.

Nel corso dell'esercizio 2023, il programma delle attività di *audit* per Anas si è attestato su complessivi 40 interventi (tra *audit* e *follow-up* "sul campo"), di cui: 9 in corso a inizio anno e conclusi nello stesso, 29 previsti per il 2023 nel Piano di *audit* triennale 2023-2025 approvato dal Cda, inclusi gli "audit 231" per l'Organismo di vigilanza di Anas, di cui 16 conclusi, 12 in corso e 1 da avviare; 2 *audit* "spot" richiesti dal Presidente di Anas, di cui 1 chiuso e 1 in corso a fine esercizio. Gli interventi hanno interessato due processi di *business* (Realizzazione, Esercizio) e i principali processi di supporto al *business*, coinvolgendo molteplici strutture organizzative di Anas, sia della Direzione generale, sia territoriali. In parallelo, è stato svolto dall'*Ia* un costante monitoraggio dell'implementazione delle azioni correttive delineate dai Responsabili delle strutture interessate, a seguito dei rilievi emersi dagli *audit* e *follow-up* conclusi, finalizzate al rafforzamento del SCIGR aziendale. In tale fase l'*Ia* contribuisce a valorizzare le competenze e il ruolo del management nell'individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi dei processi di competenza.

Relativamente alle società controllate con cui Anas ha stipulato dei contratti di *service*, nel 2023 l'*Ia* ha svolto attività per la sola Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (QMU). Oltre al completamento di un *follow-up* avviato l'anno precedente, sono stati eseguiti i 3 interventi annuali previsti dal contratto e individuati dalla stessa QMU, di cui due *audit* (uno per l'OdV di QMU), e un "monitoraggio indipendente 262" (attività di Testing) sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, a supporto del Dirigente preposto ex l. n. 262 del 2005 (DP) della medesima Controllata.

In relazione alle attività di supporto specialistico-consulenziale, nel 2023 l'*Ia*, come di consueto, ha fornito il proprio contributo alla Direzione risorse umane e organizzazione (Druo) nell'analisi di *compliance* delle procedure aziendali e istruzioni operative di nuova emissione o in aggiornamento, verificando, nella fase precedente alla loro emissione, anche il recepimento delle azioni correttive derivanti dalle attività di *audit* svolte, relative a carenze di disegno. Questa attività è svolta dall'*Ia* in base alle richieste ricevute dalla Druo e dal DP di Anas.

3.3.3 Organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 nelle relazioni semestrali dell'anno 2023 ha riferito al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale

sull'aggiornamento del modello organizzativo adottato da Anas⁹, nonché sull'attività di vigilanza e monitoraggio del modello stesso.

Nel corso del 2023 le attività di vigilanza sul funzionamento ed osservanza del modello¹⁰, sono state svolte dall'organismo di vigilanza attraverso le seguenti modalità:

- vigilanza diretta, con interessamento delle strutture;
- verifiche richieste all'*internal audit* in alcune aree sensibili al rischio di reati ex d.lgs. n. 231 del 2001, al fine di verificare il rispetto dei principi enunciati nel modello, l'esistenza di istruzioni, protocolli e procedure formalizzate, il corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe di funzioni/procure, il sistema di controllo interno, la segregazione dei compiti e la tracciabilità delle attività, con particolare riferimento alle criticità emerse nel corso delle indagini condotte dall'autorità giudiziaria.
- monitoraggio dei c.d. flussi informativi previsti dal modello organizzativo o specificatamente richiesti dalla società.

Con riferimento alla legge n. 190 del 2012, è proseguita la collaborazione tra l'Organismo di vigilanza ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione, finalizzata alla corretta definizione ed attivazione di flussi informativi che consentano un attento monitoraggio ed una vigilanza sugli ambiti comuni, evitando possibili sovrapposizioni e massimizzando le sinergie conseguibili.

Il modello 231 ed il Codice etico vigenti sono attualmente pubblicati sia sulla intranet aziendale, che sul sito istituzionale di Anas all'interno della sezione 'società trasparente'.

3.3.4 Accordi di sicurezza

Per contrastare i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e mafiosa nelle attività connesse con la realizzazione di opere prioritarie/strategiche vengono adottati due strumenti di partecipazione e supporto in favore dell'Autorità di Pubblica sicurezza e delle Forze di Polizia e consistenti in accordi stipulati tra la prima, la stazione appaltante e l'impresa incaricata della realizzazione dell'opera. Gli stessi sono definiti da specifica normativa già riportata nel precedente referto.

⁹ Con deliberazione consiliare del 20 luglio 2023 è stato aggiornato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex. d.lgs. n. 231/2001 (il cui precedente o aggiornamento risaliva al dicembre 2020) al fine di recepire le novità normative riguardo ai reati presupposto nonché in considerazione delle rilevanti modifiche organizzative e procedurali *medio tempore* intervenute.

¹⁰ Art. 6, comma 1, lett. b, d.lgs. n. 231 del 2001.

La struttura organizzativa Accordi di sicurezza della Direzione tutela aziendale svolge le attività necessarie alla sottoscrizione dei citati atti pattizi e attua il controllo ed il monitoraggio degli adempimenti previsti negli stessi, in un quadro che è stato completamente rinnovato, dalla predisposizione e pubblicazione di una procedura aziendale.

Durante il 2023, sono stati attivati 40 accordi di sicurezza (portandone il numero complessivo a 90):

- 24 protocolli di legalità (che si aggiungono ai 22 già sottoscritti e ai 13 di natura territoriale, per complessivi 59);
- 16 protocolli operativi (che si aggiungono ai 15 già sottoscritti, per complessivi 31).

Il rispetto degli accordi, poi, è reso cogente da un ampio ed articolato sistema sanzionatorio, che arriva a prevedere, nei casi più gravi, la risoluzione contrattuale (ex art. 1456 c.c.), che nel corso del 2023 è sfociato nella richiesta di 11 azioni correttive e nell'attivazione di 10 procedimenti per l'irrogazione di penali.

Particolare attenzione è stata dedicata alle opere previste nell'ambito dei grandi eventi (Giubileo 2025 - Olimpiadi invernali 2026), che hanno comportato l'individuazione e progettazione di nuove metodologie, per la gestione degli specifici accordi di sicurezza stipulati, e la condivisione delle stesse con gli attori istituzionali coinvolti.

3.3.5 Trasparenza ed anticorruzione

Anas, in quanto partecipata da FSI S.p.A., è esclusa dall'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza. Tuttavia, in considerazione della rilevanza pubblica delle attività svolte, ha ritenuto opportuno continuare ad ottemperare volontariamente alla pubblicazione di dati e informazioni nonché ad alcuni obblighi normativi, individuati in base al criterio del pubblico interesse. Si ricorda che il "Modello volontaristico" di Anas è stato adottato con deliberazioni del Consiglio di amministrazione del 31 gennaio e 9 maggio 2019. In linea con l'art. 31 del d.lgs. 14 marzo del 2013, n. 33, nella sezione sono pubblicate le relazioni annuali della Corte dei conti.

La sottrazione di Anas alla normativa anticorruzione andrebbe rimeditata in senso opposto, essendo la Società risultata particolarmente esposta a gravi condotte corruttive e di turbativa delle gare riconducibile alla infedeltà funzionale di alcuni dipendenti di concerto con imprenditori (v. *infra* sub 4.2.3).

3.3.6 Security

Nel contesto della *security*, nel 2023:

- sono state sviluppate attività di verifica su 219 segnalazioni pervenute, registrando un incremento del 123 per cento di lavorazioni rispetto all'anno precedente;
- sono stati implementati i presidi finalizzati a garantire la protezione dei lavoratori impegnati all'estero (in trasferta o distacco), che in base ai rischi (socio-politici, criminosi, ambientali, sanitari etc.) del paese ospitante prevedono formazione, informazione e assistenza h24-365 o l'eventuale attivazione di servizi speciali (ad. es: scorta armata, auto blindata, ecc.), in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo;
- è stato sviluppato uno strumento di valutazione rischio appalti (vra), utile a mitigare i rischi correlati. Il vra è in grado di esporre tramite un'analisi visuale le informazioni anagrafiche, finanziarie, societarie, patrimoniali, sanzionatorie, comprensive delle notizie negative, con riferimento alle persone fisiche e giuridiche italiane ed estere;
- nel mese di settembre 2023 è avvenuta la nomina del responsabile della *cyber security*.

3.3.7 Risk management

Le attività di *risk management* sono svolte dalla funzione dedicata all'interno della Direzione tutela aziendale secondo le regole e le metodologie previste dallo specifico *framework*, ispirato al codice di *corporate governance* ed alle *best practices* nazionali ed internazionali, tra cui la norma UNI ISO 31000:2018 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e il "COSO Enterprise Risk Management Framework – Integrating with Strategy and Performance".

Nel corso del 2023 è stato aggiornato il quadro regolatorio interno, come di seguito descritto:

- modello di *Governance Risk*: il 7 settembre 2023 Anas ha adottato il "Modello di *Governance Risk*" che definisce ruoli e macro-responsabilità della *holding*, delle Capogruppo di settore, delle Sub-*holding*/società del Gruppo e il relativo sistema di interrelazioni in materia di *risk*;
- *framework* di *Risk Management* del Gruppo Fs: il 12 dicembre 2023 Anas ha adottato il "Framework di *Risk Management* che rappresenta il sistema complessivo delle regole, degli strumenti e delle tassonomie adottati per la gestione del rischio, attraverso specifici documenti organizzativi.

3.3.8 Dirigente preposto

Il ruolo di Dirigente preposto è attribuito al responsabile di amministrazione, bilancio e fiscale, il quale si avvale di una struttura interna dedicata.

Il Piano delle attività del Dirigente preposto di Anas per l'esercizio 2023, condiviso ed integrato nell'ambito del Piano del Dirigente preposto della Capogruppo Fs, presentato al Consiglio di amministrazione di FSI in data 28 settembre 2023, ha previsto, in sintesi:

- l'emanazione di n. 2 nuove procedure amministrativo contabili (pac) e la revisione di n. 3 pac precedentemente emanate;
- l'esecuzione del *self assessment* sulle n. 28 pac già emanate;
- l'esecuzione delle attività di *testing* indipendenti su tutti i processi in ambito;
- l'adesione, per le controllate operative del Gruppo Anas, alla catena di attestazioni della legge 28 dicembre 2005, n. 262 del Gruppo Fs.

4. ATTIVITÀ E FATTI DI GESTIONE PIÙ RILEVANTI

4.1 Le attività di progettazione e le gare

Nel corso del 2023 sono stati approvati n. 59 progetti di nuove opere per un importo complessivo di 9.649,02 mln.

Si riporta nella seguente tabella il relativo dettaglio, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, in raffronto all'anno precedente.

Tabella 18 - Progetti di nuove opere

PROGETTAZIONI APPROVATE				
	31.12.2023		31.12.2022	
Livello di Progettazione	N. Progetti	Importo tot. (mln)	N. Progetti	Importo tot. (mln)
Fattibilità Tecnico Economica	15	4.303,83	10	1.560,73
Definitivo	22	3.803,47	18	2.370,26
Esecutivo	22	1.541,71	40	3.629,87
Totale	59	9.649,02	68	7.560,87
PROGETTAZIONI APPROVATE				
	31.12.2023		31.12.2022	
Area geografica	N. Progetti	Importo tot. (mln)	N. Progetti	Importo tot. (mln)
Nord	14	2.819,36	15	1.626,47
Centro	18	2.757,49	21	2.497,16
Sud	27	4.072,18	32	3.437,24
Totale	59	9.649,02	68	7.560,87

Fonte: Anas

Nel corso del 2023, la Direzione generale ha pubblicato 128 gare (285 lotti) per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo pari a circa 7,5 mld. A questi si sommano quasi 0,3 mld di euro di gare avviate dalle Strutture territoriali di Anas.

Rispetto al 2022 si registra un incremento dell'importo bandito (+3,2 mld) unitamente a quello dell'importo aggiudicato (+2,0 mld) e stipulato (+2,0 mld). L'aumento dei volumi delle pubblicazioni è da imputarsi, per lo più, alle Nuove opere (4,0 mld).

In particolare, la Direzione generale ha bandito 27 gare (29 lotti) per l'affidamento di Nuove opere e 36 gare per n. 84 lotti per lavori di manutenzione programmata, per un importo

complessivo a base d'appalto pari a circa 6,7 mld (2,7 mld per manutenzione programmata e 4,0 mld per nuove opere).

4.1.2 I lavori di costruzione di nuove opere stradali e autostradali

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso dell'anno 2023 sull'intero territorio nazionale; nello specifico vengono esposti i lavori in corso, avviati e ultimati nell'ultimo biennio, relativi a nuove infrastrutture stradali.

Tabella 19 - Lavori in corso (comprensivi di oneri accessori)

NUOVE OPERE: LAVORI IN CORSO						
Area Geografica	Totale al 31/12/23			Totale al 31/12/22		
	n.	Importo (/mil)		n.	Importo (/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	22	2.766,69	2.031,88	15	1.927,00	1.434,39
Centro	15	1.35,60	967,50	12	1.093,64	795,93
Sud e Isole	54	6.339,50	4.735,10	47	4.463,80	3.348,41
Totali	91	10.463,79	7.734,48	74	7.484,43	5.578,72

Fonte: Anas

Tabella 20 - Lavori avviati nel periodo (comprensivi di oneri accessori)

NUOVE OPERE: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Area geografica	Totale al 31/12/22			Totale al 31/12/21		
	n.	Importo (/mil)		n.	Importo (/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	9	866,09	646,13	2	180,28	127,04
Centro	3	229,05	164,46	2	212,29	155,48
Sud e Isole	11	1.753,95	1.329,46	13	272,68	206,98
Totali	23	2.849,09	2.140,06	17	665,25	489,50

Fonte: Anas

Tabella 21 - Lavori ultimati

NUOVE OPERE: LAVORI ULTIMATI						
Area Geografica	Totale al 31/12/22			Totale al 31/12/21		
	n.	Importo (/mil)		n.	Importo (/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	2	88,03	48,64	0	0,00	0,00
Centro	0	0,00	0,00	2	242,37	197,78
Sud e Isole	4	59,00	43,33	1	25,22	18,45
Totali	6	147,04	91,97	3	267,59	216,23

Fonte: Anas

4.1.3 Attività di controllo delle opere d'arte

Con il Piano industriale 2016-2020, Anas aveva destinato fondi per la ristrutturazione del proprio modello di gestione degli *asset*, in particolare ponti e viadotti, per la pianificazione e la gestione degli interventi di manutenzione straordinaria, dando avvio alla implementazione di un sistema informatizzato di *Road Asset Management* (RAM) e di *Bridge Management* (BMS) che consentisse di gestire integralmente il processo ispettivo delle opere in termini di pianificazione delle campagne ispettive, esecuzione delle ispezioni, archiviazione e storicizzazione del dato, consultazione dei risultati e monitoraggio dell'andamento delle varie campagne.

L'esigenza di supporti informatici per la gestione degli asset è risultata e continua a rimanere imprescindibile in ragione della consistenza della rete gestita che, con una stesa di circa 36.600 km di strade, conta 18.720 opere d'arte tra ponti, viadotti e sovrappassi e 2.157 gallerie.

Il modello RAM-BMS venne sviluppato, a livello di processo, in conformità a quanto richiesto dalla Circolare ministeriale n. 6736 del 1967, norma vigente al tempo della implementazione del sistema.

Con decreto n. 204 del 1° luglio 2022, pubblicato sulla GU serie generale n. 196 del 23 agosto 2022, sono state nuovamente adottate le *Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti* (di seguito Linee Guida Ponti o LGP) con alcune modifiche apportate al testo e relativi allegati, stabilendo un nuovo termine per l'applicazione dei livelli L0 ed L2 da parte degli enti gestori. Per Anas, il decreto fissa la data del 31 dicembre 2022 per l'applicazione del livello L0 e quella del 31 dicembre 2023 per l'applicazione del livello L2.

L'introduzione delle "Linee guida Ponti" ha determinato per Anas la necessità di adeguare il sistema di sorveglianza periodica di ponti e viadotti al nuovo metodo, prevedendo - quando necessario - l'installazione di sistemi di monitoraggio.

Da ciò è sorta anche la necessità di adeguare il sistema informatico BMS con l'utilizzo dei fondi stanziati in favore di Anas nell'ambito del finanziamento per il progetto "*Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale*", di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 6, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, è stata pubblicata una procedura concorsuale volta allo sviluppo di un BMS2.0 che recepisce integralmente il nuovo modello introdotto con le LGP. L'appalto è

stato aggiudicato nel mese di ottobre 2022, con conseguente avvio dei lavori e rilascio di una prima versione nell'agosto 2023 limitatamente alle ispezioni di tipo frana e idraulico ed al motore di calcolo delle classi di attenzione.

Il nuovo modello di sorveglianza, infatti, non prevede più campagne di ispezione "ricorrenti" e "principali" da effettuarsi con cadenze fisse trimestrali (le prime) ed annuali (le seconde), ma un sistema più articolato che prevede una classificazione delle opere prendendo in considerazione quattro fonti di rischio (strutturale, sismico, idraulico, franoso). L'esito della classificazione (denominata Livello 2 o L2) consiste nell'attribuzione di una "classe di attenzione" ripartita in cinque livelli (bassa, medio - bassa, media, medio -alta, alta).

In ragione della classe di attenzione, sono previste le conseguenti azioni, tra cui l'attribuzione della periodicità di ispezione ordinaria, la necessità di pianificare le opportune verifiche strutturali (Livello3 o L3 e Livello 4 o L4 di cui alle LGP), la pianificazione degli interventi manutentivi.

Il fatto di considerare quattro fonti di rischio si traduce in un incremento della tipologia di ispezioni richieste per ciascuna opera, non più solo ispezioni ordinarie di tipo strutturale ma anche ispezioni finalizzate all'analisi del contesto geo-morfologico ed idraulico in cui è inserita l'opera. Vengono quindi introdotte le ispezioni di tipo "idraulico" e le ispezioni di tipo "frane". In aggiunta a ciò, la periodicità di esecuzione delle ispezioni viene distinta in biennale (opere in classe "bassa"), annuale (opere in classe "medio-bassa" e "media"), semestrale (opere in classe "medio-alta" e "alta").

Il processo di sorveglianza periodica previsto dalle LGP risulta pertanto notevolmente incrementato, sia in termini di numerosità di ispezioni annue da eseguire (per le opere a periodicità semestrale, infatti, si richiedono 2 ispezioni annue) che di tipologie di ispezioni da eseguire sulle opere, non più solo ispezioni di tipo strutturale (in analogia al precedente modello ispettivo) ma anche ispezioni "idrauliche" e "frane".

Il processo sopra descritto verrà esteso in modo integrale a tutti i ponti e viadotti ricadenti sulla rete stradale gestita direttamente da Anas.

Allo stato, in termini di risorse impiegate, il processo ispettivo può contare su 568 sorveglianti e 384 tecnici ingegneri.

In riferimento all'ultima campagna ispettiva dell'anno 2023 relativa alle ispezioni ordinarie di tipo strutturale, il numero delle ispezioni ricorrenti risulta pari a 74.554 ed il numero delle

ispezioni principali pari a 19.225.

4.1.4 La produzione nel 2023

Nel 2023 l'ammontare degli investimenti risulta leggermente più alto rispetto alle previsioni di *budget*.

Di seguito si riportano i dati relativi al confronto tra la produzione 2023 e le previsioni di produzione indicate nel *budget* dello stesso anno.

Tabella 22 - Confronto previsione di produzione da budget 2023 - Consuntivo 2023

Dati in euro/mln	Budget 2023	Consuntivo 2023	Var. Consuntivo 2023 Vs Budget 2023	Var. % Consuntivo 2023 Vs Budget 2023
Previsione di produzione 2023				
Nuove opere	1.089	983	-105	- 10 %
Manutenzioni	1.271	1.557	286	22 %
Totale produzione 2021	2.360	2.540	180	8%

Fonte: Anas

Come si evince dalla tabella sopra indicata, la percentuale di scostamento tra la previsione di produzione prevista dal *budget* per l'anno 2023 ed il consuntivo 2023 è pari all'8 per cento, evidenziando una variazione positiva in termini di investimenti in manutenzioni (22 per cento).

Per l'anno 2024, invece, l'ammontare degli investimenti di Anas previsto dal *budget* è stimato in circa 2,76 mld, rilevando tra la produzione 2023 e i dati di preconsuntivo 2024 un sostanziale miglioramento dei livelli di produzione e della capacità di investimento di Anas (+9 per cento anno su anno).

4.2 Andamento del contenzioso

Nel 2023 si è registrata una diminuzione del 13 per cento del numero delle nuove cause passive instaurate, rispetto all'anno 2022, ed una diminuzione delle cause attive instaurate da Anas del 22 per cento.

A fronte della diminuzione in termini numerici delle cause attive instaurate rispetto all'anno 2022 (da 161 a 125), si registra però un aumento del 24 per cento in termini di valore dei contenziosi avviati (da 173.532,797,45 mln a 214.602,345 mln).

Per quanto riguarda, invece, il contenzioso passivo, alla diminuzione in termini numerici dei contenziosi instaurati nell'ultimo anno (da 1.595 nel 2022 a 1.392 nel 2023), è corrisposta anche una diminuzione del *petitum*, pari al 36 per cento (da euro 1.590.401.254,58 a euro 1.015.593.030,02).

Questo decremento in termini numerici rispetto al 2022 del contenzioso passivo conferma un *trend* già evidenziatosi nel biennio precedente ed è riferibile alle variazioni registratesi nei nuovi contenziosi insorti soprattutto in materia di concessioni autostradali e di patrimonio.

Quanto al numero complessivo dei contenziosi passivi pendenti, si è passati da un totale di 6.184 al 31 dicembre 2022 (pari ad euro 10.616.881.453,88 di *petitum*) a 5.376 giudizi pendenti passivi al 31 dicembre 2023 (pari ad euro 7.992.678.158,61 di *petitum*). La forte diminuzione in termini di *petitum* è principalmente da imputare a una rivalutazione delle richieste effettuate dalla società Strada dei Parchi avente ad oggetto l'indennizzo a seguito della lamentata illegittimità della risoluzione per inadempimento della concessione autostradale A24 - 25 disposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con d.m. n. 29 del 14 giugno 2022, ai sensi dell'art. 7 ter del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68.

A seguito della precisazione delle domande è emerso che, seppure Anas fosse stata citata in giudizio da Strada dei Parchi per ragioni di integrazione del contraddittorio, la richiesta di indennizzo era rivolta esclusivamente nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. In ogni caso il giudizio è stato rinunciato da Strada dei Parchi a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 14-bis del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, che reintegra la società nella concessione della rete autostradale.

Nella tabella che segue, si raffronta con il 2022 il quadro complessivo delle cause insorte nel 2023, ivi comprese quelle attive.

Tabella 23 - Andamento del contenzioso

CONTENZIOSO	2022		2023	
	n. cause passive 2022	n. cause attive 2022	n. cause passive 2023	n. cause attive 2023
responsabilità civile ed assicurazioni	951	17	733	8
patrimonio	208	121	238	100
gare contratti lavori ed espropri	436	23	421	17
totali	1595	161	1392	125
Oggetto delle cause	Petiturum passivo 2022	Petiturum attivo 2022	Petiturum passivo 2023	Petiturum attivo 2023
responsabilità civile ed assicurazioni	62.638.457,61	1.485.102,95	66.165.730,68	63.786,52
patrimonio	105.613.234,83	6.356.056,13	42.272.113,65	6.358.438,38
gare contratti lavori ed espropri	1.422.149.562,14	165.691.638,37	907.155.186,69	208.180.120,81
totali	1.590.401.254,58	173.532.797,45	1.015.593.030,02	214.602.345,71

Fonte: Anas

Nella tabella che segue invece, si evidenziano le vertenze passive pendenti al 31 dicembre 2023:

Tabella 24 - Vertenze passive totali pendenti al 31 dicembre 2023

Anno	Numero contenziosi	Petiturum
2022	6.184	10.616.881.453,88
2023	5.376	7.992.678.158,61

Fonte: Anas

Per quanto concerne l'affidamento degli incarichi di difesa di Anas, va premesso che gli incarichi legali di patrocinio e difesa di Anas sono conferiti all'Avvocatura dello Stato, con la quale la società ha stipulato apposite intese, e agli avvocati Interni di Anas (di seguito anche solo "AIA"). Gli AIA sono avvocati iscritti, ai sensi dell'art. 23, legge 31 dicembre 2012, n. 247, presso l'Albo Speciale annesso all'Albo Ordinario degli Avvocati istituito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati territorialmente competente.

Per quanto riguarda l'Avvocatura dello Stato, il conferimento degli incarichi è definito da apposita intesa del 2007 che, nell'individuare il patrocinio facoltativo dell'Avvocatura dello Stato con riferimento alle materie di appalti, espropri, procedimenti di gara e concessioni autostradali, identifica, altresì, le tipologie dei casi in cui la scelta di ordine generale per l'Avvocatura dello Stato è derogabile in favore del libero Foro, in ragione di evidenti

peculiarità tipologiche dei contenziosi. Le tipologie di giudizi individuate sono le seguenti: procedimenti davanti ai giudici di Pace e successivi giudizi di impugnazione; procedimenti in sede fallimentare ed esecutivi; procedimenti davanti ai giudici del Lavoro; procedimenti davanti alla Corte dei Conti; procedimenti davanti al giudice penale; procedimenti in materia di responsabilità civile da illecito extra contrattuale quando la natura tecnica o seriale dell'accertamento o la ricostruzione dei fatti siano preponderanti rispetto alla questione giuridica da trattare; procedimenti di recupero crediti; procedimenti giurisdizionali in cui l'Anas è parte attrice.

Con parere reso il 13 gennaio 2023 l'Avvocatura dello Stato ha confermato la validità degli accordi intercorsi e d'anzì riferiti ritenendoli *"pienamente coerenti con il parametro normativo di interesse"*, ed evidenziando la possibilità di procedere alla stipula di un Protocollo di Intesa o di una Convenzione *"sul modello di quelli già conclusi con altri enti pubblici ammessi al patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, vincolanti per entrambe le parti e da approvarsi sempre secondo le modalità prescritte dall'art. 43 del regio decreto sopra richiamato (r.d. 1611/1933, ndr)"*. Sono in corso interlocuzioni con l'Avvocatura Generale di Stato ai fini della sottoscrizione di una Convenzione che tenga conto delle indicazioni contenute nel parere richiamato.

Per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale Anas ha istituito un apposito Albo nel quale iscrive, sulla base di apposita procedura di qualificazione, avvocati del Libero Foro. La selezione dei legali esterni viene fatta per il tramite di una piattaforma informatica volta ad assicurare che gli affidamenti avvengano su una base non discriminatoria e mediante una procedura trasparente e aperta e oggetto di adeguata pubblicità, nel rispetto della delibera ANAC del 24 ottobre 2018, n. 907, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2018, n. 264 (Linee guida n. 12 recanti Affidamento dei servizi legali) e delle norme in materia di equo compenso in osservanza alla vigente legge del 21 aprile 2023 n. 49, recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali" volta ad assicurare al professionista un corrispettivo proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione conformemente ai compensi previsti dal decreto ministeriale n. 147 del 2022 emanato ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247. A partire dal 2 dicembre 2019, la gestione dell'Elenco degli avvocati fiduciari e dei *beauty contest* avviene attraverso il sito *anaspatrociniolegale.it*. Gli avvocati iscritti sono stati

informati sia della creazione del nuovo sito sia di tutte le procedure necessarie per la registrazione (del tutto gratuita) al sito stesso.

Da ultimo, occorre precisare che fin dal 1999 Anas si è dotata di copertura assicurativa per la responsabilità civile, che garantisce l'incidentalità sull'intera rete di circa 30.000 km di strade e autostrade in gestione diretta, nonché di coperture per la tutela legale e peritale. Sulla base di tali polizze, per i contenziosi coperti da polizze assicurative i legali vengono selezionati dalle Compagnie di Assicurazione, a carico delle quali rimangono i relativi oneri ancorché la procura alle liti venga conferita da Anas.

In considerazione di quanto sopra, la Direzione Affari Legali, Societari e *Compliance* ha così regolamentato l'affidamento degli incarichi legali: nel corso di apposite riunioni settimanali, presiedute dal Direttore ed alle quali partecipano tutti i dirigenti e gli AIA, vengono esaminate tutte le vertenze notificate nella settimana precedente e tutte le controversie che Anas intende avviare, procedendo alla nomina del difensore della Società. La logica seguita dalla Direzione Affari Legali, Societari e *Compliance* è quella di assegnare le cause al Libero Foro in presenza di: incompatibilità degli AIA con l'oggetto dell'affare da trattare; motivi di particolare opportunità valutati dall'Anas (carico del lavoro degli AIA e necessità di evitare la dispersione delle risorse sul territorio); liti di carattere seriale o in materia di risarcimento danni da incidente stradale presso uffici giudiziari distanti dalla sede aziendale.

Nel corso del 2023 sono stati affidati n. 574 contenziosi agli avvocati del Libero Foro. Si tratta, per lo più, di contenziosi radicati dinanzi ai Giudici di Pace, in materia di responsabilità civile d'importo non rilevante e di recupero crediti.

4.2.1 Sintesi ed esito dei contenziosi nel 2023

Nella tabella che segue si dà evidenza sintetica di tutte le sentenze emesse nel 2023 nei giudizi in cui Anas è parte.

Le sentenze emesse nel 2023 sono state n. 1.399 di cui n. 60 attive e n. 1339 passive. Le stesse sono suddivise in base allo stato del giudizio: delle 60 sentenze attive, in cui Anas è stato attore o ricorrente nel relativo giudizio, n. 45 sono concluse (ovvero la sentenza emessa ha risolto in via definitiva il giudizio), mentre n. 15 riguardano giudizi ancora ancora "pendenti" in quanto la sentenza emessa è stata oggetto di gravame o si è ancora in attesa del suo passaggio in giudicato.

Per quanto riguarda le sentenze passive, nei cui giudizi Anas ha assunto il ruolo di convenuto o resistente, n. 1105 sono concluse e n. 234 sono pendenti. Le sentenze sono divise inoltre in base all'unità organizzativa che è competente del relativo contenzioso. In particolare, si evidenzia che i contenziosi rientranti nella categoria "RC e Tutele assicurative" e "Civile" sono tutti devoluti alle autorità giudiziarie civili (Giudici di pace/Tribunale Civile di primo grado/Corte d'Appello/Cassazione), mentre i contenziosi rientranti nella Unità Organizzativa "Amministrativo" sono devoluti unicamente alle Autorità Giudiziarie Amministrative (TAR/Consiglio di Stato/Tribunale superiore Acque Pubbliche/Commissioni Tributarie)."

Tabella 25 - Sentenze 2023

SENTENZE 2023				
Unità/ Esito	Attiva		Passiva	
	N.	Petium	N.	Petium
Conclusa	45	61.546.727,51	1.105	524.240.637,31
CONTENZIOSO RC E TUTELE ASSICURATIVE	4	21.231,53	656	60.484.395,50
FAVOREVOLE	3	17.277,90	249	27.111.579,53
PARZIALMENTE ACCOLTA			1	700.000,00
SFAVOREVOLE	1	3.953,63	406	32.672.815,97
U.O. AMMINISTRATIVO	17	1.043.998,67	257	166.265.647,92
-			4	40.000,00
FAVOREVOLE	11	885.265,22	197	115.596.343,57
PARZIALMENTE ACCOLTA			6	74.767,20
PARZIALMENTE RESPINTA			2	564.000,00
SFAVOREVOLE	6	158.733,45	48	49.990.537,15
U.O. CIVILE	24	60.481.497,31	192	297.490.593,89
FAVOREVOLE	16	60.249.075,35	92	101.508.910,50
PARZIALMENTE ACCOLTA	2	101.268,42	19	46.892.213,48
PARZIALMENTE RESPINTA			3	2.124.872,33
SFAVOREVOLE	6	131.153,54	78	146.964.597,58
Pendente	15	51.090.314,89	234	1.544.338.204,96
CONTENZIOSO RC E TUTELE ASSICURATIVE			120	37.363.835,16
FAVOREVOLE			77	20.248.820,65
SFAVOREVOLE			43	17.115.014,51
U.O. AMMINISTRATIVO	2	20.000,00	34	358.157.676,54
FAVOREVOLE			24	356.807.344,79
PARZIALMENTE ACCOLTA	2	20.000,00		
SFAVOREVOLE			10	1.350.331,75
U.O. CIVILE	13	51.070.314,89	80	1.148.816.693,26
FAVOREVOLE	8	50.922.109,90	44	217.209.767,39
INCERTO	1	14.356,63		
PARZIALMENTE ACCOLTA	2	113.848,36	13	433.805.628,04
PARZIALMENTE RESPINTA			1	31.859.885,11
SFAVOREVOLE	2	20.000,00	22	465.941.412,72
Totale complessivo	60	112.637.042,40	1.339	2.068.578.842,27

Fonte: Anas

Di seguito vengono invece riportate, divise in attive e passive, per unità organizzativa, le transazioni sottoscritte da Anas nel 2023 che hanno portato ad una definizione dei giudizi pendenti.

I giudizi definiti con transazione nel 2023 sono stati n. 152 di cui n. 31 riguardanti cause attive e n. 121 cause passive.

Tabella 26 - Transazioni 2023

TRANSAZIONI 2023				
Unità Organizzativa	Attiva		Passiva	
	N.	<i>Petiturum</i>	N.	<i>Petiturum</i>
CONTENZIOSO RC E TUTELE ASSICURATIVE			79	1.996.261,63
U.O. AMMINISTRATIVO			5	926.999,33
U.O. CIVILE	31	3.800.624,89	37	97.964.304,18
Totale complessivo	31	3.800.624,89	121	100.887.565,14

Fonte: Anas

Nella tabella che segue si dà evidenza sintetica di tutte le sentenze penali emesse nel 2023 nei giudizi in cui Anas è parte:

Tabella 27 - Sentenze penali 2023

RGNR	Autorità Giudicante	Imputati	Reati contestati	Sentenza	Esito
1342/2013	Corte di Appello di Catania	1 persona fisica (non dipendente)	* furto aggravato del <i>guard rail</i> posizionato nei pressi del viadotto sito sulla S.S. 683 - km. 9 art. (624, n. 2 e 7, c.p.)	2193/2023	Condanna a 8 mesi di reclusione e al pagamento, in favore di Anas, di 2.500 euro a titolo di provvisionale
626/2016	Tribunale di Civitavecchia	2 persone fisiche (non dipendenti)	* occupazione abusiva di immobile sito nei pressi della S.S. 1 Aurelia nel Comune di Santa Marinella (artt. 633 e 639-bis c.p.)	1014/2023	1 condanna a 3 mesi di reclusione e 1 assoluzione per intervenuta prescrizione
7476/2019	Tribunale di Palermo "Scorciavacche"	3 persone fisiche (di cui 2 dipendenti e 1 ex dipendente)	* induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater, comma 2, c.p.); * attentati alla sicurezza di trasporti (art. 432 c.p.) * falso in atto pubblico (artt. 479 e 476 c.p.);	7723/2023	Assoluzione per intervenuta prescrizione
2092/2015	Corte d'Appello di Palermo "Viadotto Himera"	2 persone fisiche (di cui n. 1 dipendente e 3 persone giuridiche)	* omissione e/o rifiuto di atti d'ufficio (art. 328 c.p.)	6679/2023	Assoluzione nel merito
10490/2014	Tribunale di Taranto	5 persone fisiche (di cui n. 2 dipendenti)	* inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c. 1 e 2 n. 3 c.p.); * sanzioni penali (superamento valori) (art. 137 commi 5 e 6 D. Lgs. n. 159/2006); * attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 comma 1 lett. a) D. Lgs. n. 152/2006); * avvelenamento di acque o di sostanze alimentari e delitti colposi contro la salute pubblica (artt. 439 e 452 c.p.); * delitti colposi di danno (art. 449 c.p.)	3691/2023	Assoluzione per intervenuta prescrizione
4193/2013	Tribunale di Civitavecchia	2 persone fisiche (non dipendenti)	* Invasione di terreni o edifici (art. 633 c.p.); * danneggiamento (art. 635 c.p.); * furto aggravato (artt. 624 e 625 c.p.).	326/2023	Assoluzione nel merito e per intervenuta prescrizione
47208/2016	Tribunale di Roma "Sistema"	9 persone fisiche (non dipendenti)	* corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); * induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); * traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.); * turbata libertà degli incanti (art. 353 bis c.p.).	15297/2023	Assoluzione per intervenuta prescrizione
13069/2016	Tribunale di Lecce	5 persone fisiche (non dipendenti)	* occupazione abusiva di immobile sito nei pressi della Masseria Nuova Tenuta Immacolata - Lecce - e furto aggravato di energia elettrica (artt. 633, 624 e 625 n. 2 e 7 c.p.)	2730/2023	Patteggiamento: pena un anno e 6 mesi; condanna a 3 anni e 3 mesi di reclusione

3541/2016	Corte di Appello di Cagliari	4 persone fisiche (non dipendenti)	* furto aggravato di un capannone metallico sito nei pressi della casa cantoniera di Caniga - S.S. 127 bis al km. 2450) (artt. 624 e 625 n. 2 e 7 c.p.)	544/2023	Condanna a 6 mesi di reclusione e risarcimento danni e spese in favore di Anas pari a 3.500 euro.
18428/2018	Tribunale di Roma "LUXO"	2 persone fisiche (non dipendenti)	* truffa aggravata (art. 640, comma 2 n. 1 c.p.); * falso ideologico (art. 479 c.p.).	18034/2023	Assoluzione perché il fatto non sussiste e dissequestro di 110.000.000,00 euro circa
4303/2019	Tribunale di Roma	1 persona fisica (non dipendente)	* falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.)	4664/2023	Condanna a 1 anno di reclusione
128/2015	Tribunale di Matera	1 persona fisica (non dipendente)	* occupazione abusiva e immutazione di un piazzale sito sulla carreggiata complanare SS 99 Matera-Altamura, attraverso la copertura di una cunetta) (artt. 632, 633 e 639-bis c.p.)	557/2023	Assoluzione per non aver commesso il fatto
2776/2018	Tribunale dell'Aquila "Strada dei Parchi A24/A25"	4 persone fisiche (non dipendenti)	* inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.); * frode nelle pubbliche forniture (art. 356); * attentati alla sicurezza dei trasporti (art. 432 c.p.); * crollo di costruzioni o altri disastri dolosi (art. 434 c.p.).	106/2023	Assoluzione perché il fatto non sussiste
2861/2016	Tribunale di Sassari	1 persona fisica (non dipendente)	* occupazione abusiva della casa cantoniera di Anas sita sulla SS 127 bis n. 67 (art. 633-bis c.p.)	290/2023	Assoluzione per particolare tenuità del fatto
3692/2020	Tribunale di Sassari	4 persone fisiche (non dipendenti)	* occupazione abusiva dell'immobile di Anas sito nel Comune di Cargeghe sulla S.S. 131, in località Campomela (art. 633 e 639-bis c.p.)	2215/2023	Assoluzione perché il fatto non sussiste
3570/2017	Tribunale di Teramo "Strada dei Parchi A24/A25"	8 persone fisiche (non dipendenti)	* inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.); * attentati alla sicurezza dei trasporti (art. 432 c.p.).	257/2023	Assoluzione perché il fatto non sussiste
22/2020	Tribunale di Nuoro	3 persone fisiche (di cui n. 1 dipendente)	* corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)	535/2023	Assoluzione perché il fatto non sussiste
753/2011	Corte di Appello di Roma	3 persone fisiche (non dipendenti)	* ricettazione (art. 648 c.p.)	3445/2023	Assoluzione per intervenuta prescrizione
4950/2016	Tribunale di Firenze "Firenze bis"	18 persone fisiche (di cui n. 4 ex dipendenti) e 5 persone giuridiche	* corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); * turbativa d'asta (art. 353 c.p.); * subappalto illecito (art. 21 L. n. 646/82); * truffa (art. 640 c.p.); * falso in atto pubblico (art. 479 c.p.); * peculato (art. 314 c.p.); * illecito amministrativo dipendente da reato (artt. 5 e 25 D. Lgs. n. 231/2001).	9230/2023	Assoluzione per intervenuta prescrizione e nel merito

8226/2019	Tribunale di Catania "Buche d'Oro"	1 persona giuridica	* illecito artt. 5, 21 e 25 D.Lgs 231/2001 e s.m.i. (in relazione all'art. 319 c.p.)	29/2023	Sanzione pecuniaria di euro 10.360,00
8226/2019	Tribunale di Catania "Buche d'Oro"	5 persone fisiche (non dipendenti)	* corruzione (art. 319 c.p.); * induzione indebita a dare o premettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.).	27/2023	Estinzione dei reati per esito positivo della messa alla prova
8226/2019	Tribunale di Catania "Buche d'Oro"	5 persone giuridiche	* illecito artt. 5, 21 e 25 D.Lgs 231/2001 e s.m.i. (in relazione all'art. 319 c.p.)	28/2023	Esclusione della responsabilità perchè gli illeciti amministrativi non sussistono

Fonte: Anas

4.2.2 Oneri del contenzioso e fondo rischi

I procedimenti contenziosi sono evidenziati in apposito sistema informativo, che progressivamente viene aggiornato in funzione degli sviluppi processuali in relazione all'onere presunto e al livello di rischio di ciascuna vertenza.

La valutazione del fondo rischi e del fondo rischi lavori su strade in concessione è frutto della stima sia del contenzioso giudiziale, sia stragiudiziale, relativamente ai seguenti segmenti in cui Anas convenzionalmente lo ripartisce: patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, rapporti di concessioni autostradali e controversie concernenti lavori su strade in concessione e su strade non in concessione.

La consistenza del "fondo rischi" e del "fondo rischi lavori su strade in concessione" considera i valori delle passività potenziali, inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza. Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi, valutati in conformità alle prescrizioni previste dallo *las* 37, sono illustrati nella seguente tabella:

Tabella 28 - Fondo rischi ed oneri

(Valori in milioni di euro)

Fondi rischi ed oneri	01.01.2023	Acc. nti	Utilizzi	Rilasci ed altre variazioni	31.12.2023
Fondo rischi strade in concessione lavori	716,48	183,16	115,03	131,04	653,57
Fondo rischi contenzioso	399,54	65,34	77,96	56,27	330,65
Totale	1.116,18	248,50	192,99	187,31	984,22

Fonte: Anas

Al 31 dicembre 2023 la consistenza del “fondo rischi” e del “fondo rischi lavori su strade in concessione” è pari rispettivamente a complessivi 330,65 milioni e 653,57 milioni e considera i valori delle passività potenziali, inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

Le consistenze, gli utilizzi, gli accantonamenti e le ulteriori variazioni ai fondi rischi sono valutati in conformità alle prescrizioni previste dallo Ias 37.

Il “Fondo rischi per strade in concessione lavori” comprende tutti gli accantonamenti per contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi ai lavori, su strade classificate come statali o autostrade in concessione. Tale fondo presenta utilizzi per 115,03 milioni nonché rilasci e altre variazioni in diminuzione per 131,04 milioni, prevalentemente attribuibili all’aggiornamento di stima del precedente onere o livello di rischio nonché alla favorevole conclusione di alcune cause. Inoltre, la nuova stima del fondo ha comportato un accantonamento per 183,16 milioni, prevalentemente attribuibile alle nuove notifiche su cause giudiziali 2023 nonché all’aggiornamento dell’onere e del livello di rischio su cause notificate negli anni precedenti.

Il “Fondo rischi per contenzioso” accoglie tutti gli accantonamenti afferenti alle nature di contenzioso non rientranti nella precedente categoria (strade in concessione lavori). Tale fondo presenta utilizzi nell’esercizio pari a 77,96 milioni che hanno interessato principalmente il pagamento degli interessi di mora su contenziosi lavori su strade in concessione, di contenziosi Responsabilità civile senza copertura assicurativa, nonché la regolarizzazione di alcuni pignoramenti - per i quali era stato appostato nei precedenti esercizi apposito fondo rischi a debita copertura dell’onere. Il fondo presenta inoltre rilasci ed altre variazioni in diminuzione pari a 56,27 milioni, prevalentemente attribuibile al positivo aggiornamento di alcune posizioni contenziose afferenti all’area delle concessionarie, per il quale Anas non è risultata soccombente, nonché all’aggiornamento del livello di rischio e dell’onere di alcune cause lavori su strade non in concessione Anas.

Il Fondo, infine, presenta un accantonamento di periodo pari a 65,34 milioni prevalentemente afferente a nuove onerosità.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si segnala che essi non sono stati oggetto di attualizzazione in quanto non risulta possibile effettuare delle ipotesi sulla data di conclusione delle cause in essere, così come consentito dallo IAS 37 par. 45.

4.2.3 Aggiornamenti sui contenziosi oggetto di attenzione nel precedente referto

Strada dei parchi S.p.A.

L'art 14-bis del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, di seguito la "norma", come accennato, ha disposto il reintegro di Strada dei Parchi S.p.A. (SdP) nella concessione della rete autostradale costituita dalle autostrade A24 e A25, di cui alla convenzione unica del 18 novembre 2009 fino alla scadenza naturale della medesima, rideterminata tenendo conto del periodo di gestione temporanea affidata ad Anas. In data 29 dicembre 2023, consolidatesi tutte le condizioni previste dalla norma, Anas e la società SdP hanno sottoscritto il "Verbale di Subentro" dove si danno reciprocamente atto, ad ogni fine ed effetto di legge che, a partire dalle 00:00 del 1° gennaio 2024:

- Anas cessa la gestione temporanea dell'infrastruttura autostradale A24 e A25 assunta a decorrere dall'8 luglio 2022 in attuazione dell'art. 7-ter, comma 2, del decreto-legge n. 68 del 2022;
- SdP subentra nella concessione e nella gestione della rete autostradale costituita dalle A24 ed A25 senza riserve, condizioni o pretese nei confronti di Anas, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano le infrastrutture autostradali, i beni immobili e i beni immateriali necessari per la gestione e la manutenzione ordinaria delle autostrade A24 e A25 nella concessione e nella gestione della stessa. Oltre a quanto sopra, il comma 2 lettera a, numero 3, prevede poi disposizioni in ordine alla posizione creditoria di Anas, stabilendo che il Mit provvede nei confronti di Anas alla regolazione dei crediti da questa vantati verso Strada dei Parchi, "con conseguente estinzione delle relative obbligazioni a carico del concessionario". I crediti di Anas sono individuati nella "somma delle quote di corrispettivo di cui all'articolo 33, comma 3.0, lettera c), della Convenzione Unica e degli ulteriori debiti maturati dal concessionario nei confronti dell'Anas S.p.A. e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti". Tale regolazione deve avvenire secondo quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 14-bis nell'ambito delle risorse stanziare per il finanziamento del Contratto di programma Anas senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, tenendo conto: a) del valore contabile dei relativi crediti, come certificati nell'ultimo bilancio di esercizio di Anas (comma 3, lettera a); b) dei ricavi da pedaggio complessivamente riscossi da Anas nel periodo di gestione delle tratte autostradali A24 e A25, al netto di quelli impiegati per i costi di gestione e manutenzione ordinaria (comma 3, lettera b); c) dell'importo di cui all'articolo 7-ter, comma 10, secondo periodo del decreto-

legge n. 68 del 2022, pari a 60 milioni (comma 3, lettera c); d) della quota non vincolata di residui passivi iscritti nell'ultimo bilancio di esercizio di Anas, comunque non riferibili a interventi non ancora conclusi e collaudati (comma 3, lettera d). I crediti che Anas vanta verso la società Strada dei Parchi sono pari a 556,285 milioni e si riferiscono a: (i) crediti per convenzione di concessione ex art. 7, l. n. 178 del 2002 (501 milioni); (ii) crediti per le rate dell'ex fondo centrale di garanzia (8,5 milioni) e (iii) crediti commerciali per canone annuo relativo al comma 1020 l. n. 296 del 2006 e integrazione canone ex art. 19, comma 9-bis, l. n. 102 del 2009 (46,5 milioni). I suindicati crediti sono regolati secondo quanto stabilito dall'art. 14-bis, comma 3, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, ovvero mediante: 1. la quota non vincolata di residui passivi iscritti nell'ultimo bilancio di esercizio dell'Anas, comunque non riferibili a interventi non ancora conclusi e collaudati, pari a 381 milioni; 2. l'importo di cui all'articolo 7-ter, comma 10, secondo periodo del decreto-legge n. 68 del 2022, pari a 60 milioni; 3. per la restante parte, i ricavi da pedaggio complessivamente riscossi dall'Anas nel periodo di gestione delle tratte autostradali A24 e A25, al netto di quelli impiegati per i costi di gestione e manutenzione ordinaria.

Luxo ltd

Oltre quanto già rappresentato nel precedente referto, la Corte d'appello di Roma - presso cui è stato disposto dalla Cassazione il rinvio del giudizio di revocazione - ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 21 novembre 2024.

Nella Relazione finanziaria annuale di Anas al 31 dicembre 2022 (bilancio 2022), alla voce "Fondo rischi ed oneri", è ricompreso l'importo relativo al contenzioso *Luxo*, accantonato per euro 104.892.580. Con sentenza del 1° dicembre 2023, il Tribunale di Roma ha assolto, perché il fatto non sussiste, i due imputati del reato di falso e ha dichiarato contestualmente la perdita di efficacia del sequestro della somma di euro 105.066.266,65, disponendone la restituzione all'avente diritto.

Anas, stante l'intervenuta sfavorevole pronuncia del giudice penale in merito al dissequestro delle somme, ha depositato istanza (art. 401 c.p.c.) finalizzata a richiedere la sospensione dell'esecuzione, respinta dalla Corte di appello con ordinanza del 1° febbraio 2024. In sede civile la difesa di Anas insisterà per l'espletamento, in sede civile, della CTU diretta a provare la falsificazione del documento interruttivo della prescrizione e in base a ciò chiedere alla *Luxo* la restituzione delle somme corrispostele.

4.2.4 Procedimenti penali di Anas e/o di suoi dipendenti

Anas, nel corso dell'anno 2023, è stata coinvolta, quale persona offesa nei seguenti procedimenti penali a carico, tra gli altri, di alcuni dipendenti, ed ovvero:

- Indagine avviata dalla Procura di Roma nei confronti di rappresentanti di una società di consulenza e di funzionari Anas, per ipotesi di corruzione, posta in essere mediante la promessa da parte dei rappresentanti di intervenire tramite le proprie conoscenze per ottenere, in favore dei funzionari Anas, la riconferma in Anas in posizioni di Vertice o la loro ricollocazione in posizioni apicali presso società private o organismi di diritto pubblico, in cambio della messa a disposizione delle funzioni ricoperte dagli indagati interni medesimi, per favorire affidamenti di accordi quadro, di progetti o di transazioni, ad imprenditori riconducibili e/o vicini ai medesimi indagati esterni.

Sono coinvolti, tra gli indagati, anche n. 4 dipendenti nei riguardi dei quali sono stati assunti provvedimenti disciplinari in via cautelare.

Tali accordi corruttivi risulterebbero perpetrati mediante il rilascio da parte del personale interno di informazioni coperte da segreto e/o mediante intervento in risoluzioni di problematiche in favore degli imprenditori segnalati dagli indagati esterni.

Recentemente, in data 11 marzo 2024, il GIP ha disposto di procedersi nelle forme del Giudizio immediato, nei confronti di quattro tra gli imprenditori coinvolti, qualificando Anas come persona offesa.

- Indagine, avviata dalla Procura di Reggio Calabria nel 2017, avente ad oggetto un sistema di truffa ai danni di enti nazionali e comunitari, in relazione a gare di appalto indette nei Comuni di Gioia Tauro e Rosarno, attraverso la quale venivano eseguite lavorazioni difformi rispetto ai capitolati ed ai progetti.

Tale sistema illecito consentiva alla criminalità organizzata di ottenere vantaggi economici sui lavori aggiudicati dalle società appartenenti al sistema.

Nel procedimento è coinvolto anche un dipendente Anas, che la Società, in data 5 giugno 2023, ha sospeso cautelatamente dal servizio.

- Indagine avviata dalla Procura di Trieste nel 2017 in relazione a episodi di corruzione, nonché di truffa consumati in concorso tra dipendenti Anas e legali rappresentanti di alcune imprese, consistenti nel predisporre atti contabili dal contenuto mendace. A

fronte di tale attività illecita, risulterebbe che alcuni dipendenti Anas abbiano ricevuto utilità a carattere patrimoniale.

Ad un dipendente è stato notificato dalla Società in data 9 ottobre 2023 il licenziamento per giusta causa.

Anas, persona offesa, si è costituita parte civile.

4.3 Stato di informatizzazione dell'ente

In linea con la strategia del Modello *TID Hub & Spoke* del Gruppo Fs, la Direzione *technology innovation & digital spoke* (DTIDS) di Anas sviluppa attività di ricerca, valutazione e *governance* delle iniziative di trasformazione digitale, sostenibile a sostegno della *mission* di Anas.

A partire dal 2022 è stato avviato un percorso di trasformazione interna per collocarsi rispetto alle strutture aziendali come *Digital business partner*.

Sono state create nuove unità ed ampliate le conoscenze tecniche che hanno consentito di internalizzare e rafforzare le competenze in ambito *governance*, analisi dei dati, *enterprise architecture* e nuove tecnologie a supporto dell'efficacia ed efficienza dei processi. Ciò ha consentito di imprimere una forte accelerazione all'evoluzione delle soluzioni tecnologiche e degli strumenti per la gestione del *core business* di Anas.

La DTIDS, con l'occasione del Piano industriale del Gruppo Fs 2023-2032, al fine di supportare la digitalizzazione posta al Sistema Paese dalle dinamiche post covid e dai fondi specifici *ad hoc* dedicati dallo Stato e dall'Europa, quali ad esempio il nuovo Contratto di programma e il PNRR, ha partecipato nella realizzazione di programmi strategici ad elevato impatto sulla digitalizzazione di Anas.

Tali programmi sono descritti brevemente di seguito:

- programma SHM - *Structure Health Monitoring (i dati a servizio delle infrastrutture)* nasce dall'esigenza di rispondere agli obiettivi di sicurezza delle infrastrutture e degli utenti e di ottemperare ai dettami normativi dei d.m. n. 578 del 2020, d.m. n. 204 del 2022 e d.m. n. 93 del 2022 per il monitoraggio dinamico strumentale delle opere d'arte al fine di valutare lo stato di salute delle stesse. Il programma è finanziato con il "Fondo complementare" (PNC) connesso al PNRR per un investimento complessivo pari a 275 mln, prevede la messa a punto di un sistema digitale ed integrato di censimento,

classificazione e gestione dei rischi e di monitoraggio dinamico di 1.000 ponti di competenza Anas nell'arco temporale 2023-2026.

- programma *Digital Roads* - la tecnologia a servizio della sicurezza del viaggio
Programma di sviluppo di una infrastruttura connessa e Smart, ideato da Anas per implementare la trasformazione digitale ed incrementare il grado di informatizzazione dell'oggetto strada nel suo complesso, grazie alle tecnologie all'avanguardia, previste dalle normative europee ITS *Directive* (EU) 2023/2661 e dal decreto *Smart Road* Italiano d.m. n. 70 del 28 febbraio del 2018.
- programma *IAM - Intelligent Asset Management* volto a digitalizzare l'asset per gestirne al meglio il ciclo di vita in ottica "*Design to Maintenance*"). Il Programma *Intelligent Asset Management* integra la metodologia BIM, i principi del *Digital twin* e le potenzialità delle nuove tecnologie al fine di ottenere la centralizzazione dell'anagrafica dell'asset e l'aggregazione in unico sistema digitale dei dati di campo derivanti da più fonti dati, sia per l'evoluzione del processo di Manutenzione che per la digitalizzazione completa della gestione del cantiere.
- programma *Green Road* (il digitale come energia vitale). *Green Roads* è il programma di Anas per l'attivazione di iniziative volte all'ottimizzazione energetica, all'alimentazione di veicoli elettrici, all'utilizzo di fonti di energia alternative. Sperimentazioni come progettazione, installazione e *deployment* delle colonnine di ricarica elettrica e valorizzazione di iniziative a sostegno dell'economia circolare, attraverso lo studio di soluzioni sostenibili e green per le operazioni di *road network* sono il *core* del programma.

4.4 Stato di attuazione dei progetti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e nel Piano Nazionale complementare al PNRR (PNC)

4.4.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) Missione 5 - Inclusione e Coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale è inserito l'Investimento "Investimenti infrastrutturali per la Zona Economica Speciale" le cui risorse finanziano in parte l'intervento Anas ' *Accessibilità al porto di Gioia Tauro*' - Svincolo autostrada Porto di Gioia Tauro - A2 - ammodernamento ed adeguamento al tipo I/A norme CNR/80 Tronco 3° tratto

2° lotto 3° stralcio C - dal km 382+475 al km 383+000 - svincolo Rosarno (codice Anas UC166)

Codice CUP F94E14001510001 di seguito riportato in tabella:

Tabella 29 - Intervento Accessibilità al Porto di Gioia Tauro

CODICE CUP	DENOMINAZIONE INTERVENTO	COSTO INTERVENTO	RISORSE PNRR	RISORSE NAZIONALI
F94E14001510001	ACCESSIBILITA' AL PORTO DI GIOIA TAURO - Svincolo autostrada Porto di Gioia Tauro - A2 - ammodernamento ed adeguamento al tipo I/A norme CNR/80 Tronco 3° tratto 2° lotto 3° stralcio C - dal km 382+475 al km 383+000 - svincolo Rosarno (codice Anas UC166)	36.595.228,46	6.000.000,00	30.595.228,46

Fonte: Anas

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno 2024, ha confermato l'assegnazione del contributo di 6 milioni per l'intervento Anas su indicato e non ha più incluso i dati del finanziamento di 11 milioni assegnati all'intervento Anas Accessibilità al porto di Gioia Tauro - potenziamento funzionale raccordo stradale sud alla rete TEN-T. costruzione I lotto dell'infrastruttura gate porto GT lato sud - SS. 18 (codice Anas UC165) Codice CUP F54E1400120000, con costo intervento di circa 72 milioni, il cui cronoprogramma non è in linea con le *milestones* di avvio lavori entro il 30 giugno 2024 e di conclusione intervento entro il 30 giugno 2026.

Con l'approvazione da parte della CE della rimodulazione del PNRR conclusasi a dicembre 2023, la milestone prevista per gli interventi delle aree ZES della consegna lavori entro il 31 dicembre 2023 è stata spostata al 30 giugno 2024.

Per l'intervento Anas codice UC166 la consegna dei lavori è stata avviata dal 28 dicembre 2023 con una prima consegna parziale, a cui è seguita una seconda consegna parziale il 23 maggio 2024 ed il concreto avvio dei lavori è stato effettuato il 26 giugno 2024.

4.4.2 Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR

Nel Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR, sono inseriti i seguenti investimenti Anas:

- "Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto (di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale)";

- “Interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Infrastrutture e mobilità, Investimenti sulla rete stradale statale”.

Tabella 30 - Investimenti PNC di competenza Anas

INVESTIMENTI PNC DI COMPETENZA ANAS	COSTO INTERVENTO (complessivo)	RISORSE PNC (complessivo)	RISORSE NAZIONALI (complessivo)	FABBISOGNO FINANZIARIO (complessivo)	INCASSI RISORSE PNC
“Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto (di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale)”	285.568.250,00	275.468.250,00	10.100.000,00	0	45.911.373,00
“Interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Infrastrutture e mobilità, Investimenti sulla rete stradale statale”	2.954.362.989,08	188.100.058,00	876.333.292,90	1.889.929.638,18	53.640.000,00
TOTALE	3.239.931.239,08	463.568.308,00	886.433.292,90	1.889.929.638,18	99.551.373,00

Fonte: Anas

L’investimento “Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto (di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale)” ha valore complessivo di circa 275,47 milioni, assegnato con decreto ministeriale Mit n. 522 del 21 dicembre 2021. Per il completamento dell’investimento risultano assegnati anche 10,1 milioni di risorse nazionali.

Il piano degli interventi è stato approvato dal Mit nel settembre 2022 e sono stati rispettati gli obiettivi previsti dal PNC per il 2022 e per il 2023.

Gli incassi dei contributi PNC ricevuti nel 2023 ammontano a circa 45,9 milioni.

Nel seguito si riporta l’elenco degli interventi di competenza Anas per l’investimento:

Tabella 31 - Investimento strade sicure

Codice CUP	Denominazione intervento	Importo dell'intervento (comprensivo di tutte le fonti finanziarie)	Importo finanziato dal PNC
F59J22000760001	Servizi per BMS 2.0.	6.000.000,00	6.000.000,00
F59J22000760001	Servizi per Piattaforma digitale	37.700.000,00	37.700.000,00
F59J22000760001	Servizi per Modellazione digitale e rilievi	45.000.000,00	45.000.000,00
F59J22000760001	Fornitura e installazione di impianti di monitoraggio strutturale per Infrastrutturazione digitale	174.468.250,00	174.468.250,00
F59J22000760001	Servizi di connettività propedeutici alla remotizzazione degli impianti	22.400.000,00	12.300.000,00
TOTALE		285.568.250,00	275.468.250,00

Fonte: Anas

Con riferimento agli “Interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Infrastrutture e mobilità, Investimenti sulla rete stradale statale”, nell’ambito della submisura A4 del Piano Complementare Sisma intitolata “Infrastrutture e mobilità”, linea di intervento n. A4.4, intitolata “Investimenti sulla rete stradale statale”, è stata assegnata la somma di 177 milioni per l’adeguamento e la messa in sicurezza di strade statali della rete gestita da Anas S.p.A. e ricadenti nei crateri sismici, da attuare di intesa con le Regioni tramite i Soggetti attuatori Ufficio del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione Sisma Centro Italia 2016 e Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, così come indicato nella Scheda progetto allegata al d.m. Mef del 15 luglio 2021.

Il piano degli interventi PNC Sisma Anas, per il quale Anas è Soggetto realizzatore, è stato approvato dal Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria con Ordinanza n. 1 del 16 dicembre 2021 ed è stato poi oggetto di rimodulazione nel giugno 2022, nell’ottobre 2022, nel marzo 2023, nel giugno 2023 e nel dicembre 2023, sia in relazione ai nuovi interventi inseriti, sia in relazione all’importo complessivo del contributo, che è passato da 177 milioni inizialmente stanziati dal PNC, a 188,10 milioni previsti dall’Ordinanza del Commissario Straordinario Sisma n. 85 del 28 dicembre 2023, integrata dall’Ordinanza n. 86 del 29 dicembre 2023.

Risultano raggiunti gli obiettivi 2021, 2022 e 2023. Per il primo trimestre 2024, n. 12 interventi non hanno raggiunto l'utilizzo del 25 per cento del finanziamento PNC.

Gli incassi dell'anticipo del contributo PNC ammontano a complessivi 53,64 milioni, di cui 36,75 milioni ricevuti nel secondo semestre 2023 e 16,89 milioni ricevuti nel primo semestre 2024.

Gli interventi inseriti nel PNC Sisma sono risultati assegnatari di risorse di cui al Fondo Opere Indifferibili (FOI) 2022 e 2023 per circa 286,01 milioni, così come dai decreti Mef di assegnazione definitiva delle risorse.

Gli interventi del piano, per i quali Anas è il Soggetto realizzatore, sono riportati nella tabella seguente, che contiene i costi interventi inseriti nel Contratto di programma Anas 2021-2025 e l'indicazione del contributo PNC assegnato per ogni intervento con le Ordinanze del Commissario di dicembre 2023:

Tabella 32 - Piano degli interventi PNC Sisma Anas:

CUP	Denominazione intervento	Costo intervento aggiornato	Finanziamento PNC (Ordinanze n. 85 e n. 86 del 2023)
F37H21008120001	S.S. 4 "Salaria" Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 3° Lotto 1° Stralcio - Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400	37.000.000,00	20.000.000
F87H21010680001	S.S. 4 "Salaria" Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 2° Lotto 2° Stralcio - Tratto tra le prog. Km 96+500 e km 99+600 con eliminazione del passaggio a livello ferroviario	98.116.353,50	1.000.000
F47H21008720001	S.S. 4 "Salaria" Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 2° Lotto 1° Stralcio - Tratto di adeguamento in sede dal km 93+070 al km 96	57.488.532,00	2.000.000
F17H22003360001	S.S. 260 "Picente" Lavori di adeguamento e potenziamento della tratta stradale laziale - 1° Lotto: dal km 48+330 al km 43+800 - 1° Stralcio: dalla S.S.4 al ponte sul fiume Castellano	22.313.013,00	1.000.000
F77H22003630001	S.S. 260 "Picente" Lavori di adeguamento e potenziamento della tratta stradale laziale - 1° Lotto: dal km 48+330 al km 43+800 - Stralcio di completamento: dal ponte sul fiume Castellano alla Variante di Amatrice	25.734.372,00	1.000.000
F77H21010050001	S.S. 260 "Picente" Lavori di adeguamento e potenziamento della tratta stradale laziale - 2° Lotto - Variante di Amatrice - dal km 43+800 al km 41+150	54.823.473,70	1.000.000
F77H23001680001	S.S. 260 "Picente" Lavori di adeguamento e potenziamento della tratta stradale laziale - 3° Lotto - dal km 41+150 al confine regionale - 1° Stralcio	149.655.963,00	4.185.176
F77H23001690001	S.S. 260 "Picente" Lavori di adeguamento e potenziamento della tratta stradale laziale - 3° Lotto - dal km 41+150 al confine regionale - 2° Stralcio	28.423.527,00	1.200.000
F84E21008030001	S.S. 260 "Picente" (dorsale Amatrice-Montereale-L'Aquila) - Lotto V - dallo svincolo di Cavallari al confine regionale	89.914.368,02	2.000.000
F81B21010340005	S.S. 260 "Picente" (dorsale Amatrice-Montereale-L'Aquila) - Lotto V - dallo svincolo di Cavallari al confine regionale - 1° Stralcio	22.000.000,00	16.614.824
F71B21007080001	S.S. 81 "Piceno Aprutina" - Interventi di 2° fase tra il Km 13+900 e il km 32+900 e collegamento tra la S.S. 81 al km. 32+900 e la S.S. 80 al km 72+900 in c.da La Cona, in lotti funzionali. 1° Lotto - Tratto tra il km 13+900 e il km 32+900 - 1° Stralcio	24.790.841,89	750.000
F41B21008780001	S.S. 81 "Piceno Aprutina" - Interventi di 2° fase tra il Km 13+900 e il km 32+900 e collegamento tra la S.S. 81 al km. 32+900 e la S.S. 80 al km 72+900 in c.da La Cona, in lotti funzionali. 1° Lotto - Tratto tra il km 13+900 e il km 32+900 - Stralcio di Completamento	99.525.200,00	750.000
F41B21008790001	S.S. 81 "Piceno Aprutina" - Interventi di 2° fase tra il Km 13+900 e il km 32+900 e collegamento tra la S.S. 81 al km. 32+900 e la S.S. 80 al km 72+900 in c.da La Cona, in lotti funzionali. Lotto 2 - Collegamento tra la SS 81 al km 32+900 e la SS 80 al km 72+900 in C.da La Cona	128.603.049,00	31.500.000
F41B21008760001	Pedemontana Nord - Tratto Teramo - Ascoli Piceno- Dallo svincolo di Floriano fino all'innesto sul raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli in località Ancarano, in lotti funzionali. Lotto 1 - Tratto dallo svincolo di Floriano fino all'innesto con la SS 259 (ex Lotto III e IV Provincia di Teramo)	55.724.836,25	1.200.000

F41B21008770001	Pedemontana Nord - Tratto Teramo - Ascoli Piceno: dallo svincolo di Floriano fino all'innesto sul raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli in località Ancarano, in lotti funzionali. Lotto 2 - Tratto dall'innesto con la SS 259 fino all'innesto sul raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli in località Ancarano - Stralcio di completamento	177.729.358,00	1.000.000
F71B23000140001	Pedemontana Nord - Tratto Teramo - Ascoli Piceno: dallo svincolo di Floriano fino all'innesto sul raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli in località Ancarano, in lotti funzionali. Lotto 2 - Tratto dall'innesto con la SS 259 fino all'innesto sul raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli in località Ancarano - 1° Stralcio	66.777.523,00	800.000
F51B21006120001	S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio	36.500.000,00	30.000.000
F71B22001170001	S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni. 2° Stralcio	21.604.677,55	1.000.000
F41B23000070001	S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni. 3° Stralcio	102.985.555,05	1.000.000
F51B21006130001	S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni. Stralcio di completamento	69.700.838,00	2.000.000
F91B21006030001	S.S. 78 - Sarnano - Amandola - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio	20.000.000,00	15.241.851
F71B22001180001	S.S. 78 - Sarnano - Amandola - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 2° Stralcio	25.652.809,37	1.000.000
F91B21006040001	S.S. 78 - Sarnano - Amandola - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - Stralcio di completamento	38.728.435,49	2.000.000
F31B23000050001	S.S. 78 Amandola - Mozzano Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - dallo svincolo di Mozzano sulla S.S. 4 a innesto della S.P. 89	46.164.768,75	1.000.000
F21B23000100001	S.S. 78 Amandola - Mozzano Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - da Contrada Croce Casale a Comunanza	99.801.000,00	10.300.058
F21B23000110001	S.S. 78 Amandola - Mozzano Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - da Comunanza ad Amandola - 2° stralcio	41.284.404,00	1.000.000
F21B23000120001	S.S. 78 Amandola - Mozzano Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - da Comunanza ad Amandola - 1° Stralcio	27.382.038,03	1.000.000
F41B21008430001	S.S. 210 - Amandola - Servigliano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio	40.700.000,00	30.000.000
F21B22001560001	S.S. 210 - Amandola - Servigliano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 2° Stralcio	27.069.241,53	1.000.000
F21B22001570001	S.S. 210 - Amandola - Servigliano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 3° Stralcio	16.450.786,31	1.000.000
F41B21008440001	S.S. 210 - Amandola - Servigliano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - Stralcio di completamento	82.568.807,00	2.000.000

F91B21005170001	Tratto Sassoferrato - Fabriano - Lotto 1 - Fabriano Est - Fabriano Ovest - Stralcio 1	95.287.027,00	1.000.000
F91B23000200001	Tratto Sassoferrato - Fabriano - Lotto 2 - Fabriano Nord - Sassoferrato	154.816.514,00	1.000.000
F91B23000210001	Tratto Sassoferrato - Serra Sant'Abbondio	85.000.000,00	1.000.000
F91B23000220001	Tratto Serra Sant'Abbondio - Pergola - Fossombrone	120.000.000,00	1.758.149
F61B21004780001	S.S. n. 685 "delle Tre Valli Umbre" - Tratto Spoleto - Acquasparta. 2° stralcio: Firenzuola-Acquasparta	543.674.727,04	6.000.000
F61B21004790001	S.S. 685 "delle Tre Valli Umbre": rettifica del tracciato e adeguamento alla sez. tipo C2 dal km 41+500 al km 51+500. Stralcio 1 lavori di adeguamento alla sez. tipo C2 dal km 49+300 al km 51+500	25.335.527,80	19.500.000
F11B22001280001	S.S. 685 "delle Tre Valli Umbre": rettifica del tracciato e adeguamento alla sez. tipo C2 dal km 41+500 al km 51+500. - 2° Stralcio: dal km 45+700 al Km 49+300	26.570.386,16	1.000.000
F81B22001610001	S.S. 685 "delle Tre Valli Umbre": rettifica del tracciato e adeguamento alla sez. tipo C2 dal km 41+500 al km 51+500. Stralcio di completamento: dal km 41+500 al Km 45+700	42.710.018,48	500.000
F57H23000360001	S.S. 685 "delle Tre Valli Umbre" Miglioramento funzionale dell'attraversamento della frazione di Serravalle	25.755.017,16	800.000
TOTALE		2.954.362.989	188.100.058

Fonte: Anas

Si riferisce sulle misure regolamentari, amministrative e contabili e sui relativi processi adottati per la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR e dal PNC di competenza di Anas.

Procedure di gestione per controllo, monitoraggio e rendicontazione

Anas S.p.A., per la gestione delle attività inerenti i finanziamenti europei e di quelli ad essi assimilabili, ha adottato, già dal 2009, una procedura interna di qualità denominata Procedura Aziendale PA.FI.07 "Gestione Fondi Europei Indiretti", la cui ultima versione, attualmente in vigore, è stata pubblicata il 22 dicembre 2020.

Struttura dedicata al governo e al monitoraggio

Anas, sia in qualità di Soggetto attuatore che di Soggetto realizzatore, gestisce gli adempimenti inerenti i progetti finanziati dai fondi europei Indiretti, attraverso il coordinamento di una apposita Unità organizzativa all'uopo costituita, denominata Finanza Agevolata della Direzione amministrazione, finanza e controllo, presso la Direzione generale Anas S.p.A.

Adeguamento sistemi informativi

Anas, così come per gli altri Programmi di finanziamento sia europei che nazionali, utilizza protocolli di colloquio informatico per il trasferimento dei dati e delle informazioni ai sistemi informativi messi a disposizione dagli enti finanziatori (ad esempio BDAP). Per quanto riguarda l'aggiornamento ReGiS per gli interventi PNRR, allo stato, data la attuale dimensione, esso avviene anche in modalità manuale.

5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE

Anas è tenuta all'osservanza del codice dei contratti pubblici¹¹. Il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ha apportato significative innovazioni nella materia. Dal momento che quest'ultimo è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma ha acquistato efficacia il 1° luglio 2023 (art. 229), si illustra il prospetto, in cui la Società, nelle due versioni operanti *ratione temporis*, dà evidenza del numero dei contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento ed ammontare.

Tabella 33 - Acquisizione lavori forniture e servizi nel 2023

Acquisizioni lavori, forniture e servizi	D.lgs. n. 50/2016		D.lgs. n. 36/2023		TOTALE STIPULE 2023	
	Num. Tot. Contratti	Imp. Aggiudicazione esclusi oneri di legge	Num. Tot. Contratti	Imp. Aggiudicazione esclusi oneri di legge	Num. Tot. Contratti	Imp. Aggiudicazione esclusi oneri di legge
DG* Procedura aperta	188	5.603.014.225,94	0	0	188	5.603.014.225,94
DG Procedura Ristretta	2	20.000.000,00	0	0	2	20.000.000,00
DG Procedura Negoziata	12	40.730.212,29	0	0	12	40.730.212,29
DG Affidamenti Diretti/ Procedure Negoziate senza Bando	197	10.408.348,90	124	4.781.780,26	321	15.190.129,16
DG Consip	10	110.932.623,31	12	12.651.825,13	22	123.584.448,44
DG Mepa (Aff. Diretti)	1	190.000,00	0	0	1	190.000,00
DG Extra Consip-Mepa	2	7.815.319,12	0	0	2	7.815.319,12
TOTALE DG	412	5.793.090.729,56	136	17.433.605,39	548	5.810.524.334,95
ST* Procedura aperta	218	256.677.943,68	22	6.807.630,57	240	263.485.574,25
ST Procedura Negoziata	247	91.958.114,29	1	166.140,00	248	92.124.254,29
ST Affidamenti Diretti/ Procedure Negoziate senza Bando	2.424	49.830.294,42	818	16.856.115,42	3.242	66.686.409,84
TOTALE ST	2.889	398.466.352,39	841	23.829.885,99	3.730	422.296.238,38
TOTALE DG+ST	3.301	6.191.557.081,95	977	41.263.491,38	4.278	6.232.820.573,33

* Direzione generale

**Struttura territoriale

Fonte: Anas

¹¹ Con la Comunicazione organizzativa intersocietaria n. 300 del 31 gennaio 2024, Anas ha adottato la versione 2.0 del "Regolamento per le attività negoziali di Anas S.p.A.". Tale documento regola l'attività negoziale delle Società del Gruppo Anas S.p.A. relative a: a) l'affidamento di contratti: a1) di natura pubblicistica di importo inferiore alle Soglie di rilevanza europea; a2) esclusi ai sensi dell'art. 56 del codice; b) la stipula di contratti di cessione di beni; c) la stipula di contratti di acquisizione di immobili, già ricompresi nell'art. 56 del codice.

L'attività di acquisizione di beni e servizi si è svolta in applicazione delle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, fermi restando gli effetti abrogativi di cui all'art. 225, comma 16, del nuovo codice, nonché dei decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Si effettua inoltre, la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016 (art. 49 del d.lgs. n. 36 del 2023).

E' stato istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 (art. 50 del nuovo codice).

Anas, nell'ottica dello sviluppo delle sinergie con il Gruppo Fs, ha adottato, tramite la comunicazione organizzativa interna n. 258 del 12 ottobre 2023, il documento "Linee Guida e Procedura Gestione Elenco Fornitori Qualificati", e in data 20 dicembre 2023 ha emanato il nuovo regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco degli operatori economici Anas per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture (compresi servizi di ingegneria e architettura ed attività di progettazione) vers. rev. 5.0. È stata emessa la comunicazione organizzativa n. 266 di aggiornamento del Comitato Qualificazione Anas.

Anas è soggetta agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016 (art. 19 e ss. del nuovo codice).

Anas ricorre al sistema centralizzato per l'acquisizione dei beni e dei servizi secondo le disposizioni di legge in vigore, aderendo al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A., di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e utilizzando il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) per beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.

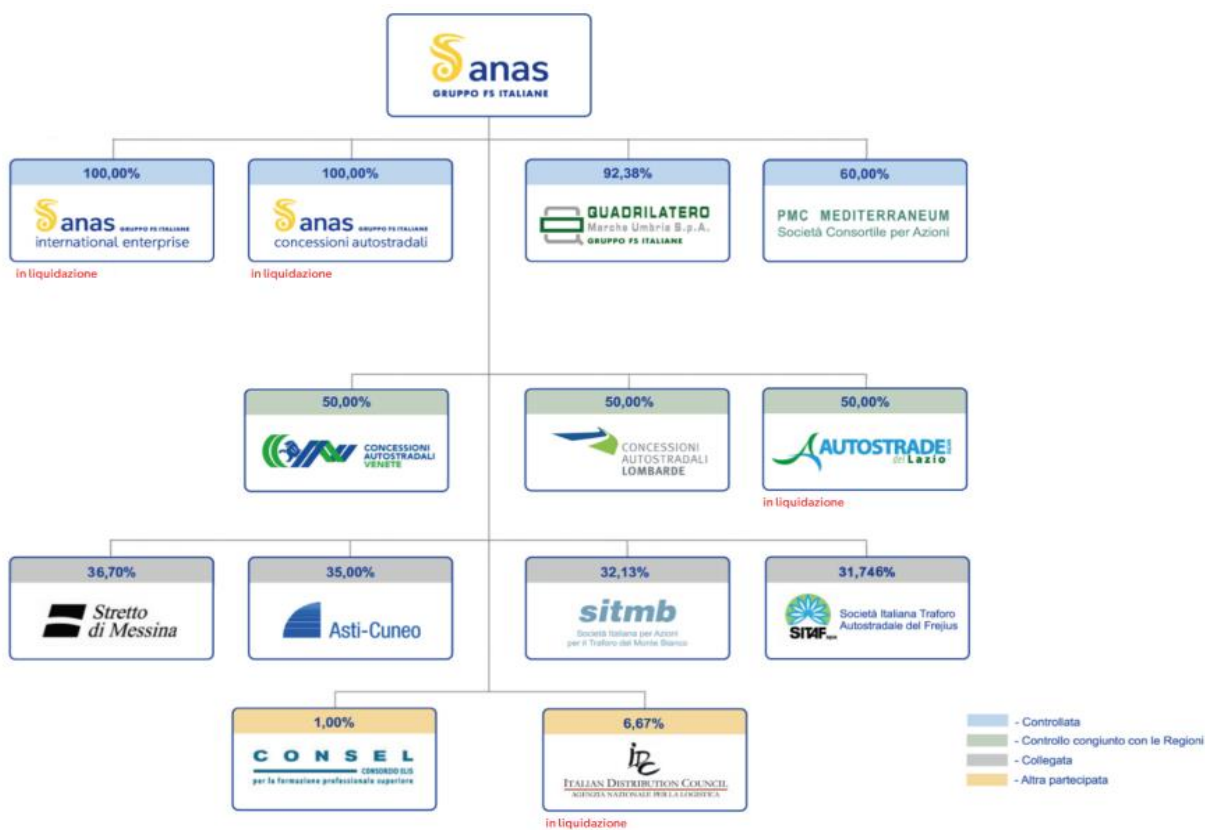
E' stato adottato il Programma triennale dei lavori pubblici e - o il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016 (art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023).

Si è tenuto conto delle disposizioni derogatorie introdotte in regime emergenziale antipandemico (d.l. n. 76 del 2020) nonché della successiva normativa introdotta per agevolare i traguardi previsti dal PNRR (d.l. n. 77 del 2021).

6. LE PARTECIPAZIONI

La composizione delle partecipazioni societarie dirette possedute da Anas al 31 dicembre 2023 è illustrata nel grafico sottostante.

Figura 3 – Partecipazioni dirette Anas



Fonte: ANAS

6.1 Le società controllate

6.1.1 Anas concessioni autostradali S.p.A. - in liquidazione

Anas concessioni autostradali S.p.A. (Aca) è stata costituita da Anas nel 2017 al fine di ottimizzare le attività di Anas già in essere nei settori delle concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture di trasporto a pedaggio/corrispettivo e dei servizi integrati di ingegneria e di promuoverne ulteriormente lo sviluppo, ma non è mai diventata operativa. Con delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Aca del 18 luglio 2022 è stata posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2484, primo comma, n. 6 del c.c. per gli effetti delle disposizioni normative introdotte dal d.l. n. 121 del 2021, c.d. "Decreto Infrastrutture".

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi in data 20 dicembre 2023, ha approvato il bilancio finale di liquidazione (chiuso al 10 novembre 2023 con una perdita di 10 mgI) ed il relativo piano di riparto, con risorse da assegnare al socio unico Anas pari a 665 mgI.

6.1.2 Anas *International Enterprice* S.p.A. - in liquidazione

Oltre quanto già riportato dettagliatamente nel precedente referto relativo al bilancio 2022, si ricorda che nell'ambito del piano di riorganizzazione delle attività estere di Anas, con delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 23 giugno 2023, la società (Aie) è stata sciolta e posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2484, 1° comma, n. 6 del c.c.

Al 31 dicembre 2023, Aie partecipa direttamente ed esercita il controllo sulle seguenti società:

- Aie Rus llc ("Aie Russ", partecipazione del 51 per cento), costituita in Russia nel giugno 2017 per acquisire una partecipazione azionaria del 51,1 per cento della società *Road Investment Company* ("Ric"), concessionaria per l'ammodernamento, gestione e manutenzione dell'Autostrada M4 - Sezione 4 (228 km), collegamento tra le città di Rostov sul Don e Krasnodar. Aie Russ detiene inoltre una partecipazione del 40 per cento nel capitale sociale della società di diritto russo *United Operator llc*, fornitrice di Ric per i servizi di manutenzione e gestione del suddetto tratto autostradale (congiuntamente, il c.d. Comparto russo);
- *Anas Tec Gulf Engineering llc* - in liquidazione ("Atg", partecipazione del 45 per cento), costituita in Qatar nel marzo 2017, per poter sviluppare opportunità di *business* nell'Area del Golfo e, in particolare in India attraverso la propria controllata *Anas Tec India* (partecipazione del 99,99 per cento) nei settori di *operation and maintenance* di opere stradali,

fornitura, installazione e controllo di sistemi di *intelligent transportation systems* (ITS). Alla luce del mancato concreto sviluppo di tali opportunità e al progressivo deteriorarsi dei rapporti tra i soci, Atg è stata posta in liquidazione con decisione della Corte del *Qatar Financial Centre* in data 5 aprile 2022. Nel corso del periodo di riferimento, è stato definito il processo liquidatorio di Atg e, ad oggi, si è in attesa della formale cancellazione della società da parte del registro delle imprese locale.

Al fine di pervenire alla messa in liquidazione della società, nel corso dell'esercizio, avendo concluso in data 31 dicembre 2022 i lavori di realizzazione della commessa Algeria penetrante di Batna, si è proceduto in particolare a:

- risolvere consensualmente a decorrere dal 1° febbraio 2023 il contratto di mandato esclusivo con rappresentanza, con il quale, a partire dal 2016, Anas aveva demandato ad Aie la gestione di tutte le proprie commesse estere;
- conseguentemente, internalizzare in Anas, presso la neocostituita Struttura internazionale, la gestione delle residue attività relative ai servizi di ingegneria per infrastrutture stradali all'estero e, in particolare:
 - commessa avente ad oggetto l'esecuzione delle attività di controllo e supervisione dei lavori di costruzione del lotto est dell'Autostrada est-ovest in Algeria;
 - commessa avente ad oggetto "*Feasibility study and detailed design of E-60 highway section from natakhtari to rustavi (Tbilisi Bypass)*" in Georgia;
 - gestione della liquidazione delle *branch* Anas in Colombia e in Qatar (la *Branch* Aie in Argentina è stata chiusa nel corso dell'esercizio);
- trasferire nel mese di maggio 2023 da Aie ad Anas la partecipazione del 58,5 per cento detenuta in Pmc Mediterraneo s.c.p.a. ("Pmc"), costituita nel dicembre 2013 insieme ad Anas, Progetti europa & Global sp.a. (oggi BTP Infrastrutture S.p.A.) e Italsocotec S.p.A. (oggi ITS Holding S.r.l.), per dare esecuzione al contratto, già affidato agli altri soci in raggruppamento temporaneo di impresa, avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di *project management* per il progetto dell'autostrada *Ras-ejdyer emssad* in Libia, nell'ambito del Trattato di amicizia italo-libico del 30 agosto 2008;
- definire l'operazione di accollo liberatorio ed esterno da parte di Anas dei finanziamenti bancari sottoscritti da Aie e garantiti dalla stessa Anas, con gli istituti bancari BPM e

Intesa San Paolo, con contestuale sottoscrizione da parte di Anas ed Aie del contratto di surroga; di conseguenza, tra l'altro, Aie è diventata debitrice nei confronti di Anas per i debiti che quest'ultima si è accollata per un ammontare complessivo di 12,278 mln. Il bilancio di Aie, alla data del 31 dicembre 2023, è il primo bilancio intermedio di liquidazione ed è stato redatto ai sensi dell'art. 2490, 4° comma del c.c., tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC n. 5, ovvero secondo criteri valutativi di presunto realizzo o estinzione in accertata assenza della continuità aziendale. Ricorrendone i presupposti, il bilancio è stato altresì redatto nella forma abbreviata. Essendo venuto meno il presupposto della continuità aziendale esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. La Società ha provveduto ad accantonare in Bilancio apposito 'Fondo per costi ed oneri di liquidazione' al netto dei proventi attesi in base a ciò che ha ritenuto ragionevolmente possibile prevedere, nell'*an* e nel *quantum*, sulla base di una stima di conclusione dell'iter della liquidazione circa 24 mesi dall'inizio della gestione liquidatoria ovvero entro il mese di giugno 2025. Il bilancio accoglie altresì le rettifiche operate in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione. Il bilancio riflette l'andamento economico finanziario della gestione dell'intero esercizio 2023 e si chiude con una perdita di 0,4 mln (a fronte di una perdita di 20 mln nel 2022).

6.1.3 Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., società pubblica di progetto senza scopo di lucro, è stata costituita in data 6 giugno 2003, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50 del 2016, in qualità di soggetto attuatore unico, per la realizzazione del progetto pilota (il "progetto"), denominato "Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna" (delibere CiPESS n. 121 del 2001, n. 93 del 2002 e n. 13 del 2004), come aggiornato, anche sotto il profilo del fabbisogno economico finanziario per il completamento degli interventi infrastrutturali residuali, con la delibera CiPESS n. 64 del 1° dicembre 2016.

Il progetto è finalizzato ad assicurare il raccordo tra i centri abitati ed i poli industriali esistenti e, più in generale, a migliorare ed incrementare l'accessibilità alle aree interne delle regioni interessate e costituisce un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della legge n. 443 del 2001.

Le attività societarie riguardano la progettazione e la realizzazione degli interventi di completamento e adeguamento delle tratte stradali costituenti il sistema di viabilità (o "PIV") di competenza dell'Anas e degli Enti territoriali interessati. Tali attività sono svolte in nome proprio e per conto dell'Anas, essendo le opere stesse destinate a entrare a far parte del patrimonio indisponibile della stessa. Rientra inoltre nell'oggetto sociale il reperimento delle risorse finanziarie - statali, comunitarie, locali e private, necessarie ad assicurare la completa copertura dell'investimento previsto per la realizzazione del PIV.

Il bilancio 2023 chiude in pareggio, in ragione della natura stessa della società. I costi della produzione sono pari a 829 mgli (293 mgli nel 2022) e sono relativi principalmente all'accantonamento al "Fondo benefici finanziari" per 823 mgli.

6.1.4 PMC Mediterraneo s.c.p.a.

PMC Mediterraneo S.C.p.A. ("PMC") è stata costituita nel 2013 per la migliore esecuzione del contratto n. 3/D/2010 (il "Contratto"), già affidato al RTI costituito da Anas e dai soci privati di PMC, avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di *Project Management Consulting* connessi alla realizzazione dell'autostrada costiera *Ras-Ejdyer Emssad* in Libia (il "Progetto"), da realizzarsi nell'ambito del Trattato di Amicizia italo-libico del 30 agosto 2008.

La Società in particolare è subentrata al RTI ANAS/PEG/*Italsocotec*, aggiudicatario del Contratto, a seguito del parere positivo del *Libyan-Italian Joint Committee* e del nulla osta del Cliente libico ERMA.

I costi di realizzazione del Progetto sono coperti con risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato italiano e l'affidamento dei lavori è riservato ad imprese italiane.

Nell'ambito del piano di riorganizzazione delle attività internazionali di Anas, nel maggio 2023 Aie ha ceduto ad Anas la partecipazione detenuta in PMC (58,5 per cento). Pertanto, la compagine societaria si è modificata come segue: Anas (60 per cento), BTP Infrastrutture S.p.A. (30 per cento) e ITS Holding S.r.l. (10 Per cento). A decorrere dal 1° giugno 2022, PMC è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rfi, Capogruppo di settore del Polo Infrastrutture nell'ambito del nuovo modello di governance del Gruppo Fs.

In conseguenza della sua natura consortile e del connesso scopo mutualistico, PMC non persegue scopo di lucro e si avvale in via prioritaria delle prestazioni dei soci consorziati in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, secondo i criteri e le

modalità stabilite dall'organo amministrativo in osservanza delle obbligazioni relative alle diverse fasi del Contratto.

Il bilancio 2023, come di consueto, chiude in pareggio, per effetto del ribaltamento sui soci di tutti i costi ed i ricavi inerenti al Progetto.

Il valore della produzione è pari a 0,2 mln (0,3 nel 2022) e corrisponde alle quote di conguaglio dei costi di periodo di spettanza dei consorziati. I costi della produzione, pari a 0,2 mln, subiscono un decremento di 0,1 mln rispetto al 2022, prevalentemente attribuibile alla riduzione della voce costi per servizi.

6.2 Le società collegate

6.2.1 Autostrade del Lazio S.p.A. - in liquidazione

Autostrade del Lazio S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra Anas e la Regione Lazio, costituita per il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone (l'“Intervento”), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

La gara per l'aggiudicazione in concessione delle attività di progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'Intervento, bandita nel 2011, si era conclusa nel 2016 con l'aggiudicazione definitiva in favore del Consorzio Stabile SIS. Tuttavia, l'esito della gara è stato oggetto di un articolato contenzioso e annullato in via giudiziaria. Il 10 giugno 2021 AdL ha revocato la procedura di gara, in ragione in particolare della necessità di procedere ad una nuova progettazione dell'Intervento.

In data 9 novembre 2021, la Società è stata sciolta e posta in liquidazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2-terdecies, del d.l. n. 121 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 156 del 2021.

Successivamente, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 22 del 31 gennaio 2022 adottato ai sensi delle richiamate disposizioni, è stato nominato il Commissario liquidatore. Le attività liquidatorie afferiscono sostanzialmente al contenzioso in corso. L'atto di revoca è stato oggetto di tre ricorsi giurisdizionali, promossi da entrambi i soggetti che

avevano partecipato alla gara: il Consorzio SIS, dinanzi al Consiglio di Stato, per elusione del giudicato nonché, dinanzi al Tar Lazio, per vizi di legittimità e la società *Webuild* dinanzi al TAR Lazio per i soli profili relativi al riconoscimento dell'indennizzo.

Con riferimento ai ricorsi proposti da SIS: (i) con sentenza 5 agosto 2021, n. 5780 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso di SIS, affermando che non vi è stata elusione del giudicato, perché l'atto di revoca è sorretto da una ampia e articolata motivazione, che dà conto della rivalutazione dell'interesse pubblico originario come consentito dall'art. 21-*quinquies*, legge n. 241 del 1990; (ii) con sentenza del 25 luglio 2022 n. 10554, il TAR Lazio ha respinto il ricorso affermando che *"risultano incontrovertibili gli elementi valutati dalla stazione appaltante per motivare la scelta di revocare gli atti di gara"*. Avverso tale sentenza SIS ha proposto appello, la cui istanza è stata rinviata, nell'udienza del 31 marzo 2023, al 19 dicembre 2023 (sez. V, RG n. 9075 del 2022). L'udienza di discussione si è tenuta il 19 dicembre 2023 e si è in attesa della relativa decisione.

Con riferimento al contenzioso proposto da *Webuild*, con sentenza 3 maggio 2023, n. 7521, il Tar Lazio ha accolto in parte il ricorso escludendo il risarcimento del danno e riconoscendo il diritto a percepire l'indennizzo previsto dall'art. 21-*quinquies* della legge n. 241 del 1990 e con riferimento alla sua quantificazione ha ritenuto che debba ricomprendere i costi relativi alla costituzione delle garanzie fideiussorie necessarie alla partecipazione alla gara (*"esborsi che dovranno essere verificati, nel loro corretto ammontare, dall'Amministrazione resistente in contraddittorio con la società ricorrente"*), la lesione correlata *"all'abnorme inerzia serbata dalla stazione appaltante prima di risolversi ad adottare il provvedimento di revoca della gara"*, quantificata equitativamente in euro 50.000. Il Commissario liquidatore di AdL, in data 1° settembre 2023, ha provveduto a notificare ricorso in appello dinanzi al Consiglio di Stato contro la citata sentenza. In pari data, *Webuild* ha presentato autonomo atto di impugnazione. L'udienza di discussione si è tenuta il 19 dicembre 2023. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1404 del 12 febbraio 2024, ha accolto l'appello promosso da AdL e rigettato l'appello incidentale promosso dalla *Webuild* con condanna di quest'ultima al pagamento delle spese legali in favore di AdL. Le interlocuzioni avviate del Liquidatore con il Mit, volte a verificare la possibilità di ottenere le risorse necessarie per far fronte ai costi della procedura liquidatoria ed, in particolar modo, agli eventuali costi per i contenziosi in corso sopracitati, non hanno avuto, al momento, esiti degni di nota.

Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2023 è stato redatto dal Commissario liquidatore ai sensi dell'art. 2490, comma 4, del codice civile, tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC n. 5. In relazione a quanto previsto dall'art. 2435-bis c.c., applicabile ai sensi dell'art. 2490, comma 1, ultimo periodo c.c., accertata la ricorrenza dei presupposti, il bilancio è stato redatto nella forma abbreviata.

Il bilancio intermedio di liquidazione 2023 evidenzia un utile di esercizio per 891 migliaia.

6.2.2 Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. ("CAL"), società a partecipazione paritetica tra Anas e Aria S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla l. n. 296 del 2006, art. 1, co. 979, ed ha per oggetto il compimento delle attività, degli atti e dei rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Collegamento autostradale Brescia - Milano (BreBeMi);
- Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere connesse - Autostrada Pedemontana Lombarda (APL);
- Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM).

Nel tempo le competenze della Società sono accresciute, includendo la gestione dei contratti di concessione, secondo un approccio di monitoraggio attivo tipico del *Project & Construction Management*. In questo ruolo, le principali attività attuate da CAL riguardano la gestione delle previsioni convenzionali e l'eventuale aggiornamento della relativa documentazione, il controllo e l'approvazione dei progetti definitivi e esecutivi, l'alta vigilanza sulle fasi realizzative e di esercizio delle infrastrutture, le istruttorie circa gli aggiornamenti annuali tariffari e gli aggiornamenti/revisioni quinquennali dei Piani economici finanziari al termine dei periodi regolatori, nonché le attività di interfaccia con le amministrazioni centrali e con amministrazioni e enti locali/territoriali.

Successivamente, la Società ha assunto, mediante specifico accordo sottoscritto in data 14 novembre 2021 con la Regione Lombardia, il ruolo di soggetto concedente dell'autostrada Interconnessione Autostradale Pedemontana-Brebemi ("IPB").

Da ultimo, l'Assemblea straordinaria di CAL del 9 maggio 2023 ha deliberato di modificare lo statuto sociale e in particolare di ampliare l'oggetto sociale e di prorogare la durata della

società dalla data del 31 dicembre 2032 al 31 dicembre 2065. Le modifiche all'oggetto sociale riguardano principalmente l'inserimento dei seguenti nuovi ambiti di attività: i) svolgere, per conto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ulteriori compiti e funzioni di amministrazione concedente relativamente a infrastrutture autostradali, assentite o da assentire in concessione, di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 36 del d.l. n. 38 del 2011; ii) svolgere funzioni regionali di "amministrazione concedente" relativamente alle autostrade regionali (con esclusione quindi delle strade di interesse nazionale e delle strade regionali ex statali); iii) svolgere funzioni regionali di 'stazione appaltante' con riferimento esclusivamente alle attività di progettazione e costruzione, relativamente alle autostrade regionali e alle strade provinciali di interesse regionale.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile pari a 0,5 mln (a fronte di un utile di 0,3 mln nel 2022).

6.2.3 Concessioni Autostradali Venete

Concessioni Autostradali Venete ("Cav"), società costituita in via paritetica da Anas e dalla Regione Veneto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. del codice civile, nonché dell'art. 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4 - tronco Venezia - Trieste (il "Passante di Mestre"), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova, per un'estensione complessiva di ca. 74 Km. La società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CiPESS n. 3 del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti alla realizzazione ed alla gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Mit.

Da ultimo, in data 11 dicembre 2023, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato favorevolmente in ordine alle modifiche statutarie principalmente preordinate al recepimento di quanto previsto dall'articolo 16 del d.l. n. 104 del 2023 ed in particolare: (i) la trasformazione di CAV in società «*in house*»; il controllo analogo sarà esercitato in via congiunta dagli azionisti attraverso un apposito comitato di coordinamento; ii) l'ampliamento dell'oggetto sociale; alla società potranno essere affidate le attività di realizzazione, gestione, progettazione e manutenzione ordinaria e straordinaria a) di ulteriori tratte autostradali, situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto, nonché, previa intesa tra le Regioni

interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, b) di infrastrutture non autostradali anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale, nonché c) delle infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della Regione Veneto.

La rete attualmente in concessione ha un'estensione di km 74,126 e risulta costituita da: Passante di Mestre (in A4 - sistema chiuso) con un'estesa convenzionale di km 32,326; tratto autostradale Padova - Venezia, (parte in A4 e parte in A57 - sistema chiuso) con un'estesa di km 23,300; tratto autostradale in sistema aperto (A57) relativo alla Tangenziale Ovest di Mestre (km 9,100) e raccordo con l'aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia (km 9,400).

La società, nel periodo di riferimento, ha continuato a portare avanti l'iter per l'aggiornamento del nuovo PEF 2020 - 2032 e del PFR 2020 - 2024.

Il bilancio 2023 evidenzia un utile pari a 32 mln (25 mln nel 2022).

6.2.4 Autostrada Asti - Cuneo S.p.A.

La società Autostrada Asti - Cuneo S.p.A. ("Atcn") è concessionaria per la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33) ed è controllata da Società Autostradale Ligure Toscana (gruppo ASTM) e soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa.

Nel corso del mese di marzo 2021 si è conclusa la procedura di riequilibrio del rapporto concessorio che ha visto impegnata la società sin dal 2013. In data 6 marzo 2021 sono, infatti, divenuti efficaci - a seguito della registrazione in pari data da parte della Corte dei conti - i decreti interministeriali Mit -Mef n. 4 e n. 5 del 7 gennaio 2021 con cui sono stati approvati gli atti aggiuntivi tra Atcn e Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza A4, già sottoscritti il 30 ottobre 2020 previo parere positivo dal CIPE con delibere nn. 13 e 14 del 2020, che disciplinano il meccanismo di finanziamento incrociato (c.d. "*cross financing*") tra Atcn (beneficiaria) e Satap (erogante), adottato per finanziare i lavori necessari al completamento del collegamento autostradale in concessione.

L'operazione, seppur condivisibile e apprezzabile nelle sue finalità generali (l'intervenuto sblocco dei lavori dopo tanti anni di stallo, il riequilibrio della concessione ATCN etc.), potrebbe avere effetti distorsivi nei rapporti tra i soci.

Anas ha pertanto avviato diverse interlocuzioni con la Società e la sua capogruppo ASTM, al fine di valutare al meglio gli effetti dell'operazione e di intraprendere le migliori iniziative a

propria tutela e, non essendosi trovato un accordo tra le parti, in data 8 marzo 2023 ha presentato istanza volontaria di mediazione nei confronti di Autostrada Asti Cuneo S.p.A., Astm S.p.A. e Satap S.p.A., in relazione a:

- (a) l'impugnazione di delibera assembleare di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 della società Autostrada Asti Cuneo S.p.A. approvato nella riunione del 19 aprile, proseguita in data 20 aprile 2022;
- (b) la contestazione di atti pregiudizievoli e relativa domanda risarcitoria con riferimento all'operazione di *cross financing* tra Satap S.p.A. e Società di progetto Autostrada Asti Cuneo S.p.A.

La prima udienza di mediazione si è tenuta il 29 marzo 2023 ed ha avuto esito negativo in quanto Atcn, Satap e Astm non hanno aderito alla mediazione.

Per la tutela dei diritti e degli interessi di Anas si sono profilati, pertanto, i soli rimedi giudiziali. Il giudizio è attualmente in fase istruttoria: il giudice ha disposto una consulenza tecnica-contabile sui rilievi formulati dai difensori di Anas in relazione al bilancio 2021 e l'iter peritale è in corso, con udienza tenutasi il 2 luglio 2024 per l'esame della CTU. Nella seduta del 2 luglio Atcn ha chiesto disporsi udienza per la precisazione delle conclusioni, Anas, di contro, ha chiesto disporsi una nuova CTU. Il giudice si è riservato e, ad oggi, non ha sciolto la riserva.

Il Tavolo tecnico tra i rispettivi legali ed esperti, già menzionato nel precedente referto, non è al momento approdato a risultati degni di nota e pertanto Anas, al fine di non incorrere in decadenze processuali, ha impugnato in sede giudiziale anche il bilancio relativo all'esercizio 2022, muovendo censure sulla chiarezza e veridicità dello stesso. In qualità di socio, all'assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio 2023, Anas ha espresso voto contrario.

Il bilancio 2023 chiude in utile per euro 15.385.169,11.

6.2.5 Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.

La Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. ("Sitmb") è stata costituita nel 1957 per partecipare alla costruzione e alla gestione in concessione del tunnel transalpino del Monte Bianco di comunicazione tra la Francia e l'Italia (il "Traforo"), nonché per concorrere al miglioramento del sistema viario di accesso al Traforo stesso, entro i confini della Regione Valle d'Aosta. La durata della concessione è attualmente fissata al 2035. La concessione di

costruzione e gestione del Traforo è regolata dalla convenzione internazionale (la “Convenzione Internazionale”) firmata il 24 novembre 2006 dai Governi di Italia e Francia e ratificata in Italia con Legge 27 settembre 2007 n. 166 (sostitutiva della precedente convenzione firmata in data 14 marzo 1953).

La Società ha avviato da tempo le attività per la definizione del testo della nuova convenzione di concessione, sostitutiva di quella attualmente vigente, stipulata in data 17 novembre 1971, per adeguarla alle disposizioni della convenzione internazionale sopra citata, tra cui la proroga del periodo di concessione dal 2035 al 2050.

Sitmb controlla la Raccordo Autostradale Valle d’Aosta – RAV S.p.A., detenendone il 58 per cento delle azioni ordinarie. RAV è concessionaria fino a tutto il 2032 del tratto della A5 Aosta-Val Veny per uno sviluppo complessivo di oltre 32 Km.

Le attività di gestione, manutenzione, rinnovamento e modernizzazione del Traforo sono esercitate in modo unitario dal GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario costituito nel 2000 in via paritaria dalle due società concessionarie nazionali del Traforo (Sitmb e la francese ATMB). Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due Società concessionarie. In forza della partecipazione del 51 per cento al capitale sociale, Autostrade per l’Italia (ASPI) esercita su Sitmb e su RAV attività di direzione e coordinamento.

Si ricorda il complesso contenzioso giudiziale instauratosi a partire dal 2018 tra Anas e la Società a seguito dell’impugnazione, dinanzi al Tribunale di Torino, Sezione specializzata delle imprese, delle delibere, assunte dagli azionisti di Sitmb nelle assemblee ordinaria e straordinaria del 24 ottobre 2017, relative rispettivamente: (i) alla destinazione degli utili di esercizio riportati a nuovo ed alla ripartizione degli stessi tra i soci a titolo di c.d. superbenefici, nonché (ii) alle modifiche allo statuto sociale in tema di meccanismi di riparto degli utili per asserita violazione delle norme statutarie. Tale contenzioso si è poi arricchito di due ulteriori giudizi, azionati dall’Anas ed aventi ad oggetto l’impugnazione dei bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019. Il Tribunale di Torino, riuniti i due procedimenti, ha invitato le parti alla mediazione, che Anas ha avviato nell’ottobre del 2021. Nel corso della procedura di mediazione, Anas ha provveduto ad estenderne il perimetro, comunicando la propria volontà di impugnare anche i bilanci d’esercizio 2020 e 2021.

Nell’ambito di siffatta mediazione, le parti hanno trovato un’intesa per definire, in via transattiva, il contenzioso relativo all’impugnazione delle delibere assembleari relative al

bilancio 2017. Per effetto del perfezionamento di tale prima transazione, sottoscritta nel dicembre del 2022, Sitmb ha corrisposto ad Anas i dividendi già deliberati e ancora in attesa di attribuzione (pari a circa 31 mln). La procedura di mediazione rimane ancora in corso in relazione agli altri giudizi - contestazioni.

La Società sta realizzando un impegnativo programma di manutenzione straordinaria del Traforo che dovrebbe prevedere in particolare il rinnovo dell'intera volta e della intera soletta con chiusura programmata del traforo per circa 3 mesi l'anno fino al 2042 e costi complessivi per 219 mln. Nel secondo semestre del 2023 è stata effettuata la prima *tranche* di lavori che ha comportato la chiusura totale del T1 per un periodo di circa 60 giorni con conseguenti ripercussioni per l'economia della Regione (e riduzione dei volumi di traffico e dei pedaggi per Sitmb). Per evitare (almeno nell'immediato) i lavori di rinnovo ed i conseguenti gravi pregiudizi all'economia dell'intera Valle, è stata proposta la realizzazione di una seconda canna del Traforo. Tale proposta è sostenuta da parte delle autorità di governo italiane, ma non è ancora condivisa anche da quelle francesi.

Nel 2023 l'assemblea ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2023 a dividendi, al netto della quota da accantonare a riserva legale. La quota dei dividendi di competenza Anas ammonta a 6,2 mln.

6.2.6 Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.

La Società italiana traforo autostradale del Frejus S.p.A. ("Sitaf") è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del traforo del Fréjus (T4) e dell'autostrada Torino - Bardonecchia (A32).

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei governi italiano e francese, è affidata al Geie-Gef, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del traforo, Sitaf e la francese Sftrf.

La Società è attualmente controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Astm che, a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'asta pubblica n. 1/2020, con la quale FCT (Comune di Torino) e Città Metropolitana di Torino (gli "Enti Locali") hanno messo in vendita le rispettive partecipazioni azionarie (19,347 per cento), detiene direttamente una partecipazione azionaria del 66,069 per cento.

In relazione al contenzioso promosso da Anas avverso la delibera del 7 aprile 2021, con cui l'assemblea degli azionisti di Sitaf ha approvato una serie di modifiche allo statuto sociale, procedendo in particolare all'eliminazione della riserva a beneficio dei soggetti pubblici della maggioranza del capitale sociale, con sentenza del 14 aprile 2023 il Tribunale civile di Torino ha respinto la domanda di merito proposta da Anas con condanna al rimborso alla parte convenuta delle spese processuali del giudizio. In data 28 giugno 2023 Anas ha proposto appello avverso detta sentenza.

Si rappresenta inoltre che è tuttora in corso un contenzioso tra Sitaf e Anas riguardante le modalità di determinazione delle rate annuali di rimborso del debito ex Fondo centrale di garanzia. Sitaf è debitrice di Anas, in qualità di gestore e beneficiario del patrimonio afferente all'ex Fondo centrale di garanzia ("FCG"), per un importo di 788 mln al 31 dicembre 2023.

Da ultimo, si evidenzia che, con l'intento di addivenire ad una soluzione bonaria del contenzioso insorto, nel corso del periodo di riferimento, è stato istituito dalle Parti un tavolo tecnico fra gli esperti delle rispettive società, tutt'ora in corso, che in buona fede e correttezza analizzi le più adeguate possibilità di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5-ter della convenzione di concessione dell'A32, che disciplinano le modalità di rimborso del debito ex FCG.

La società risulta tuttora impegnata nell'ultimazione dei lavori per la realizzazione della seconda galleria di transito del Traforo.

Nel corso del periodo di riferimento la Società ha realizzato un'operazione di rinegoziazione e modifica dell'operazione di project financing, originariamente sottoscritta nel 2013 con Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("CDP") e Banca europea per gli investimenti ("BEI" e, unitamente a CDP, gli "Istituti Finanziatori Originari") volta a finanziare gli investimenti della Società a suo tempo previsti dal Piano economico finanziario 2009. Con tale operazione la Società ha: (i) incrementato il credito complessivamente accordato da 300 mln a 450 mln, finalizzato a coprire le esigenze finanziarie connesse al nuovo piano *capex*, mediante l'apertura di nuovi *commitment* rilasciati da BEI e CDP (con parziale garanzia SACE) e UniCredit; (ii) esteso di 4 anni la scadenza del contratto (da 15 giugno 2033 a 15 giugno 2037); (iii) ridotto significativamente il *pricing* delle linee di credito esistenti allineandolo ai livelli correnti di mercato e (iv) migliorato alcuni rilevanti termini e condizioni rispetto alle precedenti linee di credito.

La società nel 2023 chiude con un utile pari a 64.394.522 euro.

6.2.7 Stretto di Messina S.p.A.

Nel precedente referto, cui si rinvia per eventuali approfondimenti, si è riferito circa gli eventi che hanno coinvolto Sdm S.p.A. sino al 30 novembre 2023 ed i relativi rilievi.

La non corretta valorizzazione delle quote di SdM in titolarità ad Anas era stata oggetto di specifico intervento nel Cda del 4 aprile 2023 del magistrato delegato al controllo su Anas, il quale faceva formalmente rilevare come il progetto di bilancio 2022 da approvare in quella sede ometteva l'analisi dei costi funzionali al riavvio dell'opera, esplicitamente richiesta dal legislatore al comma 6 dell'articolo 4 e al n. 4, comma 8, dell'articolo 2 del d.l. n. 35 del 2023. Nonostante il legislatore del d.l. n. 35 del 2023 avesse introdotto il principio di rilevanza dei soli costi funzionali al riavvio dell'opera, il Cda di Anas ha approvato il progetto di bilancio 2022 che replicava la valorizzazione di SdM seguita negli anni precedenti, cioè con una quantificazione indistinta dei costi sostenuti da SdM.

Dal primo aprile 2023, la società non è più in stato di liquidazione a seguito della revoca disposta dalla legge n. 197 del 2022, art. 1, comma 491, ed il 6 giugno 2023 sono stati nominati, in sede assembleare, i nuovi organi sociali di SdM secondo la composizione in 5 membri prevista dal d.l. n. 35 del 2023.

In data 16 ottobre 2023, il Direttore generale del Tesoro ha comunicato a SdM la relazione di stima del perito, rilasciata il 3 ottobre 2023. La perizia considera il valore economico della società con riferimento al 31 dicembre 2022, data dell'ultimo bilancio intermedio di liquidazione redatto da Stretto di Messina, senza operare l'analisi dei costi funzionali richiesti dal citato d.l. n. 35 del 2023.

In assenza del Piano economico finanziario, il valore economico è stato stimato utilizzando il metodo patrimoniale semplice, prendendo quindi in considerazione solo il valore corrente delle attività e passività iscritte in bilancio. Il perito, nominato dal MEF ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.l. n. 35 del 2023, ha quantificato in euro 85.301.473 il valore degli *asset* societari iscritti in bilancio, da ritenersi non funzionali al riavvio dell'opera e come tali da rettificare in quanto non recuperabili in base a quanto prescritto dal d.l. n. 35 del 2023. Complessivamente, il valore economico al 31 dicembre 2022 di SdM è stato stimato in misura pari a euro 301.087.369, inferiore al valore del patrimonio netto contabile, pari ad euro 386.388.842. In funzione delle operazioni di aumento di capitale sociale previste dalla legge, SdM ha predisposto una situazione patrimoniale ed economica al 31 agosto 2023, riferita cioè ad una

data non anteriore di 120 giorni rispetto a quella prevista per lo svolgimento dell'assemblea chiamata ad approvare l'aumento di capitale riservato al Mef, che recepisce i contenuti della perizia. Ciò ha comportato la svalutazione dei costi capitalizzati reputati non più recuperabili in misura tale da determinare una perdita del periodo infrannuale pari ad euro 83.861.350. Il patrimonio netto di SdM si è ridotto di conseguenza passando da euro 386.388.842 al 31 dicembre 2022 ad euro 302.527.492 del 31 agosto 2023.

Tenuto conto degli esiti della perizia, nonché della situazione patrimoniale ed economica della società al 31 agosto 2023, l'assemblea degli azionisti di SdM, riunitasi in data 30 novembre 2023, ha dunque deliberato, quali operazioni propedeutiche all'aumento di capitale riservato al Mef, di:

- procedere alla copertura dei valori negativi di patrimonio netto ("Perdita d'esercizio" e "Rettifiche di liquidazione"), pari nel complesso a euro 86.714.461,44, mediante l'assorbimento integrale delle riserve e, per la parte residua, mediante riduzione del capitale sociale, secondo i seguenti valori:
 - i. quanto a euro -6.062.159,41, mediante utilizzo integrale:
 - a. degli "Utili portati a nuovo" per euro 2.930.317,73;
 - b. del "Versamento soci in c/capitale" per euro 2.762.700,96;
 - c. della "Riserva Legale" per euro 369.140,72;
 - ii. quanto ai residui euro -80.652.302,03, mediante corrispondente riduzione del valore del capitale sociale, che si è quindi attestato in euro 302.527.491,97;
- ridurre il valore del capitale sociale da euro 383.179.794,00 ad euro 302.527.491,97;
- modificare lo statuto sociale, da una parte, per recepire la riduzione dell'importo del capitale sociale e, dall'altra parte, per eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie della concessionaria; infatti, risultando il patrimonio netto di SdM al 31 agosto 2023 superiore per 1,4 mln rispetto al patrimonio netto rettificato, stimato dal perito al 31 dicembre 2022, principalmente in ragione dei proventi finanziari maturati dal 1° gennaio 2023 al 31 agosto 2023, anche se si può ritenere che di fatto il Mef sia subentrato nei risultati a partire dall'inizio dell'anno, l'aumento di capitale riservato in suo favore si è configurato come un aumento di capitale "sotto la pari", seppure per un importo marginale in termini relativi.

Gli azionisti di SdM, nella medesima riunione, hanno successivamente approvato l'esecuzione dell'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo di 370 mln mediante emissione di n. 91.358.024 nuove azioni al prezzo unitario di euro 4,05 ciascuna, da sottoscrivere e versare entro il 18 dicembre 2023, fermi restando i termini previsti delle applicabili norme di legge e la conseguente modifica dello statuto sociale. Con parere del 14 novembre 2023, il Collegio sindacale della concessionaria, ha rilasciato il nulla osta alla proposta di aumento di capitale.

In esecuzione della delibera assembleare sopra indicata, il Mef, di concerto con il Mit, ha sottoscritto n. 91.358.024 nuove azioni ordinarie, effettuando il versamento dell'intero importo di euro 369.999.997,20. A decorrere, pertanto, dal 27 dicembre 2023, il capitale sociale di SdM ammonta a euro 672.527.489,17, costituito da n. 165.617.674 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, aventi tutte parità di diritti e l'azionariato di SdM si è modificato come di seguito:

- Mef: numero azioni 91.358.024, pari al 55,162 per cento del capitale sociale;
- Anas: numero azioni 60.779.760, pari al 36,699 per cento del capitale sociale;
- Rfi: n. azioni 9.653.755, pari al 5,829 per cento del capitale sociale;
- Regione Calabria: n. azioni 1.913.116, pari al 1,155 per cento del capitale sociale;
- Regione Siciliana: n. azioni 1.913.019, pari al 1,155 per cento del capitale sociale.

SdM è definita società "in house" ai sensi dell'articolo 16 del d.l. n. 175 del 2016. Il Mit provvede alla vigilanza sull'attività e definisce indirizzi idonei a garantire che sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative sia esercitata un'influenza determinante da parte del medesimo Ministero. Per queste funzioni, il Mit si avvale della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza.

Come verrà riportato in seguito nel capitolo sul Bilancio d'esercizio, alla data del 31 dicembre 2023, Anas detiene una quota di partecipazione pari al 36,699 per cento di SdM, classificata nell'ultima relazione finanziaria annuale di Anas nella voce partecipazioni in imprese collegate dell'attivo non corrente, come previsto dallo Ias 28.

La rilevante svalutazione delle azioni di SdM operata dal perito in aderenza all'obbligo legale di rilevanza dei soli costi funzionali al riavvio dell'opera e recepita dall'assemblea degli azionisti di SdM del 30 novembre 2023, ha avuto le sue ripercussioni negative sul bilancio

2023 di Anas: il valore della partecipazione nella società SdM al 31 dicembre 2023 presenta una svalutazione per 69,172 mln.

7. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

7.1 Premessa e principi contabili Internazionali

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Anas S.p.A. del 29 aprile 2024 ha deliberato, con il voto favorevole dell'azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, che chiude con una perdita di 162.725 mila euro, predisposto in conformità agli *International financial reporting standards*, emanati dall'*International accounting standards board*, adottati dall'Unione europea ("EU-IFRS").

La Società ha optato per l'esenzione dal consolidamento prevista dall'Ifrs 10.

Il bilancio consolidato è redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Anas è direttamente controllata.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, così come attestato dalla società di revisione contabile. Lo stesso è, altresì, corredato dalla relazione sulla gestione degli amministratori, nonché dall'attestazione congiunta dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 24.6 dello statuto sociale. Completa, infine, la documentazione di bilancio, il conto consuntivo in termini di cassa predisposto in ottemperanza alle disposizioni dettate dall'art. 17 del d.l. 31 maggio 2021, n. 91, e dagli articoli 5 e 9 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

A partire dal 1° gennaio 2023 hanno trovato applicazione i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, ovvero le modifiche a *IAS 1*, *IAS 12*, *IFRS 17*.

L'applicazione di questi ultimi non ha determinato impatti significativi sulla Relazione finanziaria annuale di Anas S.p.A. al 31 dicembre 2023.

7.2 Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Tabella 34 – Stato patrimoniale

<i>valori in unità di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022*	VARIAZIONE
Immobili, impianti e macchinari	365.593.994	360.277.969	5.316.025
Attività immateriali	1.093.834.451	1.195.271.355	(101.436.904)
Partecipazioni	639.955.706	709.759.982	(69.804.276)
Diritti concessori finanziari non correnti	235.405.303	1.479.072.149	(1.243.666.846)
Altre attività finanziarie non correnti	252.227.895	745.432.162	(493.204.267)
Crediti tributari	3.940.116	2.743.698	1.196.418
Altre attività non correnti	635.048.697	879.628.219	(244.579.522)
Totale attività non correnti	3.226.006.162	5.372.185.534	(2.146.179.372)
Rimanenze	13.629.150	13.559.048	70.102
Attività per lavori in corso su ordinazione	204.828.671	151.987.821	52.840.850
Diritti concessori finanziari correnti	3.309.129.283	2.035.242.384	1.273.886.899
Altre attività finanziarie correnti	572.440.462	90.311.471	482.128.991
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	116.392.601	68.189.835	48.202.766
Crediti commerciali	217.382.505	186.767.244	30.615.261
Altre attività correnti	1.685.979.300	1.559.320.685	126.658.615
Totale attività correnti	6.119.781.972	4.105.378.488	2.014.403.484
Totale attività	9.345.788.134	9.477.564.022	(131.775.888)
Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000	0
Riserve	489.215.682	488.973.898	241.784
Riserve di rivalutazione	122.881	553.301	(430.420)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(314.777.585)	(314.777.585)	0
Utile (Perdite) d'esercizio	(162.725.541)	4.835.686	(167.561.227)
Totale patrimonio netto	2.281.727.437	2.449.477.300	(167.749.863)
Finanziamenti a medio/lungo termine	4.264.000	7.260.409	(2.996.409)
Benefici ai dipendenti	24.245.274	24.028.434	216.840
Fondi rischi e oneri	984.377.156	1.116.177.568	(131.800.412)
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.205.093.118	1.348.358.239	(143.265.121)
Altre passività finanziarie non correnti	203.888.624	735.591.194	(531.702.570)
Totale passività non correnti	2.421.868.172	3.231.415.844	(809.547.672)
Finanziamenti a breve termine e quota corrente	581.591.020	570.406.999	11.184.021
Acconti per opere da realizzare correnti	577.130.734	482.309.918	94.820.816
Altre passività finanziarie correnti	382.832.788	5.760.568	377.072.220
Debiti commerciali correnti	2.436.069.147	2.082.844.286	353.224.861
Altre passività correnti	664.568.836	655.349.107	9.219.729
Totale passività correnti	4.642.192.525	3.796.670.879	845.521.646
Totale passività	7.064.060.697	7.028.086.722	35.973.975
Totale patrimonio netto e passività	9.345.788.134	9.477.564.022	(131.775.888)

*Alcuni importi del 2022 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione.

Fonte: Anas

Con riguardo alle poste dell'attivo, i dati finali evidenziano:

a) Immobili, impianti e macchinari (365,594 mln al 31.12.2023) in aumento rispetto all'esercizio precedente (360,278 mln al 31.12.2022). Le principali voci sono riconducibili a: (i) "Fabbricati" (pari a 206,396 mln) che accolgono il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di Anas. Le relative acquisizioni del periodo, pari ad 36,249 mln, riguardano interventi di manutenzione straordinaria su immobili; (ii) "Terreni" (pari a 67,549 mln) che presenta un saldo in linea con l'esercizio precedente; (iii) "Impianti e macchinari" (pari a 54,843 mln) che si riferiscono prevalentemente alla dotazione impiantistica delle strutture territoriali.

b) Attività immateriali (1.093,834 mln al 31.12.2023) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1.195,271 mln al 31.12.2022). Il decremento è riconducibile alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" (pari a 894,375 mln, rispetto a 993,750 mln dell'esercizio precedente), dovuto alla quota di ammortamento dell'anno. La concessione viene ammortizzata sistematicamente sulla base della durata della convenzione di concessione (2032). Si rinvia, per le criticità che connotano la valorizzazione della concessione al 2052, alle considerazioni già esposte.

c) Partecipazioni (639,956 mln al 31.12.2023) rilevano una variazione in diminuzione pari a 69,804 mln rispetto all'esercizio precedente (709,760 mln al 31.12.2022), dovuta all'effetto combinato:

- dell'incremento del valore delle partecipazioni in imprese controllate a fronte della cessione da parte di *Anas International Enterprise S.p.A.* in liquidazione delle quote detenute in *PMC Mediterraneo S.c.p.a.* per 0,585 mln, al netto dei decimi ancora da versare, pari a 0,439 mln, in linea con quanto previsto dal progetto di "Riassetto delle attività estere";
- della svalutazione della partecipata *Stretto di Messina S.p.A.*, per 69,172 mln;
- dell'azzeramento di valore della partecipazione in *Anas Concessioni Autostradali S.p.A.* a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi in data 20 dicembre 2023, che ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto e determinato l'assegnazione al socio unico Anas di risorse per 0,666 mln.

d) Diritti concessori finanziari (3.544,535 mln al 31.12.2023, di cui 3.309,129 mln di natura corrente) si riferisce all'ammontare della produzione realizzata da Anas su strade in concessione in attesa di essere rimborsata dai Ministeri o Enti di riferimento.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce rileva un incremento di 30,220 mln al lordo dell'effetto attualizzazioni. La variazione è principalmente imputabile all'incremento dei crediti esigibili, generato dalla produzione di periodo (1.985,232 mln) e al decremento determinato da incassi e riclassifiche dell'esercizio (1.938,331 mln).

L'importo si riferisce sia a costi sostenuti da Anas, di cui è già stata predisposta la rendicontazione e la relativa richiesta di rimborso ai Ministeri ed Enti competenti, sia a costi sostenuti dalla Società che saranno oggetto di rendicontazione futura, in quanto riferiti a produzione realizzata ma non ancora pagata alle ditte appaltatrici.

I Diritti concessori finanziari sono oggetto di attualizzazione al tasso interno di rendimento pari a circa il 4,1 per cento, che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro per Anas. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico come costo.

I Diritti concessori finanziari sono esposti al netto del Fondo IFRS 9, pari a 96,366 mln. Tale fondo ha subito un incremento netto di 1,815 mln, a seguito dell'aggiornamento delle potenziali perdite di valore su alcuni diritti concessori verso enti locali.

e) Altre attività finanziarie (1.100,695 mln al lordo del Fondo svalutazione IFRS 9) si riferiscono principalmente: al credito netto verso Mit ex l. n. 191 del 2023 - Concessioni ex art. 7 l. n. 178 del 2002, pari a 501,087 mln (dato dalla differenza fra il valore del credito, pari a 768,022 mln, e il fondo svalutazione crediti nel tempo accantonato ai sensi dell'IFRS 9, pari a 266,936 mln); a disponibilità liquide pignorate per 147,175 mln, che accolgono le somme presso i conti correnti bancari e postali della Società, che al 31 dicembre 2023 risultano indisponibili per effetto di pignoramenti inerenti ai contenziosi con diversi fornitori (si precisa che i conti correnti postali, pari a 20,808 mln, accolgono per 3,135 mln i conti correnti postali gestiti dai compartimenti, in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della strada; tali conti correnti sono riflessi nel bilancio in contropartita dei debiti finanziari verso lo Stato); ad altre attività finanziarie, per 105,066 mln, che accolgono le disponibilità liquide a seguito del pignoramento delle somme assegnate a *Luxo*; ai titoli di deposito a breve, per 71,500 mln, stipulati con i fondi dell'ex Fondo centrale di garanzia; al credito finanziario verso la società controllata *Anas international enterprise* S.p.A. in liquidazione, per 7,987 mln, di cui 4,264 mln di natura non corrente, rilevato a fronte dell'accollo da parte di Anas S.p.A. dei contratti di finanziamento sottoscritti da *Anas international enterprise* S.p.A. con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco BPM S.p.A. e totalmente svalutati.

f) Altre attività, pari a 2.343,094 mln al lordo del fondo svalutazione, si riferiscono principalmente:

- alle attività per la copertura di “contenziosi lavori probabili”, per 492,791 mln, relativi ad interventi finanziati con la modalità del contributo, per i quali il rischio extra costi rimane fuori dal perimetro di competenza Anas. Il decremento di tale credito, pari a 230,057 mln al lordo del fondo svalutazione IFRS 9, è dovuto sia all’adeguamento del credito, quale conseguenza della stima annua del contenzioso, sia alla chiusura dei contenziosi finanziati con economie realizzate a valere su precedenti contratti di programma, per 269,250 mln. Le attività iscritte a fronte dei contenziosi lavori si riferiscono, per 8,454 mln, alla quota di crediti per piani di rimborso ex Fondo centrale di garanzia destinata ai contenziosi dell’A2 del Mediterraneo (tali crediti saranno regolati secondo quanto stabilito dall’art. 14 bis l. n. 191 del 2023) e per la restante parte ad economie da incassare e utilizzare per fronteggiare il contenzioso prospettico;
- al credito rilevato a fronte del contributo straordinario a compensazione dei minori incassi Anas, previsto dall’art. 214 del d.l. n. 34 del 2020 (cd. d.l. Rilancio) per complessivi 91,838 mln, di cui correnti 17,730 mln. La variazione dell’esercizio, pari a 23,076 mln, è imputabile al *reversal* di competenza dell’esercizio della quota di attualizzazione rilevata nel bilancio 2020 (1,954 mln), al netto dell’incasso registrato ad agosto 2023 relativo alla terza rata del contributo riferita all’anno 2022, per 25,000 mln;
- al credito, per 68,563 mln, rilevato a fronte del contributo previsto dall'art. 24-bis del c.d. “Decreto sostegno ter”, che autorizza a favore di Anas la spesa di 3,9 mln per l'anno 2027 e di 25 mln annui dal 2028 al 2031, per la compensazione delle minori entrate derivanti dalla riduzione, nell'anno 2021, della circolazione autostradale conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alla compensazione dei maggiori oneri derivanti dall'incremento dei costi sostenuti da Anas per l'illuminazione pubblica delle strade nell'anno 2021. La variazione dell’esercizio, pari a 1,146 mln, è imputabile alla rilevazione del *reversal* di competenza dell’esercizio calcolato sulla quota di attualizzazione rilevata nel 2021;
- agli anticipi garantiti e agli anticipi ad enti vari per 1.521,771 mila euro, prevalentemente riferito agli anticipi a fornitori per lavori;
- ai crediti verso lo Stato per contributi erogati ad enti locali, per 117,314 mila euro.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 risultano incassati:

- il credito, complessivamente pari a 47,785 mln, rilevato a fronte del contributo previsto dal d.l. n. 73 del 2021 (c.d. Decreto sostegni-bis);
- il credito rilevato a fronte del contributo, complessivamente pari a 96,979 mln, previsto dall'art. 2, comma 5, del d.l. del 23 novembre 2022, n. 179 (Misure urgenti in materia di accise sui carburanti e di sostegno agli enti territoriali e ai territori delle Marche colpiti da eccezionali eventi meteorologici).

Il fondo svalutazione crediti è complessivamente pari a 22,066 mln e si riferisce prevalentemente alla stima delle potenziali perdite di valore della voce "Altri crediti", nonché alla rilevazione di un fondo a copertura della riduzione del credito per il contributo determinato dal d.l. Rilancio, per 7,270 mln, a seguito dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 515, della legge di bilancio 2024 (A.C. 1627), che ha disposto la riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al contributo in favore dell'Anas per l'anno 2024.

g) Crediti commerciali (pari a 217,383 mln al netto del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023) composti da sole voci correnti, in quanto non presentano saldi a medio/lungo termine. L'incremento della voce al lordo del fondo svalutazione, per 18,315 mln, è determinato dai seguenti fattori:

- incremento dei "crediti ordinari" per 13,752 mln, correlato principalmente all'effetto combinato: della rilevazione di fatture da emettere per 8,053 mln e dell'aumento dei crediti per fatture emesse verso clienti per 5,700 mln;
- incremento dei "crediti verso società del gruppo" per 4,563 mln, imputabile principalmente all'incremento della posizione creditoria verso la società controllata Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (1,644 mln), la società collegata Stretto di Messina S.p.A. (2,033 mln) e la società *PMC Mediterraneum S.c.p.a.* (0,494 mln).

h) Patrimonio netto (pari a 2.281,727 mln al 31.12.2023) evidenzia una diminuzione prevalentemente imputabile al risultato d'esercizio.

i) Finanziamenti (pari a 585,855 mln al 31.12.2023, di cui 581,591 mln di natura corrente). La voce accoglie il debito verso gli istituti di credito e l'incremento, pari a 8,188 mln rispetto all'esercizio precedente, è relativo principalmente all'effetto netto tra:

- incremento degli scoperti di c/c e dei finanziamenti per “denaro caldo”, per complessivi 126,015 mln, e riduzione dei debiti per contratti di *factoring* per 110,000 mln;
- decremento derivante dal rimborso, per euro 14,413 mln, della rata del finanziamento quinquennale con Banco di Sardegna, inerente il valore di indennizzo per la risoluzione della convenzione con Tunnel Gest S.p.A.;
- rilevazione del debito per contratti di finanziamento, al netto dei pagamenti effettuati nel mese di dicembre, verso Intesa Sanpaolo S.p.A. (2,009 mln) e Banco BPM S.p.A. (4,576 mln, di cui 4,264 mln di natura non corrente).

j) Fondo Rischi (pari 984,377 mln al 31.12.2023) si compone come si seguito illustrato:

- Il “Fondo rischi per strade in concessione lavori”, pari a 653,567 mln, comprende tutti gli accantonamenti per contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi ai lavori, su strade classificate come statali o autostrade in concessione. In particolare, la Società rileva un accantonamento a fondo rischi “lavori” per 183,160 mln, prevalentemente attribuibile a nuove notifiche giudiziali intervenute nel corso dell’esercizio 2023 (90,089 mln), alla variazione di stima o di rischio operata su cause già precedentemente notificate (69,681 mln), nonché all’incremento delle passività su Riserve e CCT (23,391 mln). Tale accantonamento trova la corrispondente contropartita nelle altre attività per la relativa copertura di tale onere. Si rilevano, inoltre, variazioni in diminuzione per 131,039 mln, prevalentemente attribuibili alla favorevole conclusione di alcune cause nonché alla variazione di stima o di rischio operata su cause già precedentemente notificate. Gli utilizzi dell’esercizio sono pari a 115,034 mln. La voce accoglie, anche, il “Fondo per rischi e oneri ex Fondo centrale di garanzia”, pari a 220,512 mln, che rappresenta il fondo appositamente costituito alla data di prima adozione degli IFRS - *First Time Adoption* (FTA) a copertura dei contenziosi probabili ex Salerno-Reggio Calabria nonché per interventi di cui al CdP 2016-2020 (e successivi aggiornamenti) al netto degli utilizzi per la copertura dei contenziosi pagati (49,924 mln).
- Il “Fondo rischi per contenzioso”, pari a 330,655 mln, accoglie tutti gli accantonamenti non rientranti nella precedente categoria. In particolare, la Società rileva un accantonamento di periodo pari a 65,338 mln, prevalentemente dovuti:
 - o a maggiori accantonamenti afferenti la gestione finanziaria per 23,909 mln e relativi prevalentemente all’aggiornamento di stima degli interessi di mora su contenziosi lavori

su strade in concessione (circa 19,617 mln) ed al rischio finanziario relativo alle garanzie prestate al comparto bancario per le iniziative di *business* intraprese all'estero (Russia) dalla controllata *Anas International Enterprise* (circa 4,292 mln);

- all'aggiornamento di stima di contenziosi lavori su strade in concessione Anas, ma con componente risarcitoria per circa 31,018 mln;
- a maggiori accantonamenti, per 10,411 mln, principalmente inerenti a nuove onerosità potenzialmente stimate sul contenzioso responsabilità civile, giuslavoristico e relativo alla manutenzione ordinaria.

Il Fondo subisce inoltre una variazione netta in decremento di 56,265 mln, prevalentemente riferibile:

- all'aggiornamento del livello di rischio e dell'onere di alcune cause lavori su strade non in concessione Anas (EELL), in precedenza valutate come probabili (10,407 mln);
- all'aggiornamento del livello di rischio e dell'onere di alcuni contenziosi relativi all'area concessionarie a seguito di sentenze favorevoli ad Anas (30,782 mln);
- alla riclassifica nel Fondo IFRS9 dell'importo accantonato nel precedente esercizio, a fronte delle garanzie prestate nell'interesse di Aie in conseguenza dell'accollo dei mutui (7,886 mln);
- all'aggiornamento del livello di rischio e dell'onere di alcuni contenziosi stragiudiziali afferenti, prevalentemente, all'area Responsabilità civile (3,700 mln).

Gli utilizzi, per 77,960 mln, hanno interessato principalmente:

- il pagamento degli interessi di mora su contenziosi lavori su strade in concessione (27,184 mln);
 - la regolarizzazione di alcuni pignoramenti intervenuti nei precedenti esercizi e per i quali era stato appostato apposito fondo rischi a debita copertura dell'onere (38,439 mln);
 - la copertura degli oneri realizzati nel corso dell'esercizio del contenzioso responsabilità civile senza copertura assicurativa (8,213 mln), contenzioso patrimoniale (4,168 ml) e del contenzioso del giuslavoristico (1,321 mln).
- Il "Fondo rischi copertura perdite partecipate", pari a 155 mln, accoglie l'accantonamento rilevato nel periodo a fronte della copertura perdite della controllata Autostrade del Lazio in liquidazione, sulla base dei risultati del bilancio iniziale di liquidazione del 7 febbraio 2022.

k) Acconti per opere da realizzare (1.782,224 mln, di cui 577,131 mln di natura corrente) si riferiscono alla quota di contributi già incassata da Anas a fronte di lavori ancora da eseguire. Si tratta principalmente di acconti ricevuti a valere su fonti di finanziamento assegnati negli esercizi passati, quali i residui passivi ex art. 7, l. n. 178 del 2002, apporti a capitale 2003-2005, ex FAS e Fondi sviluppo e coesione, per le quali non esisteva un vincolo di rendicontazione preventiva all'incasso. A fronte di tali acconti, si evidenziano interventi ancora da realizzare e programmati per i prossimi esercizi ed interventi in corso di realizzazione che hanno generato ribassi d'asta ed economie in attesa di essere impiegate sull'intervento stesso o destinate ad altri programmi previa definizione con i Ministeri competenti.

La voce comprende anche il valore delle manutenzioni straordinarie ancora da realizzare, finanziate con la quota parte dei ricavi da integrazione canone ex art. 19, c. 9-bis, legge n. 102 del 2009, sospesi negli esercizi fino al 2016 (58,760 mln).

La variazione in decremento di 48,444 mln è dovuta principalmente:

- ai nuovi acconti generatisi nell'esercizio al netto delle riclassifiche (560,216 mln);
- all'incremento dei *reversal* di attualizzazioni di esercizi precedenti al netto dell'attualizzazione dell'esercizio (negativi per 29,272 mln);
- la restante parte si riferisce al decremento degli acconti dell'esercizio precedente per effetto della produzione realizzata nel corso dell'esercizio al netto dei relativi incassi.

La voce accoglie anche "Acconti per opere da realizzare ex Fondo centrale di garanzia", pari a 17,640 mln, che si riferisce, per 12,012 mln, ai risultati positivi generati dal FCG a partire dalla data di FTA, destinati al finanziamento di opere ancora da attivare e realizzare e, per 5,627 mln, alla quota di contributi incassati per lavori ancora non eseguiti.

l) Altre passività finanziarie (pari a 586,721 mln al 31.12.2023) si riferisce: i) ai debiti verso lo Stato per 551,206 mln, principalmente relativi al valore degli acconti incassati da Anas per opere non ancora realizzate per le quali, in mancanza di una specifica programmazione, non è certa la realizzazione e non è stata quindi applicata l'attualizzazione, e (ii) alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (35,515 mln, di cui 2,035 mln come quota corrente).

Nel corso dell'esercizio si evidenzia un decremento di 154,630 mln rispetto all'esercizio precedente, principalmente determinato dal decremento dei debiti verso lo Stato a fronte della

riclassifica nella voce Acconti per opere da realizzare della quota riferita ad interventi per i quali nel corso dell'esercizio è stato avviato l'iter per la realizzazione.

m) Debiti commerciali (pari a 2.436,069 mln al 31.12.2023 e composti da sole voci correnti, in quanto non presentano saldi a medio/lungo termine) si riferiscono prevalentemente ai debiti verso fornitori per 2.222,368 mln e a debiti verso società del gruppo per 213,702 mln.

n) Altre passività correnti (pari a 664,569 mln al 31.12.2023) si riferiscono prevalentemente ad acconti su commesse per 88,401 mln, relativi soprattutto ad acconti per lavori su strade non in concessione, per 82,582 mln, e agli anticipi percepiti a fronte delle opere da realizzare, per 5,819 mln; debiti verso istituti previdenziali, pari a 41,056 mln, che registrano un decremento di 6,467 mln; debiti tributari, pari a 19,074 mln, relativi principalmente ai debiti per ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente; debiti verso il personale, pari a 32,371 mln, che registrano un decremento di 2,960 mln; debiti per contributi a favore di società concessionarie autostradali, pari a 209,868 mln, relativi a finanziamenti ricevuti dai Ministeri e che registrano un decremento di 54,622 mln, a fronte dei pagamenti effettuati nell'esercizio; altri debiti, per 273,798 mln, che registrano un incremento di 77,596 mln rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono prevalentemente: (i) per 22,677 mln, a debiti per contributi a favore degli enti locali, (ii) per 14,504 mln, a debiti per espropri, (iii) per 60,000 mln, alle somme incassate come anticipo, ai sensi dell'art 7-ter della legge 5 agosto 2022, n. 108, che dovranno essere restituite da Anas, entro sessanta giorni dal trasferimento della titolarità della concessione relativa all'infrastruttura autostradale costituita dalle autostrade A24 e A25, alla società *in house*, (iv) per 99,811 mln, ai ricavi da pedaggi "Gestione A 24/A25", eccedenti i costi sostenuti per la gestione dell'autostrada e rinviati agli esercizi futuri, (v) per 13,697 mln, a debiti da pedaggi ex art. 15, comma 2, d.l. n. 78 del 2009 e (vi) per 14,904 mln, a debiti per depositi e cauzioni.

7.3 Il conto economico

Nella tabella che segue è esposto il conto economico della Società alla chiusura dell'esercizio in esame, che si è chiuso con un risultato negativo pari a 162,725 mln, a confronto con i dati relativi all'esercizio 2022.

Tabella 35 - Conto economico

<i>valori in unità di euro</i>	2023	2022*	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.837.904.550	3.359.014.704	478.889.846
Altri ricavi	69.225.217	45.521.345	23.703.872
Totale ricavi	3.907.129.767	3.404.536.049	502.593.718
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(14.740.517)	(10.757.577)	(3.982.940)
Costi per servizi	(3.235.539.296)	(2.698.499.791)	(537.039.505)
Costi del personale	(495.429.977)	(473.219.457)	(22.210.520)
Altri costi operativi	(25.500.293)	(18.601.393)	(6.898.900)
Totale costi	(3.771.210.083)	(3.201.078.218)	(570.131.865)
Ammortamenti	(170.518.515)	(171.507.191)	988.676
Svalutazione e perdite (riprese) di valore	(11.932.665)	(32.765.184)	20.832.519
Risultato operativo	(46.531.496)	(814.543)	(45.716.953)
Proventi da partecipazioni	3.028.617	34.908.447	(31.879.830)
Altri proventi finanziari	18.679.022	20.798.977	(2.119.955)
Oneri su partecipazioni	(69.284.624)	(5.441.913)	(63.842.711)
Altri oneri finanziari	(68.658.578)	(44.629.807)	(24.028.771)
Totale proventi e oneri finanziari	(116.235.563)	5.635.703	(121.871.266)
Risultato prima delle imposte	(162.767.059)	4.821.160	(167.588.219)
Imposte sul reddito	41.518	14.526	26.992
Risultato del periodo	(162.725.541)	4.835.686	(167.561.227)

* Alcuni importi del 2022 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione.

Fonte: Anas

La gestione economica della società relativa al 2023 si è chiusa con una perdita di 162,725 mln, riconducibile principalmente alla svalutazione del valore della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina, nonché al peso della voce 'altri oneri finanziari' imputabili all'incremento dei tassi d'interesse dell'anno e alla mancata attribuzione dei contributi compensativi dei costi sostenuti da Anas per la gestione delle c.d. 'strade di rientro'.

Di seguito si riportano nel dettaglio i principali risultati del conto economico rappresentati da:

a) Ricavi delle vendite e prestazioni, pari a 3.837,905 mln (in aumento di 478,890 mln rispetto al 2022), di cui:

- 2.905,755 mln per Servizi di costruzione sulla rete in gestione ad Anas, che rappresentano la quota di costi di costruzione sostenuti sulla rete stradale e autostradale in gestione nell'esercizio 2023;
- 771,981 mln per Corrispettivi di servizio e concessori;

- “Corrispettivi da pedaggio A24/A25”, pari a 121,988 mln, accoglie principalmente i ricavi per pedaggio realizzati sulla tratta autostradale A24 e A25 in gestione temporanea ad Anas da agosto 2022;
- 9,580 mln per Contributi, così composti: (i) per 2,673 mln alla quota di *reversal* di competenza dell’esercizio dell’attualizzazione dei contributi previsti dall’art. 214 del d.l. n. 24 del 2020, a compensazione dei minori incassi registrati nel 2020 e derivanti da integrazione canone annuo, e comma 1020 (1,954 mln) e dall’art. 25 bis del d.l. Sostegni ter del 2021, che ha previsto “Disposizioni urgenti per la funzionalità di Anas S.p.A. in ragione dell'emergenza Covid-19, dell'incremento dei costi per l'illuminazione pubblica e della ridefinizione della rete stradale nazionale” (1,146 mln) e per la restante parte all’adeguamento dei contributi previsti dal d.l. Sostegni bis - art. 72, comma 2, e dal d.l. n. 179 del 2022, a seguito della puntuale definizione dei costi sostenuti per le attività; (ii) per 6,907 mln alla quota di contributo riconosciuto dal Mit per la manutenzione ricorrente a fronte del rincaro dei prezzi;
- 28,601 mln per altri ricavi da contratti con cliente, che accolgono principalmente: i ricavi per trasporti eccezionali, pari a 12,228 mln, per canoni di pubblicità su strade statali, pari a 6,055 mln, e per lavori in corso su ordinazione per 10,159 mln.

b) Altri ricavi, pari a 69,225 mln, accoglie componenti economiche non direttamente afferenti all’attività caratteristica della Società, ma accessorie alla stessa. Le principali variazioni dell’esercizio sono imputabili: (i) alla voce “Rimborsi assicurativi”, per 3,891 mln, che si riferisce principalmente ai maggiori rimborsi di spese istruttorie e sopralluoghi e proventi da escussione di polizze fidejussorie, e (ii) alla voce “Proventi diversi”, che presenta un incremento prevalentemente derivante da: rimborsi spese istruttorie e sopralluoghi, proventi da escussione polizze fideiussorie, proventi per crediti società energivore e dalle rettifiche di alcune partite fornitori, prescritte e non più dovute, relative ad esercizi precedenti e quantificate a seguito di una puntuale attività di ricognizione dei fornitori.

c) Costi operativi, pari a 3.771,210 mln, che risultano in aumento rispetto al 2022 di 570,132 mln. La voce maggiormente significativa è relativa ai “costi per servizi”, pari a 3.235,539 mln, che accoglie principalmente:

- costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale in gestione, pari a 2.649,442 mln, che registra un incremento di 425,972 mln, dovuto

all'effetto combinato: (i) dei maggiori oneri su contenzioso, per 44,888 mln, dovuti ad un accantonamento che trova la corrispondente contropartita a copertura del costo nella voce "Ricavi per servizi di costruzione"; (ii) maggiori lavori di manutenzione straordinaria e nuove opere effettuati nell'esercizio su strade in gestione, pari a 332,213 mln; (iii) maggior oneri, per 48,871 mln, derivanti dall'attualizzazione di diritti concessori e acconti;

- manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas, che presenta un saldo di 327,813 mln, comprende i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità e attengono a manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, interventi di sicurezza e pulizia, manutenzione della pavimentazione, sgombero neve, appaltati all'esterno;
- la voce "Accantonamento/ (rilascio) Fondo rischi per contenzioso", in diminuzione di 15,905 mln, a seguito della variazione di stima rispetto agli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi ed all'evoluzione dei contenziosi ancora in essere;
- lavori per opere sulla rete regionale, presenta un incremento di 47,671 mln scaturito da maggiori costi sostenuti nell'esercizio per interventi sulla rete regionale, come da convenzioni stipulate con gli enti locali;
- Altre spese ammontano a 105,186 mln e presentano un incremento di 48,814 mln rispetto all'esercizio precedente.

Nei costi operativi sono inclusi i costi del personale, pari a 495,430 mln, che nel corso del 2023 registrano complessivamente un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 22,211 mln (di cui salari e stipendi per 19,273 mln ed oneri sociali per 3,788 mln), da attribuire prevalentemente all'aumento della forza media impiegata nell'esercizio, all'impatto del rinnovo contrattuale del c.c.n.l. dipendenti del Gruppo Anas ed alla confluenza del contratto del personale dirigente verso il contratto applicato dal Gruppo Fs.

d) Svalutazione e perdite di valore, pari a 11,933 mln, principalmente imputabile alle movimentazioni per accantonamenti del Fondo IFRS 9 per le voci crediti commerciali verso clienti terzi ed infragruppo ed alle altre svalutazioni delle immobilizzazioni, per complessivi 3,707 mln, prevalentemente imputabili alle perdite di valore rilevate sulla voce "altri beni", pari a 3,041 mln, che si riferiscono alle spese sostenute per mappare gli immobili che l'Agenzia

del demanio avrebbe dovuto trasferire ad Anas in seguito alla l. n. 662 del 1996, la quale risulta abrogata.

e) Proventi da partecipazioni, pari a 3,029 mln, principalmente derivanti dai dividendi 2022 della società collegata Traforo del Monte Bianco. La voce ha subito un decremento di 31,880 mln rispetto all'esercizio precedente, nel quale si era registrata la destinazione degli utili di esercizio riportati a nuovo nel decennio 2007-2017 dalla medesima società, ripartiti tra i soci a titolo di c.d. superbenefici ed incassati nel mese di gennaio 2023 (31,019 mln), a seguito dell'accordo transattivo raggiunto nel mese di dicembre 2022.

f) Altri proventi finanziari, pari a 18,679 mln, registrano un decremento di 2,120 mln, principalmente riferibile alla mancata rilevazione rispetto all'esercizio precedente, per 15,730 mln (a seguito dell'applicazione della norma che ha revocato la concessione della gestione delle autostrade A24 - A25, degli interessi attivi dovuti dalla società Strada dei Parchi per effetto della rateizzazione del prezzo della concessione e degli interessi legali anch'essi dovuti dalla società Strada dei Parchi, a fronte del posticipo delle rate degli anni dal 2015 al 2018) e dall'aumento dei proventi finanziari diversi per effetto del *reversal* dell'attualizzazione sull'attività finanziaria netta verso Strada dei Parchi per 13,031 mln e degli interessi maturati nell'esercizio sui certificati di deposito riferibili all'ex Fondo centrale di garanzia.

g) Oneri su partecipazione, pari a 69,285 mln, si riferiscono principalmente alla svalutazione del valore della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina.

h) Altri oneri finanziari, pari a 68,659 mln, con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 24,029 mln, imputabile principalmente all'incremento, per 12,885 mln, della voce "Interessi passivi su conti correnti bancari e postali" rispetto precedente esercizio, a fronte della gestione finanziaria dell'esercizio e dell'incremento dei tassi d'interesse rilevato nel 2023.

7.4 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue è esposto il rendiconto finanziario della Società alla chiusura dell'esercizio in esame.

Tabella 36 - Rendiconto finanziario

<i>valori in unità di euro</i>	2023	2022*
Utile/(perdita) di esercizio	(162.725.541)	4.835.686
Imposte sul reddito	(41.518)	(14.526)
(Proventi)/Oneri finanziari	116.235.563	(5.635.703)
Ammortamenti	170.518.515	171.507.191
Accantonamenti e svalutazioni	250.189.583	210.037.694
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(72.659)	(12.631)
Variazione delle rimanenze	(70.102)	(2.012.095)
Variazione dei crediti commerciali e delle Attività per lavori in corso	(82.713.679)	29.524.310
Variazione dei debiti commerciali	351.863.848	482.491.263
Variazione delle altre passività	8.743.462	57.442.458
Variazione delle altre attività	117.557.746	(194.997.865)
(Utilizzi fondi rischi e oneri)	(192.994.000)	(60.250.317)
(Rilasci fondi rischi e oneri)	(187.304.000)	(203.109.738)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	(22.833.769)	(21.321.893)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	(30.450.583)	(1.978.917)
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	(78.664.357)	(264.436.552)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	257.238.510	202.068.366
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(14.349.135)	(23.337.641)
Investimenti in attività immateriali	(31.193.566)	(26.381.499)
Investimenti in partecipazioni	(146.250)	(3.264.724)
Investimenti al lordo dei contributi	(45.688.951)	(52.983.864)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	78.486	60.579
Disinvestimenti	78.486	60.579
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(45.610.465)	(52.923.285)
Canoni per leasing finanziario	(17.727.346)	(6.401.913)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(2.996.409)	(14.412.633)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	11.184.021	(161.149.133)
Variazione delle altre attività finanziarie	24.463.482	(286.419.261)
Variazione delle altre passività finanziarie	(173.755.127)	(450.042)
Dividendi	(4.593.902)	(381.574)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(163.425.280)	(469.214.555)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO/(ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	48.202.765	(320.069.474)
Disponibilità liquide a inizio periodo	68.189.835	388.259.310
Disponibilità liquide a fine periodo	116.392.601	68.189.835

*Alcuni importi del 2022 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione

. Fonte: Anas

I dati finali evidenziano che:

a) Il *cash flow* da attività operativa nell'esercizio 2023 è positivo per 257,239 mln ed in aumento (202,068 mln al 31 dicembre 2022), principalmente a seguito di un minor fabbisogno connesso

alla variazione del capitale circolante netto e delle attività/passività finanziarie per servizi in concessione.

b) Il *cash flow* da attività di investimento/disinvestimento nell'esercizio 2023 ha assorbito liquidità per 45,610 mln (52,923 mln nel 2022) prevalentemente per effetto degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali.

c) Il *cash flow* da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 163,425 mln, rispetto ai 469,215 mln dell'esercizio 2022. Il flusso dell'esercizio 2023 è sostanzialmente relativo all'incremento delle passività finanziarie, per 173,755 mln, e alla variazione delle altre voci di natura finanziaria.

Nel 2023, pertanto, si è rilevato un incremento delle disponibilità liquide per 48,203 mln.

8. OSSERVAZIONI DELLA SOCIETA' IN MERITO ALLE CRITICITA' RILEVATE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022

Nella determinazione e relazione del 6 febbraio 2024, n. 15 sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Anas S.p.A. per l'esercizio 2022, al capitolo 9 della relazione, cui si rimanda per logiche esigenze di sintesi, la Corte ha riportato alcune tematiche critiche che non hanno trovato soluzione e necessitano di monitoraggio.

Con nota n. 1123 del 7 marzo 2024, il Presidente della Sezione controllo enti ha informato la Società di poter produrre eventuali osservazioni al referto 2022, come stabilito dalla determinazione n. 7 del 30 gennaio 2020, che introduce misure di rafforzamento del confronto con gli enti controllati.

In data 16 luglio 2024, con nota n. 624211, la Società ha risposto, presentando le osservazioni in merito alle criticità evidenziate nel referto 2022. Si riportano, in sintesi, le puntualizzazioni di maggior rilievo sui seguenti temi:

- Concessione Anas - Mit: La Società ritiene che i più recenti sviluppi del contesto normativo e regolatorio, tra questi il nuovo Contratto di programma 2021-2025 tra Anas e Mit, rafforzino l'impostazione per cui ci sia legittima aspettativa della Società all'adeguamento della durata della concessione al 2052, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1019, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- Patrimonio immobiliare: La Società informa, ai fini della risoluzione delle criticità sul patrimonio, di aver intrapreso un duplice percorso, consistente nel: (i) completamento dell'acquisizione di beni immobili in proprietà di Anas e (ii) restituzione di una parte di essi, non più strumentale per Anas, all'Agenzia del demanio, in considerazione delle esigenze di integrazioni richieste ad Anas e riscontrate con comunicazione del 18 novembre 2022, avente per oggetto la riconsegna degli immobili demaniali che devono tornare nella disponibilità dello Stato e rispetto ai quali Anas ha confermato la disponibilità alla ricognizione e ha dato seguito all'avvio di operazioni di censimento.
- Stretto di Messina: La Società ritiene che *'non possa riferirsi ad Anas ed ai suoi amministratori alcuna omissione di valutazione sulla funzionalità dei costi al riavvio dell'Opera introdotta dal Legislatore, con riferimento all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022. Pur volendo prescindere dalle univoche indicazioni normative tese a demandare ad un terzo la stima*

del valore di SdM - sia quando l'operazione di ingresso del MEF era stata concepita come cessione di parte della partecipazione di Anas, sia, successivamente, come aumento di capitale riservato - circostanza che implica che solo a seguito di tale stima Anas avrebbe potuto trarre le proprie determinazioni, non può non rilevarsi che il Legislatore abbia anche orientato teleologicamente il criterio della funzionalità dei costi al riavvio dell'Opera, in vista dell'aggiornamento del piano economico finanziario della concessione. Dunque, è lo stesso Legislatore che pone un limite di natura soggettiva ed uno di natura oggettiva nel dare esecuzione al criterio della funzionalità. Il limite soggettivo è rappresentato dal fatto che è la società SdM il soggetto competente ad effettuare tali valutazioni nell'ambito dell'aggiornamento del progetto definitivo, propedeutico alla definizione del piano economico finanziario; al tempo stesso, da un punto di vista oggettivo, la rilevanza della funzionalità dei costi al riavvio dell'Opera costituisce un elemento da considerare nell'aggiornamento del piano economico finanziario della concessione. La scelta di confermare, alla data di approvazione del Bilancio 2022, il valore della partecipazione detenuta in SdM, deve ritenersi assolutamente legittima, prudente e coerente con il vigente quadro normativo, nelle more del rilascio di una perizia prevista ex lege, nonché conforme ai principi contabili internazionali.'

- Sinergie oggetto di concentrazione: La Società riferisce che, ad oggi, si è passati dalla fase di studio a quella di messa a terra dei progetti di Sinergie di Polo infrastrutture, avviando progetti rilevanti su casi reali nei seguenti ambiti:
 - gestione integrata sale operative;
 - gestione integrata terre e rocce da scavo;
 - programmazione e gestione integrata degli investimenti;
 - allineamento capitolati e prezziari;
 - ottimizzazione del processo di affidamento: testata la nuova leva di "silenzio", con clausola risolutiva espressa in caso di inadempimento per acquisti sopra e sottosoglia, su 18 gare pilota in Anas, con riduzione dei tempi per verifica del possesso requisiti (superata in virtù dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti). Avvio di un gruppo di lavoro Anas - Rfi - Italferr - FSE "Ottimizzazione del processo di affidamento", con l'obiettivo di definire soluzioni per la semplificazione e l'ottimizzazione del processo di affidamento.

Quanto agli ulteriori temi rappresentativi di osservazioni da parte della Società e relativi alla gestione delle partecipate Sitmb, Atcn, Sitaf; alla società Strada dei Parchi s.p.a. ed al

contenzioso di Anas con *Luxo ltd*, si rappresenta che questa Corte ha aggiornato l'informativa nei relativi paragrafi dei capitoli di riferimento.

9. CONCLUSIONI

Anas S.p.A., per effetto dell'art. 49 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ne ha disposto il trasferimento, mediante l'aumento di capitale, nella capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. - Fs S.p.A., con il conferimento in natura della partecipazione in Anas detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Mef, è attualmente una società controllata da una società a controllo pubblico (socio unico di Fs S.p.A. è il Mef) che emette strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e che rientra, ai sensi del Tusp, fra le società quotate.

La Corte di cassazione a Sezioni Unite ha qualificato Anas come società legale (SSUU n. 15595 del 2014) e anche dopo il transito della titolarità dell'azionariato al Gruppo Ferrovie dello Stato, il Supremo consesso ha affermato che *“ L'ANAS S.p.A., avendo i connotati essenziali di un ente pubblico, non può essere assimilata ad una società azionaria di diritto privato, senza che assuma rilievo, in senso contrario, l'avvenuto conferimento - di valenza esclusivamente formale - della totalità delle azioni a Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a....”* (SSUU n. 976 del 2023); proprio di recente la natura di società legale non *in house* è stata affermata dal Supremo consesso, che ha anche ribadito come debba *“mantenersi per ferma l'asserzione a suo tempo effettuata in relazione alla natura sostanzialmente pubblica di Anas S.p.A.”* (SSUU n. 1546 del 2024).

Per quanto concerne la remunerazione degli organi amministrativi e di controllo, il totale dell'emolumento annuo lordo erogato complessivamente all'organo amministrativo è di euro 681.460, quello invece dei componenti del Collegio sindacale per l'anno 2023 è pari ad euro 61.000.

Al 31 dicembre 2023 la consistenza numerica del personale ammontava a 7.726 unità ed il costo complessivo del personale è stato pari a 495,43 mln, con un incremento del 4,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Relativamente alla gestione del contenzioso giudiziale, il *trend* registra nel 2023 una diminuzione del numero delle cause passive nella misura del 13 per cento rispetto all'anno 2022 ed una diminuzione delle cause attive instaurate da Anas nella misura del 22 per cento, a cui si aggiunge una diminuzione del *petitum* complessivo, pur restando molto ingente l'esposizione dell'Ente a un *petitum* passivo pendente, quantificato in 7.992.678.158,61 euro.

Nel corso del 2023, la Direzione generale ha pubblicato 128 gare (285 lotti) per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, per un importo complessivo pari a circa 7,5 mld. A questi si sommano quasi 0,3 mld di euro di gare avviate dalle Strutture territoriali di Anas.

Rispetto al 2022, si registra un incremento dell'importo bandito (+3,2 mld) unitamente a quello dell'importo aggiudicato (+2,0 mld) e stipulato (+2,0 mld). L'aumento dei volumi delle pubblicazioni è da imputarsi, per lo più, alle nuove opere (4,0 mld).

Nel 2023, sono proseguite le attività di controllo delle opere d'arte attraverso un nuovo modello di sorveglianza che non prevede più delle campagne di ispezione "ricorrenti" e "principali", ma una classificazione delle opere prendendo in considerazione quattro fonti di rischio (strutturale, sismico, idraulico, franoso).

Il bilancio della società relativo al 2023, approvato in data 29 aprile 2024 dall'Assemblea, si è chiuso con una perdita di 162,7 mln, riconducibile principalmente alla svalutazione del valore della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina (SdM), nonché al peso della voce 'altri oneri finanziari', imputabili all'incremento dei tassi d'interesse dell'anno e alla mancata attribuzione dei contributi compensativi dei costi sostenuti da Anas per la gestione delle c.d. 'strade di rientro.'

Nel 2023 la produzione complessiva è stata pari a 2,54 mld di euro, registrando un valore di oltre 1,55 mld per la manutenzione programmata e di 0,98 mld in investimenti di nuove opere. Il Consiglio di amministrazione e l'Amministratore delegato in carica nell'esercizio hanno dato apprezzabile impulso alla Società in termini di investimenti e valore della produzione.

Si rileva che la Società continua a ricorrere a onerosi pareri richiesti a professionisti esterni, spesso non giustificati dalla linearità della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Nella vicenda relativa alla valorizzazione della società SdM nel bilancio Anas 2022 è stato seguito il criterio della valorizzazione "al costo" non compatibile con il comma 6 dell'articolo 4 e con il n. 4, comma 8, dell'articolo 2 d.l. n. 35 del 2023. Successivamente il perito indipendente nominato dal MEF ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.l. n. 35 del 2023 ha ritenuto non funzionali al riavvio dell'opera oltre 85 milioni di euro di costi sostenuti da SdM, con conseguente ripercussione negativa per oltre 69 milioni sul bilancio 2023 di ANAS causato dalla perdita di valore delle azioni di SdM.

La questione più delicata e rilevante riguarda la valorizzazione della concessione in bilancio con ricavi sino al 2052.

Non si tratta di una questione inedita, essendo stata oggetto di reiterati rilievi di questa Corte dei conti nelle relazioni di competenza trasmesse al Parlamento (anno 2018: pagg. 60 e 61; anno 2019: pagg. 73 e 74; anno 2020: pagg. 84 e 85; anno 2021: pagg. 94 e 95; anno 2022: pag. 93).

Anas ha continuato a valorizzare la concessione confidando che i commi 1018-1019 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, consentissero di sostituire in 50 anni l'iniziale durata della concessione prevista in 30 anni.

Sul punto, molto delicato per gli equilibri finanziari attuali e futuri della Società, questa Sezione deve rilevare come la posizione societaria, non trovi solidi riferimenti fattuali e giuridici.

Invero, i citati commi 1018 e 1019 della legge n. 296 del 2006 subordinano la proroga del rapporto concessorio al perfezionamento di una *convenzione unica* di cui non vi è, allo stato, alcun percorso attuativo.

Al riguardo, va osservato che il riconoscimento del diritto speciale e/o esclusivo, essendo una deroga all'obbligo di gara a tutela della concorrenza tutelata dalla c.d. direttiva concessioni del 2014, non può avvenire implicitamente, ma deve essere oggetto di una investitura formale, come affermato e ribadito anche dall'Avvocatura di Stato nei due pareri del 2021.

Invero, il contratto di programma con validità 2021-2025 non contiene di per sé sufficienti elementi logico-giuridico idonei a essere valorizzati quali fattori sintomatici per far ritenere probabile la proroga della concessione al 2052.

Sebbene nelle premesse della delibera n. 6 del 21 marzo 2024, di approvazione dello schema di Contratto di programma 2021-2025, vengano richiamate le problematiche sottese alla natura giuridica di Anas e alla maggior durata della concessione, di cui all'art. 1, commi 1018 e 1019, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, mancano nel dispositivo elementi che consentano di individuare una diretta relazione tra sottoscrizione del Contratto di programma 2021-2025 e probabilità di proroga al 2052. La valutazione di probabilità, su cui confida Anas, richiesta dallo IAS 38 per convalidare la valorizzazione della concessione in bilancio fino al 2052 non può prescindere da un progetto concreto all'esito del quale si concretizzino i presupposti per la formale proroga della concessione al 2052 in coerenza con l'attuale quadro normativo eurounitario.

In relazione a tale complessa problematica, si richiama l'attenzione dei Ministeri vigilanti

affinché l'attuale situazione di incertezza in cui versa la Società venga superata in un tempo ragionevole con correttivi formali e idonei a giustificare la valorizzazione della posta in bilancio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

